VENERDÌ 21 GIUGNO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 147 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40621

Bat Trieste, l'impatto in un anno Investimenti a quota 84 milioni

L. DEGRASSI / PAGINA 15



Fincantieri, aumento in marcia Arriva il via libera della Consob

DELL'OLIO / PAGINA 14



RIFORME - L'INTERVISTA

IL COSTITUZIONALISTA

Clementi severo: «Autonomia, legge piena di debolezze»

«Se dare tuttavia attuazione alla Costituzione è corretto in sé, il testo Calderoli si espone a diverse gravi criticità. Non solo la procedura per dare più autonomia alle Regioni è particolarmente complessa e burocratica, ma ha un vizio di fondo: esclude il Parlamento a vantaggio del Governo». Francesco Clementi, costituzionalista e giurista, non boccia in toto la riforma sull'Autonomia differenziata, attesa da oltre vent'anni, ma mette in luce una serie di punti controversi. BERTINI / A PAG. 7

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: QUARANTA ISTITUTI RESTERANNO APERTI DURANTE LE VACANZE

Attività gratuite a scuola d'estate

La Regione stanzia un milione per i corsi in centri vacanze e doposcuola

L'estate: quasi tre mesi senza scuola. L'incubo dei genitori, le cui ferie estive non coprono mai tutto il periodo in cui i figli rimangono a casa. La Regione, sulla scia dell'input dato dal ministero dell'Istruzione alle scuole di rimanere aperte anche d'estate (40 in regione) ha scelto di tendere una mano alle famiglie e di mettere in campo doposcuola, centri estivi e attività. Non solo per i più piccini ma anche per i ragazzi delle superiori. Un milione messo a bando, a cui hanno risposto progetti per 525 mila euro. Una novità assoluta per il Fvg. PACE / A PAG. 2

/ A PAG. 3

Fondi del Pnrr agli istituti che non chiudono

CRONACHE

Un palco da 60 metri in piazza Unità per la messa del papa

CODAGNONE / A PAG. 18



L'allestimemto del palco

Il palco che ospiterà la santa messa di Papa Francesco domenica 7 luglio sta prendendo forma. I lavori sono stati affidati dalla ditta Giemme Allestimenti e ieri mattina piazza Unità si è trasformata in un piccolo cantiere.

Il golfo ricoperto dalle mucillagini Si spera nella bora

BRUSAFERRO / A PAG. 19



Mucillagine in Sacchetta

Legionella nei condomini Sempre più casi rilevati dalle analisi obbligatorie

TONERO / A PAG. 21

EUROPA - IL COLLOQUIO

PARLA IL COMMISSARIO EUROPEO

Gentiloni vede la Germania in ripresa: «Bene per il Nord Est»



Il commissario Ue Paolo Gentiloni

MARCO ZATTERIN

All'indomani del giorno del giudizio sui numeri e le prospettive della crescita, Paolo Gentiloni (foto) prova a guardare la luna e non il dito. Vede una congiuntura in «graduale ripresa». / A PAG. 4

EURO 2024, LE FURIE ROSSE NETTAMENTE SUPERIORI. LUNEDÌ IL MATCH DECISIVO CONTRO LA CROAZIA



Autogol azzurro, lezione di calcio dalla Spagna

L'autorete di Calafiori che ha condannato l'Italia alla sconfitta con la Spagna. / A PAG. 34, 35 E 36. COMMENTO DI PADOVAN

DONALD SUTHERLAND AVEVA 88 ANNI

Addio al Casanova di Fellini

PAOLO LUGHI

Per i cinefili degli anni '70, a Trieste, il grande attore Donald Sutherland – malato da tempo e scomparso ieri sera a Miami a 88 anni - era innanzitutto "M.A.S.H." di Robert Altman, in coppia con Elliott Gould. Uscito all'Excelsior in prima visione nostrana, quel capolavoro di satira surreale è stato ben più di una commedia di successo. / A PAG. 28 E 29



Donald Sutherland

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

SCUOLA	IMPORTO RICHIESTO
IC VALVASONE ARZENE "MEDUNA T."	50.880€
ANTONIO COCEANI - PAVIA DI U	79.720€
ISIS "A. MALIGNANI" UDINE	79.720€
SCUOLA SECONDARIA I GRADO PARITARIA G. BEARZI	51.977€
VI - UDINE	79.980€
DANTE ALIGHIERI	51.786€
LICEO SCIENTIFICO "G. MARINELLI" UDINE	39.700€
JACOPO LINUSSIO - ANGELO MATIZ	50.480€
IST. COMPR. RAINER MARIA RILKE	51.964€
CIVIDALE DEL FRIULI	51.480€
III - UDINE	79.980€
IC PORDENONE SUD	78.780€
ITG "G.G. MARINONI" UDINE	79.425€
IST. COMPR. ITALO SVEVO	79.701€
IC MONTEREALE"P.D.M.TUROLDO"	51.880€
ZIGA ZOIS-L.INS.SLOVENA	13.320€
IST. COMPR. ALTIPIANO	30.900€
IC AVIANO	48.480€
TRASAGHIS	24.660€
I.C. DI LINGUA SLOVENA -GORIZIA	51.280€

SCUOLA	IMPORTO RICHIESTO
IC CORDOVADO "I.NIEVO"	48.480€
MAGRINI MARCHETTI	79.980€
TOLMEZZO	39.360€
I.C.DOBERDO' IN LINGUA SLOVENA	50.820€
PAOLO PETRICIG	16.191€
IC PORDENONE - TORRE	66.660€
SCUOLA SECONDARIA I GRADO PARITARIA S.MARIA DEGLI ANGELI	12.120€
LICEO SCIENTIFICO "N. COPERNICO" UDINE	79.380€
PASCHINI - LINUSSIO	51.939€
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO	16.191€
I.C. VALLI MEDUNA-COSA-ARZINO	79.920€
ISTITUTO COMPRENS. LIVIO VERNI	50.280€
DELLA BASSA FRIULANA	79.884€
IST. COMPR. TIZIANA WEISS	48.360€
PERCO	46.620€
IST. COMPR. GIOVANNI LUCIO	51.915€
UCCELLIS	79.980€
F.PRESEREN-L.INS.SLOVENA	51.480€
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS	15.520€
CPIA DI TRIESTE	16.191€

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Una risposta»



«Il programma nasce per rispondere alle difficoltà che comporta l'attività di sospensione didattica nei mesi estivi. Abbiamo ritenuto opportuno che all'intervento del ministero dell'Istruzione si affiancasse l'impegno della Regione», ha affermato l'assessore Fvg all'Istruzione, Alessia Rosolen. «I titolari di Carta famiglia, inoltre, possono rendicontare le spese per attività estive fuori da quelle finanziate dalla Regione», ha ricordato.

IL MINISTRO VALDITARA

«Apertura»



Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara con un decreto dell'11 aprile scorso, ha stanziato 400 milioni di euro su due anni scolastici per finanziare attività d'estate nelle scuole primarie e secondarie statali e paritarie non commerciali. «L'obiettivo è una scuola sempre più aperta, punto di rifermento per le famiglie anche d'estate con sport, attività ricreative, laboratori o potenziamento», aveva affermato.

L'UNIONE EUROPEA

I fondi dal Fse



La Regione e il ministero hanno attinto anche a fondi europei. Nel caso del ministero, si tratta di fondi del Recovery fund. Per quanto riguarda la Regione invece, i Campus per esplorare i propri talenti sono finanziati dal Fondo sociale europeo (Fse). Si tratta di uno strumento finalizzato soprattutto all'occupazione e alla formazione. In particolare i Campus si articolano nell'ambito delle attività di orientamento per i giovani.

Sos estate

Aiuto alle famiglie Attività gratis

La Regione finanzia 19 centri vacanze e 17 doposcuola
Ecco i Campus di Attivascuola, dalla spray art al teatro

Valeria Pace

L'estate: quasi tre mesi senza scuola. L'incubo dei genitori, le cui ferie estive non coprono mai tutto il periodo in cui i figli rimangono a casa. La Regione, sulla scia dell'input dato dal ministero dell'Istruzione alle scuole di rimanere aperte anche d'estate, ha scelto di tendere una mano alle famiglie e di mettere in campo doposcuola, centri estivi e attività. Non solo per i più piccini ma anche per i ragazzi delle superiori. Il tutto è gratuito per le famiglie, o quasi.

Sono 40 le scuole (di ogni ordine e grado) in Fvg che hanno avanzato progetti e ricevuto fondi da Roma, e che dunque daranno modo a bambini e ragazzi di aderire ad attività ricreative o di potenziamento durante le vacanze estive. A queste attività si aggiunge un programma offerto da realtà del terzo settore e centri di formazione Fvg, realizzato grazie a fondi regionali realizzato con fondi regionali (un milione messo a bando, a cui hanno risposto progetti per 525 mila euro) e fondi europei. Una novità assoluta per la Regione Friuli Venezia Giulia, che garantirà, grazie alle risorse messe in campo, «la gratuità o semi gratuità dell'iniziativa». Le attività per le quali sarà chiesto un parziale contributo alle famiglie, potranno comunque essere rendicontate come spese rimborsabili per i titolari di Carta famiglia. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen in una conferenza stampa al palazzo della Regione a Trieste.

Due i piani dunque su cui si muove l'iniziativa messa in campo dall'assessore Rosolen: da un lato l'attivazione di 19 centri estivi (per circa 890 posti rivolti a bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni) e 17 doposcuola estivi (per circa 580 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni), gestiti da enti del terzo settore, dall'altro il via ai Campus di Attivascuola che offrono attività dalla sprayart al teatro, gestiti invece dagli enti di formazione.

TERZO SETTORE

Hanno proposto progetti per centri estivi e doposcuola 29 associazioni, 12 imprese sociali e 3 organizzazioni di volontariato. Ma queste si appoggeranno su una rete più ampia, che coinvolge partner locali, come Comuni, scuole, associazioni culturali, sportive e ricreative, comitati dei genitori e parrocchie. In media questi centri estivi offriranno 6 settimane di servizio. Vari i temi proposti: dalla classica "estate in oratorio", ai centri estivi sportivi fino al "centro estivo in fattoria". Sono diffusi sul territorio: 4 le proposte nella provincia di Pordenone, 9 di Udine, 3 di Gorizia e 3 a Trieste. I doposcuola, invece, forniranno la classica attività di aiuto allo svolgimento dei compiti. Il solito aiuto, insomma, che offrono di solito nel pomeriggio durante l'anno scolastico sarà offerto questa volta d'estate. Anche questi progetti coprono più ambiti, 6 sono in provincia di Pordenone, 7 di Udine, 2 di Gorizia e 2 di Trieste. Come detto, alcuni di questi progetti saranno completamente gratuiti, altri richiederanno un contributo contenuto alle famiglie. Rosolen assicura che l'obiettivo è rendere strutturale l'iniziativa, che dunque già il prossimo anno, a parità di stanziamento, a conti fatti, ha il potenziale di raddoppiare la sua offerta se più associazioni o realtà si faranno avanti. Maggiori informazioni sul sito della Regione oppure rivolgendosi allo sportello si.con.te.

L'ELENCO
FONDI STATALI PER 40 ISTITUTI

A bando un milione, progetti anche dal terzo settore per 525 mila euro

L'obiettivo è rendere strutturale il Piano per riproporlo nei prossimi anni

Proposte pensate per scoprire i talenti, iscrizioni ancora aperte

ALLA SCOPERTA DI SÉ

Altra novità di quest'anno i Campus di Attivascuola. Aperti ai ragazzini che frequentano dall'ultimo anno di elementari fino alle superiori, sono concepiti per dare loro modo di esplorare i propri talenti, «l'aspetto più bello dell'iniziativa», ha osservato l'assessore Rosolen. Offriranno attività negli ambiti delle discipline Stem, Ict, lingue, musica, teatro, sostenibilità, cittadinanza attiva e sicurezza, scoperta del territorio e sport. Alcuni esempi: laboratori di spray art e fotografia, di teatro, di sport e empowerment personale, di robotica, di public speaking in inglese e poi ancora iniziative ambito food e riciclo. Saranno completamente gratuiti, grazie a un finanziamento della Regione attraverso il Fondo sociale



WITHUB

europeo, e coinvolgono 14 Enti di formazione professionale accreditati e 139 partner dell'Accordo di rete. Le iscrizioni si sono aperte una settimana fa e hanno già risposto 720 ragazzini (inglese, sport e teatro gli ambiti più gettonati). Per il momento la proposta riguarda due sessioni, una a luglio (dal 22 al 26) e una a settembre (dal 2 al 6) ma la Regione sta già valutando di ampliare i posti e i periodi di attività disponibili. Ciascun laboratorio esperienziale offrirà tra 12 e 32 ore di attività, concentrate in mattinata. Le sedi coinvolte interessano i comuni di Aviano, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine. Per iscriversi basta accedere al sito bit.ly/CampusAttivascuola24, dove si può anche scaricare la brochure descrittiva dell'iniziativa con tutti i dettagli. I termini per le iscrizioni ai campus di luglio è il 28 giugno, mentre per i campus di settembre c'è tempo fino al 19 luglio.

IL MINISTERO

Stanziati dal ministero 400 milioni per due anni scolastici (23/24 e 24/25) al fine di tenere le scuole aperte d'estate. Secondo calcoli del dicastero, l'iniziativa potrebbe coinvolgere tra 800 mila e 1,3 milioni di studenti per 1,7 milioni di ore aggiuntive di attività. La genesi del progetto della scuola aperta d'estate aveva preso il via sperimentalmente durante la pandemia, su stimolo dell'allora ministro dell'Istruzione del governo Draghi, Patrizio Bianchi. Le 40 scuole che rimarranno aperte d'estate in Fvg hanno complessivamente fatto richiesta di risorse per oltre 2 milioni. —

Superiori, primarie e paritarie pronte a riportare in aula i ragazzi tra luglio e agosto
A ciascuna realtà vengono erogati fondi del Pnrr in base a numero di studenti e progettualità

Quaranta scuole aperte durante le vacanze «Iniziativa lodevole»

L'INIZIATIVA

Sono 40 le scuole del Friuli Venezia Giulia che aderiscono ai percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni, tra luglio e agosto. Il progetto del Ministero dell'istruzione e del merito è finanziato con parte dei fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). A ciascun istituto, infatti, viene destinata una quota di denaro proprio per consentire l'attivazione dei percorsi. In regione si va da un minimo di 12 mila euro alla scuola secondaria di primo grado paritaria "Santa Maria degli Angeli" di Gemona ai quasi 80 mila appannaggio di istituti più grandi, come l'Uccellis a Udine, il Magrini Marchetti a Gemona, lo scientifico Copernico e l'Isis Malignani di Udine, l'istituto comprensivo Italo Svevo di Trieste e diversi altri. Un budget statale che dovrà essere comunque sufficiente a garantire l'apertura delle varie scuole e alla realizzazione di quanto previsto con gli studenti.

Plaude all'iniziativa il presidente dell'Associazione presidi del Friuli Venezia Giulia, il professor Luca Gervasutti, che è dirigente scolastico del classico Stellini nel capoluogo friulano. «È un progetto lodevole – spiega Gervasutti – che ha trovato la disponibilità di quasi un terzo delle scuole friulane, una quarantina su 146, un numero importante di adesioni che conferma la bontà di quanto stabilito. Del resto non è facile d'estate trovare personale docente, educativo e anche amministrativo per realizzare attività di questo tipo. In passato ci sono state diverse esperienze analoghe, che però non avevano prodotto grandi risultati, adesso mi pare ci sia stato un cambio di passo. La scuola talvolta viene vista come luogo che eroga formazione e istruzione, non un luogo dove ci si può anche divertire e imparare».

«La proposta - aggiunge Gervasutti - può essere una soluzione efficace per le famiglie che, per motivi lavorativi, non possono andare in vacanza. Purtroppo non tutti gli edifici, anche nella nostra regione, sono attrezzati per ospitare gli alunni d'estate, mancano gli impianti di condizionamento. La proposta ministeriale è in ogni caso aperta a tutti, le scuole che riescono a coinvolgere di più gli alunni sono gli istituti comprensivi, dove funzionano spesso attività estive gestite anche dai Comuni».

Ma quali sono le attività che potranno essere svolte durante i mesi estivi nelle aule? «Il ministero nel bando lascia ampia discrezionalità alle varie scuole - conclude il presidente dell'Associazione presidi del Fvg - , si possono realizzare attività ludico-ricreative, ma nello stesso tempo o, in alternativa, anche realizzare attività didattiche, corsi di lingua straniera, informatica, musica e anche altro. L'importante è che le varie scuole recepiscano le esigenze delle famiglie. Non sono previste invece, in questo percorso educativo, le lezioni per coloro che a settembre dovranno recuperare qualche materia. Infine le differenze di finanziamenti erogati alle varie scuole sono dovute a parametri legati al numero di studenti e in base alle progettualità. Di norma le scuole più grandi hanno risorse maggiori, perchè devono assumere più personale per coprire le ore in cui i ragazzi staranno nelle varie classi».

Come accennato, i percorsi sono finanziati con parte dei fondi del Pnrr che, per la scuola, sono di grande rilevanza. Il piano scuola 4.0 prevede istituti innovativi, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. Il progetto coinvolgerà oltre 100 mila classi in tutta Italia da trasformare in ambienti all'avanguardia. Nel Pnrr sono stanziati 700 milioni di euro per la messa in sicurezza e il ripristino degli immobili. Il 40% dei fondi sarà destinato al Mezzogiorno. Il piano Next Generation Eu prevede poi l'investimento di oltre 5 miliardi per la realizzazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia, per la costruzione di scuole innovative e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico. —

M.CE.



«Adesioni importanti nonostante non sia facile trovare in questo periodo il personale necessario»

Possibile realizzare attività ludico-ricreative corsi di lingua straniera, musica o informatica



LUCA GERVASUTTI
PRESIDENTE REGIONALE ASSOCIAZIONE DEI PRESIDI

GLI ENTI COINVOLTI

A Udine sono 19



Sono in tutto 40 le scuole del Friuli Venezia Giulia che aderiscono ai percorsi educativi per il potenziamento delle competenze, resi possibili dai fondi del Pnrr. Nel dettaglio si tratta di 19 istituti che si trovano in provincia di Udine, di 9 in quella di Trieste, di 7 in quella di Pordenone e di 5, infine, in quella di Gorizia. Vi sono anche alcune scuole paritarie, come la Montessori San Giusto di Trieste o la Nigris di Fagagna.

I CONTRIBUTI

Fino a 80 mila euro



I fondi erogati ai vari istituti variano a seconda del numero degli studenti e delle progettualità approvate dal Ministero. In particolare in regione le scuole che percepiscono i fondi più cospicui, poco meno di 80 mila euro, sono 11 e si tratta di istituti comprensivi o grandi istituti come il liceo Copernico di Udine o il Magrini Marchetti di Gemona. Altre scuole percepiscono circa 50 mila euro, fino al minimo di 12 mila.

L'AUTONOMIA

Fare rete



Nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispongono, le istituzioni scolastiche possono arricchire l'offerta del Piano estate, singolarmente o in rete, grazie alle alleanze tra scuola e territorio, enti e comunità locali, università, centri di ricerca, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle loro associazioni.

I nodi della politica

Il commissario Ue ottimista sulle prospettive, ma avvisa: «Necessario mantenere i conti in ordine e impegnarsi negli investimenti strategici»

Gentiloni: «Economia in graduale recupero E la Germania darà una spinta al Nord Est»

IL COLLOQUIO

MARCO ZATTERIN

All'indomani del giorno del giudizio sui numeri e le prospettive della crescita, Paolo Gentiloni prova a guardare la luna e non il dito. Vede una congiuntura continentale in «graduale ripresa», la stagnazione gli pare risolta, e trova motivi di ottimismo nel fatto che anche il motore della Germania riprende a girare perché questo, spiega ai quotidiani del Gruppo Nem, «darà una spinta anche all'economia italiana, in particolare al Nord Est». È un bicchiere mezzo pieno, nemmeno tanto piccolo. Però l'altra metà, quella da colmare, per il commissario Ue all'Economia è integralmente vincolata all'esigenza di ridurre deficit e disavanzo, in Italia e non solo. La sua morale è molto semplice. «Mantenere i conti in ordine fa bene alla crescita», ricorda con tono pacato. Del resto, sarebbe difficile sostenere il contrario.

Le indicazioni della Commissione esecutiva, che ora devono ottenere il sigillo dei ministri economici dell'Unione, affermano che l'Italia procede in un contesto di disequilibri macroeconomici che la rendono vulnerabile. Preoccupano in particolare l'alto debito e la diffusa bassa produttività, mali cronici da queste parti, vizi che si aggiungono a antiche questioni irrisolte, come una riforma fiscale che si auspica più equa (Bruxelles dice ad esempio che l'estensione della *flat tax* agli autonomi disincentiva la nascita di imprese), un'apertura dei mercati alla concorrenza che permetta di far arrivare il giusto nelle casse dell'Erario (leggi balneari e tassisti), un più ampio ricorso agli investimenti strategici, una semplificazione amministrativa. Per questo l'Unione torna a chiedere gli interventi e le correzioni necessari. Gli stessi di sempre, si può dire. Come se l'alternarsi dei governi a Roma avesse sempre evitato di andare alla radice del problema.



Paolo Gentiloni, commissario Ue all'Economia, è ottimista sulla ripresa dell'economia europea

«Ignorare l'alto debito ha un costo evidente, vorrebbe dire incrinare la fiducia dei mercati e degli altri stati Ue»

Bisognerebbe fare ogni sforzo per accelerare il passo del Pil, argomenta Gentiloni. «Dopo un 2023 difficile – sottolinea – osserviamo segnali di una graduale ripresa che ci danno fiducia sul fatto che l'economia europea sta uscendo dalla stagnazione». Le cifre, insiste, suggeriscono di provare a pensare positivo, pur nella consapevolezza che il mondo è in subbuglio e che gli choc esterni – quelli geopolitici, in particolare – costituiscono una minaccia concreta ai progressi compiuti. «Il Pil è cresciuto in questi primi mesi dell'anno – rileva il commissario italiano – l'occupazione si mantiene a livelli molto alti e i consumi sono in ripresa».

Secondo le stime di Bruxelles, la crescita del Pil generato lungo la Penisola sarà dell'1% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, mentre l'inflazione dovrebbe assestarsi all'1,2% nel 2024 e all'1,8% nel 2025. Quello di cui Gentiloni si è persuaso è che il clima generale volge prudentemente al meglio. «Anche le economie più in difficoltà, come quella tedesca, sono tornate a crescere», assicura. E questo gli pare un punto a favore di un'accelerazione dell'attività in Italia, ed in particolare nelle regioni della parte nord-orientale del Paese. Il ritorno atteso della locomotiva pilotata da Berlino – appena sopra lo zero il Pil quest'anno e più 1% nel 2025 – dovrebbe dare una scossa positiva alle imprese del Nord Est.

Qui si pone la questione del governo dell'economia – dunque delle regole del gioco che vanno dal fisco all'apertura dei mercati – e del piano di rientro imposto dal nuovo Patto di Stabilità che Roma ha sottoscritto. La Commissione vede il deficit al 4,3% del Pil nel 2024 e un debito in salita al 137,8% accendere un faro sul Bel Paese era inevitabile e scontato, perché le finanze in affanno sono una specialità "made in Italy" e qui vanno affrontate, anche con l'aiuto degli amici europei. Mercoledì, in conferenza stampa, Gentiloni ha comunque suggerito di «non confondere la cautela di spesa con l'austerità». L'immenso passivo statale gli pare una sciagura per chiunque desideri puntare su un avanzamento economico e sociale del nostro sistema.

Ieri mattina ci è tornato, spinto dal desiderio di essere chiaro e costruttivo. «Le raccomandazioni della Commissione europea, soprattutto per quei Paesi che hanno un deficit e un debito molto alto, vanno nel senso di prudenza nella spesa», ha puntualizzato. Dimenticare questo insegnamento, potrebbe avere gravi conseguenze. Sostiene Gentiloni che «ignorare l'alto debito ha un costo evidente, vorrebbe dire incrinare la fiducia dei mercati e degli altri stati Ue, oltre a minare le prospettive di ripresa». Gli ottanta miliardi che quest'anno l'Italia spenderà per finanziare la spesa per interessi in un periodo di tassi decrescenti, e relativa calma sui mercati, testimoniano la fragilità del castello costruito sul passivo.

Riecco la frase centrale, che il commissario quasi scandisce: «Mantenere i conti in ordine fa bene alla crescita». Senza dimenticare che «la prudenza nella spesa va affiancata dall'impegno a mettere a terra gli investimenti che le risorse del Pnrr ci consentono di fare». Serve una strategia ad ampio respiro fatta di tagli, riforme, investimenti. Roma deve fare la sua parte. L'Europa attende di essere aiutata ad aiutarla. —

LA DECISIONE

Cambia il concordato Ok del Cdm

Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale con il Fisco e stop alle sanzioni per le imprese che confessano eventuali violazioni con il fisco. Sono alcuni degli aggiustamenti che modificano il concordato preventivo biennale e l'adempimento collaborativo, due degli strumenti su cui il governo sta modellato il nuovo volto del fisco amico. Le novità sono contenute nel decreto correttivo del governo che sarà anche il veicolo in cui «migliorare» il Redditometro. Ma questo avverrà in sede parlamentare, chiarisce il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, tornando a ripetere che comunque quel meccanismo come l'abbiamo conosciuto fino ad oggi non esiste più.

LE PREVISIONI

Bce: ripresa grazie ai consumi Ma per il Fmi sarà modesta

Francoforte vede una progressiva diminuzione dell'inflazione Il Fondo internazionale: «Le prospettive a medio termine restano difficili»

ROMA

L'economia dell'area euro, che rischiava la recessione a fine 2023, va meglio del previsto e a tirare – ora che gli investimenti segnano il passo dopo tre anni di crescita – saranno le famiglie con i consumi. È lo scenario prospettato dalla Bce che proprio per sostenere i consumi non molla sulla lotta all'inflazione e non si lega le mani sulle prossime mosse, mentre il Fondo monetario internazionale invita alla prudenza: «per il 2024 è prevista una modesta ripresa della crescita, che si rafforzerà ulteriormente nel 2025, ma le prospettive a medio termine restano difficili».

Due giorni fa il vicepresidente della Bce Luis De Guindos aveva lasciato intendere che, dopo la riduzione del costo del denaro a inizio giugno, non ce ne sarà una nuova a luglio. Piuttosto, se ne riparla a settembre e poi probabilmente a dicembre. Il bollettino economico della Bce, però, non si sbilancia. La Bce «non intende vincolarsi a un particolare percorso dei tassi» e anche dopo il taglio dei tassi a giugno resta «determinata ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine, e manterrà i tassi di riferimento su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario».



La sede della Banca centrale europea a Francoforte

Il bollettino non nasconde l'aspettativa che l'inflazione, dopo l'accelerazione a maggio al 2, 6% dal 2, 4% di aprile, torni a frenare, anche se resterà sopra l'obiettivo del 2% fino a gran parte del 2025. «Gran parte delle misure dell'inflazione di fondo è nuovamente scesa ad aprile» confermando «il quadro di graduale diminuzione delle pressioni sui prezzi». —



Il ministro Giorgetti durante i lavori dellEurogruppo

I dati Inps sulle pensioni

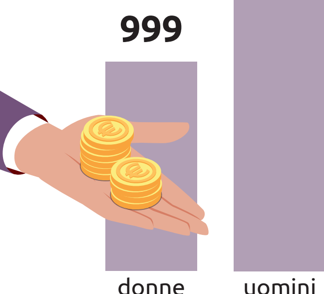
Periodo di riferimento: primo trimestre 2024

● Importo medio mensile

Nuove pensioni liquidate
187.223
-16,16% sullo stesso periodo del 2023

Importo medio
1.225

Valore medio



donne	uomini
999	1.473

LE CATEGORIE

Lavoratori dipendenti del settore privato: **86.031** ● **1.446** euro

Lavoratori autonomi **57.332** **867** euro ●

Dipendenti pubblici **18.905** Categoria che ha registrato il calo più consistente (-34,94%) ● **2.268** euro

Parasubordinati **9.752** ● **221** euro

Assegni sociali **24.995** Unica categoria in crescita sul primo trimestre **497** euro ●

ANSA

Mes, l'Europa è in pressing Giorgetti frena sulla ratifica

Il ministro dell'Economia lamenta un'estromissione dalle decisioni importanti
Il direttore Gramegna incoraggia l'Italia ad adottare «un'attitudine positiva»

Sabina Rosset / LUSSEMBURGO

Il trattamento riservato all'Italia nell'ultimo summit europeo arriva anche al consiglio del Mes, il board dei venti ministri delle Finanze dell'Eurozona aderenti al divisivo Meccanismo di stabilità su cui ancora non c'è la ratifica italiana, unica a mancare.

LA CONTESTAZIONE

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha sollevato durante l'incontro un tema politico, rivendicando che da Paese fondatore dell'Ue l'Italia si è sentita estromessa dalle decisioni importanti che si vogliono prendere sul futuro dell'Unione. Ha stigmatizzato la «conventio ad escludendum assolutamente sbagliata» e l' «atteggiamento pregiudizievole verso il nostro Paese». Uno scenario non confermato dal direttore del Mes Pierre Gramegna: «Senza citare precisamente che cosa il ministro Giorgetti abbia detto o non detto» nel board «non sono state menzionate» tematiche sull'isolamento dell'Italia, ha detto, interpellato in conferenza stampa sulle proteste di Giorgetti. Ma lo stesso ministro a controreplicato ribadendo «pur rammaricato per l'evidente equivoco» di aver fatto riferimento al trattamento riservato all'Italia. Durante il board del Mes il ministro italiano, stando ancora al Mef, ha espresso apprezzamento per la relazione fatta da Gramegna sulla possibile revisione degli strumenti a disposizione dell'ex "fondo salva Stati". E ha accolto favorevolmente la disponibilità ad allargare gli orizzonti del Mes. In Parlamento, ha ribadito, una maggioranza per la ratifica del trattato rivisto non c'è. La revisione avviata dal Mes sul proprio funzionamento sembra strizzare l'occhio all'Italia e alla ratifica ancora mancante: ripensare al proprio futuro magari «incoraggerà l'Italia ad avere un'attitudine positiva», ha detto Gramegna. Oggi saranno sei mesi dalla bocciatura in Parlamento della proposta di ratifica, e stando al regolamento potrebbe tornare al voto.

LA LINEA

Più voci a Lussemburgo hanno richiamato l'importanza della ratifica italiana. «Quando hai un'assicurazione contro dei rischi e sei in tempi rischiosi, la usi», ha detto la direttrice del Fmi Kristalina Georgieva. Il Mes «è una buona assicurazione per l'Europa» e «sarebbe saggio avere il Mes disponibile se ci fosse un altro shock». Per il direttore dell'Eurogruppo Paschal Donohoe la mancata ratifica è una «perdita collettiva». Altri Paesi potrebbero volerlo usare e l'Italia lo impedisce, «è vitale che si rispettino gli impegni reciproci». Per Gramegna, poi, la mancanza del backstop collegato alla riforma «lascia i contribuenti vulnerabili» a una eventuale «significativa crisi bancaria». «La resilienza dell'Eurozona non è così forte come potrebbe essere». La revisione del Mes in esame riguarda il volume massimo di prestito, l'adeguatezza del capitale sociale autorizzato e gli strumenti di assistenza finanziarià. Tra i vari spunti, l'idea che si possa presentare richieste di assistenza finanziaria di gruppo e quella di sviluppare un nuovo strumento (sia con il trattato esistente e sia con quello rivisto) per fornire supporto a nuovi shock esterni. Al momento nel Mes si ragiona ad esempio su rischi legati al cambiamento climatico, ma i ministri delle Finanze non avrebbero nascosto di guardare anche alla difesa e al sostegno all'Ucraina, anche se Gramegna sembra esclude che il trattato attuale lo consenta. La capacità di prestito del Mes è di 422 miliardi di euro su un importo massimo di 500, e diminuirebbe di 68 miliardi di euro con l'introduzione del backstop per il Fondo di risoluzione unico. Il capitale sottoscritto è 708,46 miliardi di euro. —



PASCHAL DONOHOE
DIRETTORE DELL'EUROGRUPPO

La mancata convalida del Mes è una perdita collettiva. È vitale che si rispettino gli impegni reciproci

I DATI INPS

«Più pensioni che lavoratori 20 miliardi di rosso al 2032»

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che peseranno sulle pensioni future e potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva da una parte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, oltre che dallo stesso Inps, e dall'altra dall'Ocse. Secondo l'organizzazione internazionale l'Italia è maglia nera per le nascite: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna, superato in negativo solo dalla Corea che conta 0,7 figli per donna. E poi c'è la crescente longevità degli italiani. Nel 2050, ha detto il presidente dell'Inps Gabriele Fava, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione e «questo determina la necessità di ripensare il sistema del welfare». Il fatto che più di un italiano su tre sarà tra pochi decenni in età pensionabile non potrà che avere un effetto sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso. In questo caso la previsione è del Civ. Già oggi, ha spiegato il presidente Roberto Ghiselli, si è determinato «uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento, e quelle in ingresso nel mercato del lavoro». Ma se al momento il bilancio dell'Inps resta in equilibrio, i conti potrebbero peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in passivo, passando da +23 miliardi nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio da -3 miliardi a -20 miliardi. L'Inps rassicura: «I conti sono in ordine. Nessun allarme». —

La riforma

HANNO DETTO

Bruxelles: «Con i Lep garanti solo i livelli minimi, le differenze possono aumentare»

L'azzurro Mario Occhiuto: «Gli emendamenti di FI tutelano il Sud»

Il ministro: «Abbiamo bisogno di competere col Nord con obiettivi differenti dai loro»



Proteste in aula dell'opposizione
Sotto Meloni, Salvini e Calderoli. A sinistra, sopra von der Leyen e sotto Tajani

IL DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE RESO NOTO IL GIORNO DEL VOTO

Autonomia, faro della Ue «A rischio la coesione» E si apre il fronte del Sud

Occhiuto (FI): «La legge è un errore». Tajani: «Sono preoccupazioni legittime»
Il ministro Musumeci: «Il Mezzogiorno deve smettere di continuare a piangere»

Paolo Cappelleri / ROMA







«Il Sud deve smettere di continuare a piangere». Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, siciliano ed ex presidente della sua Regione, prova a mettere un tappo alle critiche sull'autonomia differenziata che nel Mezzogiorno sono state sollevate anche da più voci nel centrodestra. Un fronte interno che si affianca a quello fra maggioranza e opposizioni. Con il M5s che ha scritto una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella pregandolo di «voler valutare l'opportunità di esercitare la sua prerogativa costituzionale» di rinvio alle Camere della riforma appena diventata legge, perché «scardina l'assetto costituzionale».

Un allarme lo ha acceso anche la Commissione Ue, sottolineando in un documento di lavoro (redatto prima, ma reso noto nel giorno del via libera a Montecitorio) che «la devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese». Il monito di Bruxelles si concentra sui Lep: «Poiché garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle diseguaglianze regionali» che già esistono tra Nord e Sud, ma anche tra aree urbane e periferiche. Una nuova sponda per le opposizioni, che sui Lep fondano gran parte delle contestazioni e si stanno organizzando, per ora in ordine sparso, per arrivare a un referendum abrogativo di quella che hanno da tempo bollato come la riforma «spacca-Italia».

E, si diceva, in alcune Regioni del Sud qualche malumore è stato manifestato anche da esponenti di centrodestra. Quanto basta al governatore dem Stefano Bonaccini per prevedere che autonomia e premierato «creeranno crepe anche nella maggioranza». Qualcuna si intravede perfino nella Lega, almeno in Calabria: il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ha parlato di «pasticciaccio» e l'indomani il gruppo Lega ha dovuto precisare in una nota che «l'autonomia regionale rappresenta una straordinaria opportunità e non un problema».

I deputati calabresi di FI non l'hanno votata e il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha definito l'accelerazione sulla riforma «un errore» che rischia di essere un «boomerang elettorale» per la coalizione. Un'uscita che, si racconta in ambienti azzurri, non è piaciu-

"L'amore della famiglia, la gioia del lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della sua vita"

Il giorno 8 giugno è mancato tragicamente un altro grande e instancabile lavoratore. Ciao Robi

Roberto Burigato

di anni 54

Lo ricordano con amore la mamma Novella, la nipote Sara con Riccardo, gli adorati pronipoti Mattia e Giulio e la cognata Mariella con Paolo.

Il Rito delle Esequie avrà luogo a Ronchi dei Legionari, nella Chiesa di "San Lorenzo" sabato 22 giugno alle ore 11:00 partendo dalla cappella di via Costalunga in Trieste dove sarà possibile salutarlo dalle ore 8:30.

Al termine delle Esequie Roberto riposerà nel cimitero di Ronchi dei Legionari.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ronchi dei Legionari,
21 giugno 2024

Oggi avresti 90 anni.

Maria Grazia Benevoli

Mi manchi sempre.

GIULY.
Trieste, 21 giugno 2024

II ANNIVERSARIO
Dottoressa
Graziella Ceppi

Con l'amore di sempre
Roberto
Trieste, 21 giugno 2024



ta ai vertici di Forza Italia, ma che viene liquidata come «marketing» verso gli elettori del Sud scettici sulla riforma.

Mentre le opposizioni invitano Occhiuto a unirsi a loro per raccogliere le firme per il referendum, suo fratello, il senatore azzurro Mario Occhiuto, assicura che grazie «agli emendamenti di FI il Sud è tutelato». L'Autonomia differenziata «va nella giusta direzione» il commento di Antonio Tajani, oltre 24 ore dopo l'approvazione, «Ci sono legittime preoccupazioni nel Sud, che però saranno fugate dall'applicazione degli ordini del giorno a garanzia del Meridione, presentati da FI e approvati a grande maggioranza. Impegnano il governo ad accendere sempre i riflettori sulle realtà meridionali».

Il primo test sulle previsioni del governatore Occhiuto (nonché sulle aspirazioni dei referendari) potrebbe arrivare nel fine settimana, quando in alcuni grandi Comuni meridionali si sceglierà il sindaco al ballottaggio. Da Bari ad Avellino, da Potenza a Campobasso, da Caltanissetta a Vibo Valentia. Musumeci prova a tranquillizzare: «Noi abbiamo bisogno di competere con il Nord, sapendo che i nostri obiettivi sono diversi da quelli delle Regioni settentrionali» ha aggiunto il ministro, «Ma, per fare questo, dobbiamo liberarci dalla teoria della questione meridionale. Il provvedimento adottato ieri mette le classi dirigenti, tanto al nord quanto al sud, di fronte alle proprie responsabilità. Io ho votato il provvedimento al Senato e non avrei mai votato un provvedimento che potesse pregiudicare l'unità d'Italia». —

Francesco Clementi

«Un testo con diverse gravi criticità Parlamento escluso dall'attuazione»

Il costituzionalista: «È una legge ordinamentale, c'è il rischio che il referendum non sia ammissibile
Avremmo un Paese più verticale e diretto nella sua leadership e una differenziazione più spinta»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«Se dare tuttavia attuazione alla Costituzione è corretto in sé, il testo Calderoli si espone a diverse gravi criticità. Non solo la procedura per dare più autonomia alle Regioni è particolarmente complessa e burocratica, ma ha un vizio di fondo: esclude il Parlamento a vantaggio del Governo».

Francesco Clementi, costituzionalista e giurista de La Sapienza di Roma, non boccia in toto la riforma sull'Autonomia differenziata, attesa da oltre vent'anni, ma mette in luce una serie di punti controversi. Confermando che «esiste il rischio che un referendum su questa legge ordinamentale non sia ammissibile», anche se Clementi propende per il sì.

Intanto cominciamo guardando al disegno complessivo del governo: cambia l'assetto istituzionale del paese con queste riforme: che Italia disegnano?

«Si tratta di riforme diverse – una è una riforma costituzionale, l'altra legislativa, di attuazione costituzionale – che prese assieme tuttavia marcherebbero un'Italia certamente diversa. Avremmo un Paese più verticale e diretto nella sua leadership e una differenziazione più spinta dei nostri territori, che non necessariamente si tradurrebbe però in diritti ed in prestazioni meglio erogate. Di certo l'assenza di un Senato delle autonomie e di importanti riequilibri sulle garanzie costituzionali, a partire da quelle tipiche di unità nazionale, di cui è espressione il Capo dello Stato, porterebbe con più facilità ad una confusione sistemica».

E il testo Calderoli che pregi e difetti ha?

«È la Costituzione che prevede la possibilità di un'autonomia differenziata: dunque è difficile immaginare che sia possibile "lasciare in bianco" quel compito. Ma il vizio di fondo di escludere il parlamento a vantaggio del governo è una scelta non da poco perché, lasciando la contrattazione al solo rapporto Governo-Regioni, produce un effetto molto pericoloso: le Regioni "amiche" del Governo avranno di più, quelle invece di colore opposto saranno penalizzate. Come non pensare che ciò non spacchi il Paese ancora di più?».



Francesco Clementi costituzionalista e giurista dell'Università La Sapienza di Roma
Per il docente la riforma Calderoli è esposta a gravi criticità



LA COSTITUZIONE

«La contrattazione affidata al governo è un vizio di fondo che rischia di spaccare il Paese»



SCUOLA E SANITÀ

«L'erogazione concreta dei diritti fondamentali per tutti i cittadini potrebbe così risultare troppo frammentata»



IL PREMIERATO

«Il disegno approvato al Senato è confuso ambiguo e incoerente»

Le opposizioni lanciano già un referendum abrogativo. Ma si può fare su una legge ordinamentale collegata alla finanziaria?

«Il rischio che non sia ammissibile per questo motivo c'è. Ma è controverso in dottrina. Io sono propenso a ritenere questa legge applicativa e dunque sottoponibile a un referendum».

Esiste il rischio che le regioni meno produttive non riescano a garantire i servizi di sanità e scuola al livello delle altre?

«Sì, questo rischio c'è. E va evitato. Consideri d'altronde che quella maggiore autonomia legislativa che la Costituzione consente - potenzialmente ben 23 materie – potrebbe finire per essere invece un'altra cosa, palesando così tutti rischi di una frammentazione eccessiva nell'erogazione in concreto dei diritti fondamentali per tutti i cittadini sul territorio, a partire appunto dalla tutela della salute e dai livelli essenziali delle prestazioni (i cosiddetti Lep)».

E dopo questa norma come si realizzerà l'autonomia delle regioni, visto che è una legge a costi invariati?

«Sarà molto difficile sviluppare questa autonomia senza prima un lungo lavoro sui Lep per buona parte delle materie. E non sarà semplice riarticolare il tutto».

Le imprese si troveranno alle prese con diversi ordinamenti regionali su lavoro, reti infrastrutturali e altro?

«Beh questo è inevitabile. E naturalmente non sarà economicamente vantaggioso».

Anche regioni di sinistra come l'Emilia Romagna con Bonaccini hanno chiesto la devoluzione di sette materie. Cosa c'era di diverso nel 2019?

«Al momento poco. Ma è certo che tutti dovranno dimostrare di essere all'altezza di questa richiesta, che in realtà è una prova di responsabilitàmaggiore di quanto non si possa immaginare».

Il premierato con questo testo appena varato dal Senato stravolge la Costituzione?

«Il testo approvato ieri dal Senato rimane ancora un testo confuso, ambiguo, incoerente anzitutto riguardo al senso di un'elezione diretta. Questa mal si giustifica, posto che non solo il Presidente eletto direttamente può essere disarcionato dalla sua stessa maggioranza senza che ciò comporti automaticamente un voto anticipato. Poi permangono ancora tutti i problemi sostanziali con il Presidente della Repubblica e con gli equilibri e le garanzie che non vengono ad essere affrontati: al più sono aggirati, se non addirittura negati. Ed invece affrontarli sarebbe decisivo per mostrare realmente la democraticità dell'intento che si vuole perseguire».

Infine, c'è il tema della legge elettorale. Come va risolto?

«Questo è il grande assente in questo dibattito nonostante dovrebbe essere invece il primo degli elementi da presentare in maniera ufficiale in Parlamento: tanto per dare le necessarie garanzie democratiche che un'elezione diretta in sé impone, quanto per consentire la funzionalità di un modello, appunto, ad elezione diretta, che rischia invece di naufragare di fronte alla giurisprudenza della Corte costituzionale in tema e ai vincoli costituzionali previsti. Invece, tante ipotesi si susseguono, ma nulla esiste in Parlamento. Ora che il testo passa insomma dal Senato alla Camera, è necessario che sia modificato». —

LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

«Non diventi strumento per acuire le disparità»

ROMA

«È fondamentale che la riforma per l'Autonomia differenziata non si trasformi in uno strumento che renda ancora più profondo il solco tra le Regioni». Lo ha detto l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Carla Garlatti, durante la presentazione della Relazione annuale al Parlamento, spiegando che la risposta è «la definizione una volta per tutte dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (Lep) che riguardano l'infanzia e l'adolescenza» e su cui è intenzionata a fornire il proprio contributo.

«I minorenni purtroppo – ha ricordato – sono la fascia di popolazione con la più alta incidenza di povertà assoluta, in particolare gli stranieri. È impressionante pensare che il 2,5% dei minori di 16 anni non può accedere a un pasto proteico al giorno». Secondo l'Istat, il 16, 9% non può permettersi una settimana di vacanze all'anno, il 9,1% non può svolgere regolarmente attività di svago e che addirittura il 16,5% dei minorenni stranieri non è in condizione di invitare amici.

La Garante ha inoltre ricordato che già nel 2019 il Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza aveva invitato a colmare i divari tra le regioni relativi all'accesso ai servizi sanitari, agli standard di vita essenziali e all'istruzione. —

Le scelte della giunta

Manovrina estiva sempre più ricca Supera il miliardo

Via libera definitivo all'assestamento di Bilancio del centrodestra


Il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Barbara Zilli

Mattia Pertoldi

Lo scorso anno la giunta di Massimiliano Fedriga varò l'assestamento di Bilancio estivo più ricco della storia del Friuli Venezia Giulia, pari a 1 miliardo 79 milioni di euro. Questa volta, l'esecutivo regionale si sta avvicinando ad ampie falcate a quella cifra e, anzi, potrebbe anche superarla considerato l'ormai noto schema della giunta che normalmente presenta in Aula, al momento dell'inizio delle votazioni del testo, un ulteriore "tesoretto" da svariati milioni.

Restando nel campo dei numeri attuali, e certi, nel breve lasso di tempo tra l'approvazione preliminare in giunta di inizio mese, il passaggio al Cal e il via libera definitivo al disegno di legge dell'esecutivo regionale avvenuto nella seduta di ieri, la manovrina estiva è passata da 698 milioni a 1 miliardo 30 milioni con un balzo in avanti, dunque, attorno al 40%. «Variamo un assestamento imponente che guarda alla crescita e alla sostenibilità del territorio – ha commentato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli –. Allo stesso tempo, poi, favorisce la competitività del nostro sistema produttivo, garantisce risposte alle famiglie e all'ambito sociale per rafforzarne la coesione, alla difesa del territorio e alle infrastrutture: tutti ambiti su cui si incentra l'azione del governo regionale».

Entrando nel dettaglio dei singoli stanziamenti, un assegno da 164 milioni viene destinato ad Attività produttive e Turismo, di cui 48 milioni 500 mila per i fondi di rotazione. Alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche vanno 87 milioni, comprensivi dei 62 destinati ai fondi di rotazione del comparto e 67 alla Difesa dell'ambiente, di cui 27 per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico. Ancora, quindi, l'assessorato alle Infrastrutture e Territorio potrà contare su 186 milioni, comprensivi di 25 per il sostegno alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, e 44 alla Protezione civile che ne utilizzerà 35 per aumentare il fondo per l'emergenza maltempo del 2023. Quaranta milioni, poi, andranno a Cultura e Sport, di cui otto per la messa a norma degli impianti sportivi. Altri sette milioni verranno stanziati per Lavoro, Istruzione, Famiglia, ben 163 al sistema Salute con 104 destinati a un pacchetto di investimenti in sanità. Sempre in assestamento, proseguendo, 39 milioni saranno il plafond estivo per Autonomie locali e Funzione pubblica, di cui 20 allocati per aumentare il fondo per i trasferimenti ai Comuni. Altri 14 milioni saranno a disposizione dell'assessorato al Patrimonio con dieci per i nuovi uffici regionali in Porto Vecchio a Trieste. La lista dei finanziamenti, infine, si conclude con 219 milioni alle Finanze di cui 50 a favore dello scorrimento della graduatoria dei progetti sovracomunali, sette per anticipazioni economiche ai Comuni per le iniziative a valere sul Pnrr e altre progettualità sostenute su fondi statali, con, infine, 95 milioni per l'aumento di capitale della newco Autostrade Alto Adriatico.

«L'assestamento estivo – ha concluso Zilli – è dedicato principalmente agli investimenti, ma rivolge una forte attenzione anche alla parte corrente per la spesa sanitaria e ai Comuni del Friuli Venezia Giulia. È una manovra, questa, che irrobustisce le linee di finanziamento delineate nel corso degli anni dando attenzione ai comparti strategici e rafforzando anche quelle politiche legate ai fondi di rotazione dedicate al tessuto imprenditoriale». —

VALLE DELL'IDROGENO

Memorandum



«La sottoscrizione da parte della Regione del Memorandum di cooperazione rispetto ai progetti in materia di idrogeno è il risultato della candidatura congiunta presentata dalle due Autorità di gestione del Fse+ 2021-2027 e Fesr 2021-2027» Così l'assessore alla Ricerca, Alessia Rosolen e alle Finanze, Barbara Zilli dopo la sottoscrizione del Memorandum di cooperazione europeo sul tema firmato a Bruxelles.

ALLE PRO LOCO

Quasi un milione



Ammontano complessivamente a 850 mila euro le risorse stanziate ieri dalla giunta, che andranno in primis a promuovere l'attività di 174 singole Pro Loco del territorio, sulla base della graduatoria presentata dall'Unione delle pro loco italiane (Unpli) del Friuli Venezia Giulia. La delibera con il riparto è stata proposta dall'assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Bini.

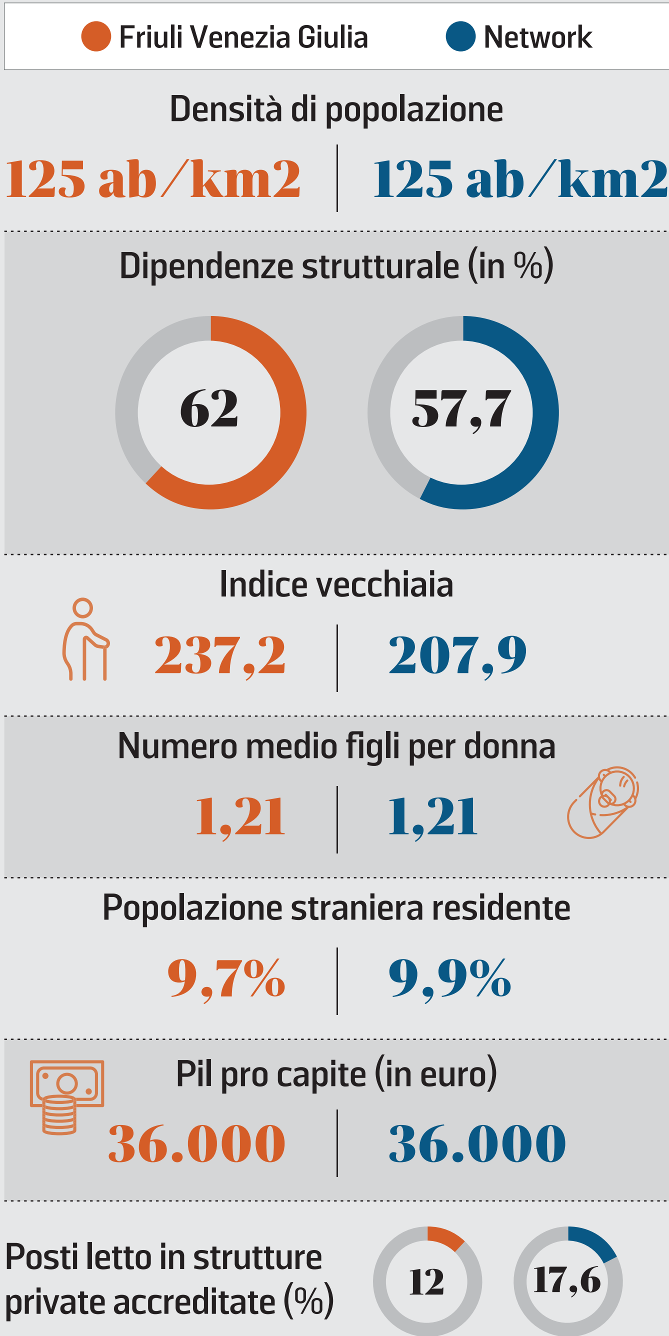
CONCERTAZIONE

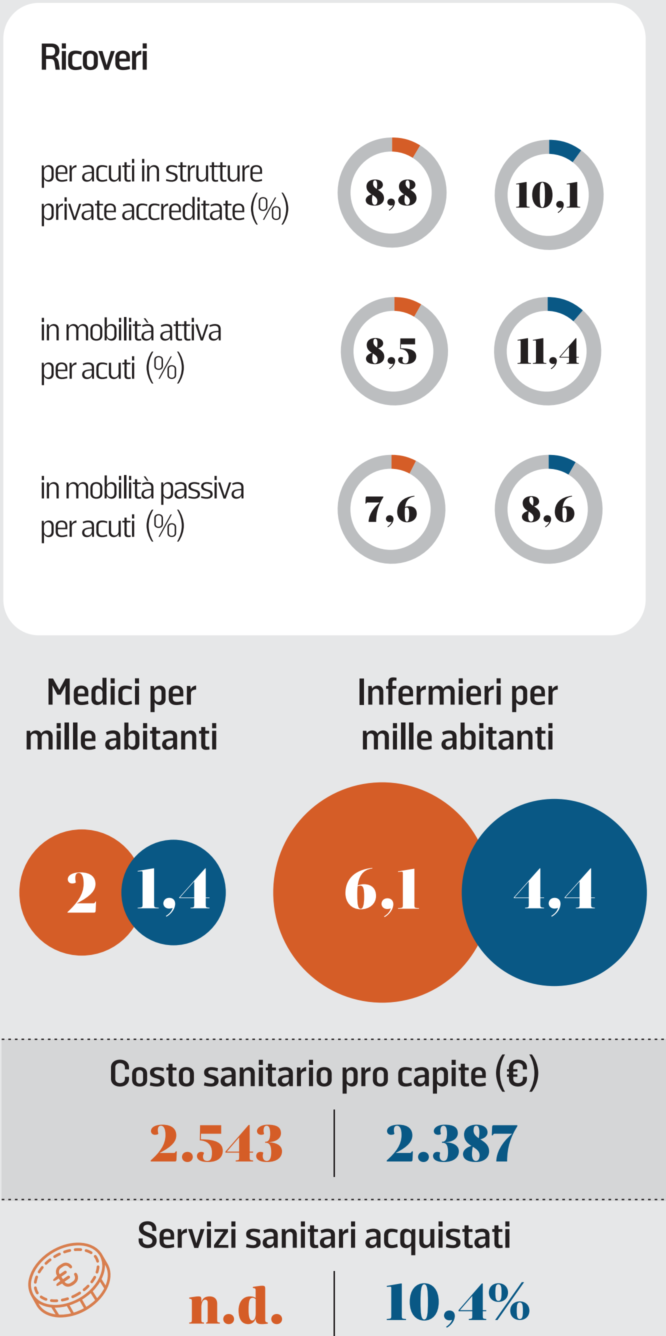
Via agli incontri

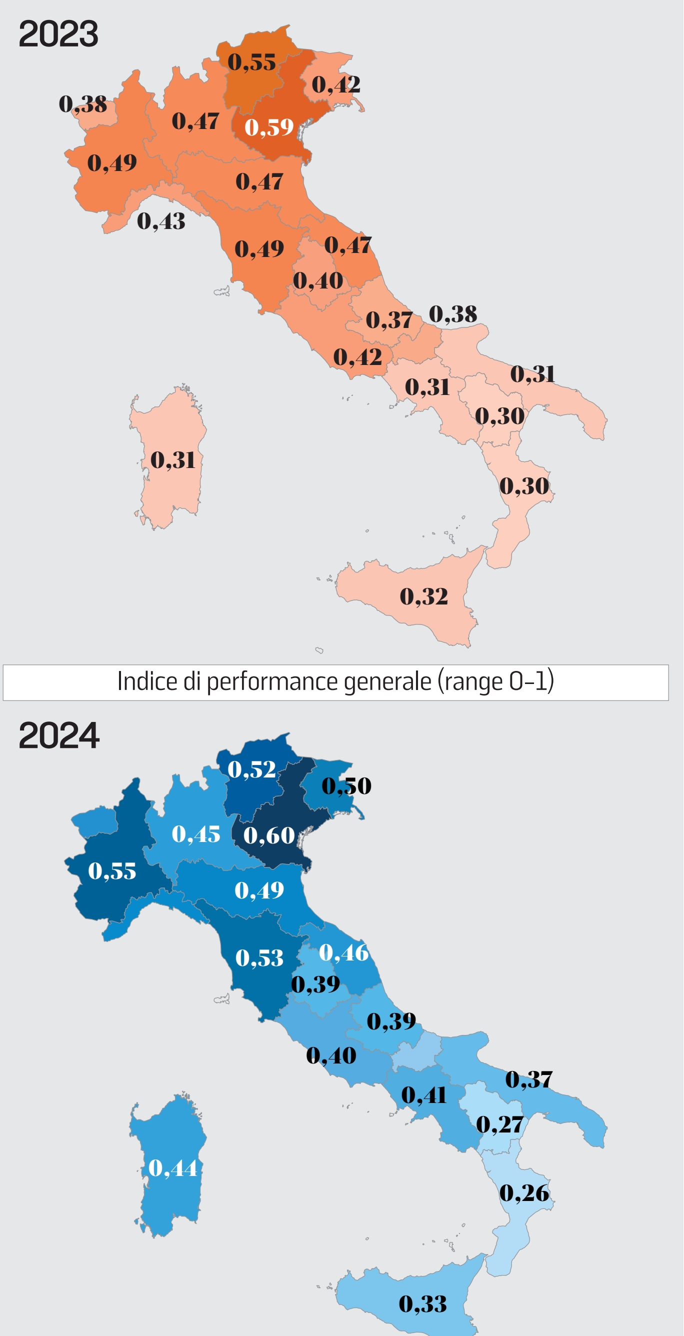


L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha cominciato ieri il ciclo di incontri con i Comuni per definire la futura concertazione Regione-enti locali. «Le richieste di finanziamento – ha spiegato il componente di giunta – dovranno essere presentate entro il 15 settembre. Le stesse saranno valutate sulla base delle risorse che verranno messe a disposizione nella legge di Bilancio 2025-2027».

Le pagelle nazionali







Sanità balzo di 8 punti

I giudizi degli analisti di Tor Vergata e Sant'Anna di Pisa
Tra le criticità gli accessi impropri in Pronto soccorso

Giacomina Pellizzari / UDINE

Rispetto a un anno fa, migliora di otto punti la valutazione del Servizio sanitario regionale. Lo certificano i ricercatori dell'università di Tor Vergata nello studio "Opportunità di tutela della salute: le performance regionali". Migliora e conferma la tendenza iniziata nel 2017 con un incremento che va dallo 0.35 all'attuale 0.50 per cento. Un verdetto che rafforza il rapporto già illustrato, in Aula, dall'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, secondo cui migliora il 53,6 per cento dei parametri analizzati, il 13,7 per cento rimane stabile e il 32,7 per cento peggiora.

LE PERFORMANCE

La valutazione complessiva degli indicatori previsti dal rapporto Crea è passata dallo 0.42 attribuito nel 2023, allo 0.50 per cento dell'anno in corso. La maggior parte dei livelli di tutela socio-sanitaria tende al miglioramento. Detto questo alcune difficoltà permangono e si evidenziano nell'indice di implementazione della rete oncologica e nel tasso di attuazione del Fascicolo sanitario elettronico. Tra gli indicatori dei servizi sociali, invece, le criticità riguardano il tasso di anziani o disabili che ricevono l'assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari e il tasso delle persone deboli o a rischio (anziani e poveri) sottoposti a interventi per l'integrazione sociale. Anche l'incidenza dei consumi sanitari e la spesa sanitaria pro-capite non sono in linea con la media nazionale: «Ricordiamoci – spiega Riccardi – che siamo una delle regioni più vecchie d'Italia, la cronicità diffusa è un elemento che incide particolarmente sui consumi di salute. La riorganizzazione del sistema, infatti, è stata pensata per modellare, anche su questi temi, risposte adeguate». Questo dato emerge pure dal rapporto della Scuola superiore Sant'Anna quando quantifica in 2 mila 543 mila euro il costo pro capite in Friuli Venezia Giulia, mentre in Italia si ferma a 2 mila 387 euro. In zona rossa resta il tasso di accesso al Pronto soccorso che, come spiega Riccardi, «continua a palesare un utilizzo inappropriato dei servizi di emergenza urgenza da parte della popolazione: vanno contenuti – insiste Riccardi – gli accessi di codici bianchi e verdi ampliando l'assistenza territoriale».

GLI ASPETTI POSITIVI

I migliori voti sono quelli ottenuti dall'equilibrio tra la spesa sanitaria pubblica regionale e la media europea. In questo contesto risulta in equilibrio anche l'indicatore sulla dimensione dell'equità soprattutto per quanto riguarda il tasso di ricoveri per prestazioni a bassa o media intensità in un'altra regione. «Questo significa – fa notare l'assessore – che l'attrattività del nostro sistema sanitario resiste e che riusciamo a contenere il numero delle persone che vanno a curarsi in altre parti d'Italia». Positivo pure il dato sui tempi di risposta della richiesta di prestazioni specialistiche ambulatoriali in priorità B (10 giorni), dato per altro in miglioramento, come pure il tasso di rinuncia alle prestazioni per motivazioni economiche, liste d'attesa lunghe e costi eccessivi. Dal rapporto Crea esce rafforzato anche l'indice relativo al numero di interventi realizzati con tecniche mini invasive. In questa fascia si collocano il tasso di ospedalizzazione evitabile per patologie croniche, la speranza di vita senza limitazioni funzionali (over 65), l'indice di popolazione con stili di vita corretti e il tasso di mortalità post infarto acuto e quello di adesione alla prevenzione vaccinale di bambini e anziani. «Le politiche di prevenzione e la capillare campagna di informazione ed educazione alla salute stanno dando i loro frutti» conclude l'assessore, nel ricordare che «solo con una riorganizzazione efficace, quella che nessuno ha avuto coraggio di fare nei precedenti 30 anni, garantiremo un futuro alla sanità. Un passato di indecisioni e scelte discutibili – rimarca l'assessore – ci hanno presentato un conto salato che stiamo pagando assieme alla popolazione». Ecco perché – sono sempre le parole di Riccardi – «non si può arretrare di un passo, dobbiamo scegliere la strada dell'efficienza organizzata e della responsabilità».

IL SINDACATO

Di tutt'altro avviso il segretario della Cgil, Michele Piga, secondo il quale «i tempi di attesa per la specialistica ambulatoriale si stanno allungando rispetto al periodo Covid. In 5 anni – rileva Piga – si è passati dal 19 al 33 per cento delle prestazioni ambulatoriali erogate oltre ai tempi di attesa tollerati. Percentuale che lievita per le prestazioni con priorità breve, erogate in ritardo nel 50 per cento dei casi, a fonte del 20 nel 2018». Dello stesso avviso la consigliera regionale, Simona LIguori (Patto-Civiche)—



FORMAZIONE

Specializzazione contratti per 22 medici

«Abbiamo autorizzato la concessione del finanziamento per 22 contratti aggiuntivi regionali per l'anno accademico 2023/2024». Così l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, dopo l'approvazione della delibera che autorizza il finanziamento per 22 ulteriori contratti (oltre a quelli coperti con fondi statali) finanziati dalla Regione per la formazione specialistica dei medici nei nostri Atenei. «L'obiettivo – ha spiegato – è quello di coprire nella misura massima possibile il fabbisogno formativo dei medici specialisti programmato per l'anno accademico in corso».

La stessa delibera demanda l'attribuzione dei contratti per le scuole di specialità universitarie. Il medico assegnatario deve risiedere in Friuli Venezia Giulia, conseguire il diploma di specializzazione nei tre anni successivi e partecipare ai concorsi del Servizio sanitario regionale per i medici. In caso di inadempienza, l'interessato deve restituire il 50 per cento della borsa. —

Il contesto internazionale

Aerei verso Kiev La Ue accellera sugli F16 e Patriot Ancora sanzioni

Parte lo scudo per le imprese colpite dalle ritorsioni russe
La Romania tra i Paesi che forniranno i sistemi di difesa


Due F16 Falcon durante un volo dimostrativo ANSA

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Gli alleati accelerano, consapevoli che per l'Ucraina sarà un'estate difficile e ancor di più lo sarà il prossimo autunno-inverno, con la capacità di produzione energetica ridotta al lumicino dai bombardamenti russi.

IL CAMBIO DI PASSO

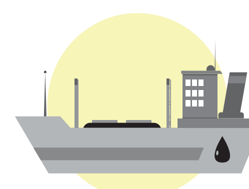
Quindi piovono annunci. Gli F-16 arriveranno presto, già questa estate. La Romania fornirà un sistema Patriot, preziosissimo per difendere i cieli ucraini. Gli Usa mettono poi in chiaro che, d'accordo con i partner in attesa delle avanzate batterie antimissile come da contratti firmati, daranno priorità a Kiev. Infine l'Ue. Pur con i suoi tempi, è arrivata l'intesa sul 14esimo pacchetto di sanzioni, molto «incisivo» a detta di chi a fatto i calcoli. Insomma, dopo mesi di melina - costati molte vite sul campo di battaglia, come evidenziato dal capo della Nato Jens Stoltenberg - pare che l'Occidente sia allo scatto di reni. «Quest'estate tutto si allineerà», ha affermato il comandante dell'aeronautica olandese Arnoud Stallmann. Belgio, Danimarca, Paesi Bassi e Norvegia si sono impegnati a fornire all'Ucraina circa 80 F-16 e i primi jet sono in dirittura d'arrivo, probabilmente da Copenaghen (le consegne saranno scaglionate per ragioni operative nell'arco di anni però). I Patriot, dicevamo. Il Consiglio superiore della difesa romeno «considerando il significativo deterioramento della situazione della sicurezza in Ucraina a seguito dei continui e massicci attacchi della Russia alla popolazione e alle infrastrutture civili »nonché «le conseguenze regionali» anche «sulla sicurezza del nostro Paese», ha deciso di «donare» un sistema a Kiev. Chiedendo però garanzie agli alleati di una futura sostituzione (Bucarest ha nel suo arsenale 4 sistemi e in quanto alleato del fronte est deve garantire la sicurezza esterna dei confini alleati). Gli Usa sul punto sembrano pronti ad un cambio di passo. L'amministrazione Biden ha infatti deciso di dare la priorità all'Ucraina sui Patriot, appunto sospendendo temporaneamente le consegne ad altri Paesi. «Ci assicureremo di dare all'Ucraina le capacità aeree di difesa di cui ha bisogno ora e in futuro», ha annunciato il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby. E sulla decisione di Bucarest è arrivato il plauso di Stoltenberg. Sul lato europeo, l'approvazione delle nuove misure restrittive - dopo gli slittamenti dovuti in parte pure alla Germania - vale un deciso passo avanti. Dentro ci sono provvedimenti contro l'esportazione del gas naturale liquefatto proveniente dalla Russia, il divieto del trasbordo nei porti europei (4-6 bcm l'anno), l'inclusione di un centinaio di nomi alla lista nera Ue tra persone fisiche e giuridiche, misure sulla tecnologia dual use e un ennesimo giro di vite all'elusione delle sanzioni grazie alla triangolazione con Paesi terzi e sussidiarie. «Per Mosca sarà un bel colpo», assicura una fonte diplomatica europea. «Queste sanzioni - nota l'alto rappresentante Ue Josep Borrell - mirano a rendere più difficile al governo di Putin sostenere la sua guerra di aggressione: l'Ue rimane determinata nel suo sostegno all'Ucraina». Peraltro nel pacchetto, per la prima volta, fanno capolino elementi a tutela delle imprese europee colpite dalla rappresaglia di Mosca proprio in risposta alle sanzioni blustellate, come nel caso dell'italiana Ariston. Roma, non a caso, è stata particolarmente attiva nella discussione. Nessun risarcimento automatico ma ci sarà la possibilità di rivalersi davanti a un tribunale dello Stato membro. Inoltre qualcosa inizia a muoversi persino nell'estremo oriente. Dopo la «bromancE» tra Putin e Kim, la Corea del Sud ha annunciato che «riconsidererà» la sua posizione sulla fornitura di armi a Kiev. —

Già quest'estate potrebbero arrivare i primi jet dalla Danimarca

Il 14esimo Pacchetto di sanzioni alla Russia

Altri **100** fra individui ed entità aggiunti alla lista nera (2.200 in tutto)



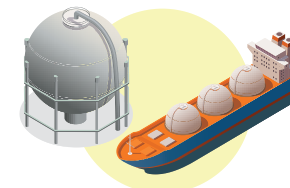


Nuove misure contro la **"flotta ombra"** della Russia, usata per trasportare il **greggio** (sopra i 60 dollari al barile)

Ulteriori **diverse misure sui trasporti** per evitare l'elusione per via aerea, stradale e marittima



Restrizioni al **gas naturale liquefatto**, in particolare sul trasbordo nei porti Ue (nel 2023 pari a 4-6 miliardi di metri cubi)





Nuove azioni volte a contrastare le **interferenze straniere** per minare i sistemi democratici europei con regole aggiuntive sui finanziamenti provenienti dallo Stato russo

Possibilità per le imprese Ue di rivolgersi ai tribunali nazionali per **risarcimenti** in caso di azioni di **rappresaglia** di Mosca relative alle sanzioni europee



ANSA

CAMBIO AL VERTICE

Rutte segretario della Nato Iohannis ritira la candidatura

Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. L'insediamento non arriverà prima del 2 ottobre con la scadenza del mandato (in proroga) di Stoltenberg

BRUXELLES

Mark Rutte è il nuovo segretario generale della Nato. Il presidente della Romania Klaus Iohannis ha infatti ritirato la sua candidatura e Bucarest ha assicurato il suo sostegno al premier uscente olandese. Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. E se, in teoria, il Consiglio Atlantico potrebbe procedere in autonomia in ogni momento, è probabile che si attenderà il vertice di Washington (9-11 luglio) per aggiungere peso alla coreografia e per dare l'onore delle armi a Jens Stoltenberg, la cui leadership viene definita «esemplare».

Rutte ad ogni modo non s'insedierà sino al 2 ottobre, giorno in cui scadrà il mandato (in proroga) dell'ex premier norvegese. Per Rutte - che in Olanda si è guadagnato il soprannome di 'teflon' perché «ogni attacco gli scorre addosso» - si tratta del coronamento internazionale di una lunga carriera politica, iniziata nel 2002 dopo gli anni da manager alla Unilever. Il gradino più alto arriva presto, con la nomina a primo ministro nel 2010, il primo a farcela tra le fila del Partito Liberale dopo ben 92 anni. Da allora 'teflon' è riuscito a restare saldo in sella nonostante coalizioni di governo variabili e fortune alterne alle urne, sino al 7 di luglio del 2023, quando ha rassegnato le dimissioni: fatale la crisi scatenata dalla gestione della migrazione, giudicata sempre più fuori controllo. Rutte a quel punto - da premier dimissionario ma pur sempre incaricato degli affari correnti - è ben presto emerso come il primo cavallo in lizza per la corsa alla successione, dopo il flop del 2023, che vide i leader costretti a chiedere a Stoltenberg un altro anno del suo tempo. —


Il primo ministro olandese Mark Rutte ANSA

Tensioni e progressi

È guerra fra narcos in Montenegro Due morti e tre feriti in un attentato

Un'autobomba esplode a Cetinje eliminando due membri del clan Skaljar, al centro di una faida

Stefano Giantin BELGRADO

Due morti sul terreno, tre feriti gravi, di cui uno in pericolo di vita. E un Paese che assiste scioccato a una vera e propria strage, che ha tutti i contorni di un regolamento di conti mafioso, forse il la all'escalation di una guerra tra malviventi che sembrava placata. Sono i contorni del grave fatto di sangue che si è registrato ieri mattina a Cetinje, in Montenegro, storica cittadina – fu la prima capitale del regno del Montenegro - dove poco dopo le nove di mattina un'esplosione ha ucciso due persone, provenienti dal milieu criminale locale. Tre i feriti, pare passanti, tra cui una anziana, che sta lottando in ospedale per la vita.

Lo scenario da Palermo Anni Settanta o da Bogotà è stato causato da una bomba o da dell'esplosivo piazzato sotto un'automobile parcheggiata nel centro della cittadina, una Mercedes con targa di Podgorica. La deflagrazione, molto potente – ha quasi abbattuto un albero e rotto i vetri dei palazzi circostanti - è stata pensata per eliminare due persone, appartenenti al cosiddetto clan di Skaljari, da anni in guerra con il gruppo nemico di Kavac, due fra le organizzazioni criminali più pericolose dei Balcani.

La stampa locale ha infatti svelato che i due uccisi, tali Petar Kaludjerovic e Dragan Roganovic, sarebbero proprio membri del narcoclan di Skaljari e che il peggio «era atteso» dopo «il rilascio» di molti appartenenti ai clan nei mesi precedenti, ha scritto il Vijesti. «Comprendiamo lo choc dei cittadini, soprattutto in casi in cui abbiamo delle vittime, questa è la linea rossa», il commento del capo della polizia, Aleksandar Radovic, che ha detto che quello di ieri è «un giorno che non si deve ripetere», confermando che si è trattato di un regolamento di conti. «Abbiamo il dovere di combattere il crimine organizzato e la violenza, in ogni luogo, in ogni città, in tutte le vie del Montenegro» e anche se «la battaglia non sarà facile, lo Stato vincerà», ha promesso.



FORZE DELL'ORDINE
POLIZIA MONTENEGRINA IN UNA IMMAGINE D'ARCHIVIO

Sono due le famiglie mafiose in controllo del traffico di cocaina sulle rotte adriatiche

Funzionari delle forze dell'ordine hanno poi corroborato la pista dell'attentato di stampo mafioso, suggerendo che gli uccisi siano stati pedinati a lungo dai killer, per capire le loro abitudini. E poi eliminarli nel momento più adatto. Le indagini, ora, dovranno far luce sul movente e sui possibili artefici dell'attentato, ma in Montenegro sono già cresciuti i timori di un esacerbarsi del conflitto tra clan rivali della locale mafia, che hanno preso le armi gli uni contro gli altri già dal 2014, lasciando sul terreno – non solo in Montenegro, ma anche in Serbia, Turchia e anche in Paesi Ue – circa una cinquantina di avversari.

La miccia della guerra tra quello che fu il clan di Kotor, per anni unito, poi divisosi in Skaljari e Kavac, sarebbe stata la scomparsa, da un appartamento di Valencia, di 2-300 kg di cocaina – una delle "specialità" criminali dei clan del Montenegro, fatto generatore di sospetti reciproci e vendette. Il primo a cadere, a Belgrado, il membro di Skaljari Goran Radoman, seguito da tanti altri, fino alla strage di ieri. Guerra fra clan nemici che, aveva avvertito l'anno scorso la Global Iniatitive against Transnational Organized Crime (gitoc), non ha tuttavia «minato il loro ruolo nel traffico internazionale di cocaina», che vede appunto le due famiglie continuare nel business della coca, seppur su strade separate. Guerra – ma anche le operazioni di polizia e magistratura in Montenegro e all'estero, molto efficaci soprattutto nel 2021 - «che hanno indebolito i clan». Ma la cocaina è un affare troppo lucroso per ritirarsi. E Skaljari e Kavac non mollano la presa. —

Allentamento della tensione favorito all'alto rappresentante Borrell
Mercoledì nuovo incontro fra il presidente serbo Vucic e il premier Kurti

Ue verso il ritiro delle misure contro lo stato kosovaro

LA CONTROVERSIA

BELGRADO

Qualcosa si muove, per una volta in maniera apparentemente positiva, sull'asse rovente Serbia-Kosovo, con controverse sanzioni contro Pristina che potrebbero essere finalmente cancellate, dopo un anno. E un nuovo round del dialogo Belgrado-Pristina, ad altissimo livello, messo a sorpresa in agenda.

Sono questi gli sviluppi registrati questa settimana. Pristina, in particolare, attende con crescente ottimismo una decisione Ue sull'abolizione delle odiatissime misure punitive decise da Bruxelles contro il Kosovo nel luglio di un anno fa, in uno dei momenti di crisi più acuta nel nord del Paese. Decisione che, secondo la Tv pubblica di Pristina la Rtk, sarebbe stata caldeggiata a porte chiuse da Josep Borrell, Alto Rappresentante Ue agli Esteri, un gesto di buona volontà prima del cambio ai vertici Ue, atteso a breve. La cancellazione delle misure sarebbe un «gesto politico cruciale» per favorire la ripresa del dialogo, ha sostenuto Borrell, ha svelato la Rtk. Ottimista si è detto anche il vicepremier kosovaro, Besnik Bislimi,



KOSOVO SETTENTRIONALE
FORZE DI POLIZIA KOSOVARE IN UN'AREA DELLA MINORANZA SERBA

Le azioni europee contro Pristina risalgono alle tensioni nel nord del Paese

per cui una maggioranza consistente di Paesi membri Ue sarebbe disposta a dire sì allo stop alle sanzioni, con luce verde attesa per il 24 giugno, mentre una parte più piccola sarebbe intenzionata a premere solo per un graduale allentamento delle misure punitive. Misure, ricordiamo, che includono fra le altre cose la sospensione dei lavori degli organi dell'Accordo di stabilizzazione e associazione, nonché delle visite bilaterali e dei fondi europei di assistenza pre-adesione.

Nel frattempo, un punto fermo c'è. Dopo mesi di stallo, infatti, il presidente serbo Vucic e il premier kosovaro Kurti si incontreranno di nuovo a Bruxelles, in un meeting organizzato nel quadro del dialogo Belgrado-Pristina facilitato dall'Ue per la normalizzazione delle relazioni. Incontro, è stato reso noto ieri, che si terrà il 26 giugno e vedrà proprio Borrell tentare di "gestire" i tesi rapporti tra Vucic e Kurti. Magari incassando qualche risultato concreto per la pacificazione. —

ST.G.

La tragedia

Natisone, Cristian non si trova Ricerche ma con meno squadre

Vertice in prefettura: rimodulata la macchina dei soccorsi. Acquisiti i dati del telefono di Patrizia

Anna Rosso

Si continuerà a cercare Cristian – il 25enne romeno che risulta disperso dal 31 maggio scorso, giorno in cui è stato travolto dalla piena del fiume Natisone assieme alle sue due amiche e connazionali, la 23enne Bianca Doros e la 20enne Patrizia Cormos – puntando soprattutto sui cani molecolari, appositamente addestrati per essere impiegati per la ricerca di persone.

Durante un vertice svoltosi ieri pomeriggio in Prefettura a Udine, infatti, tutti i rappresentanti degli enti coinvolti nelle ricerche hanno convenuto sulla necessità di «rimodulare la macchina dei soccorsi», come ha spiegato lo stesso prefetto Domenico Lione che ha presieduto l'incontro. «Ovviamente – ha riferito il rappresentante territoriale del Governo –, rimane a Orsaria di Premariacco il punto di coordinamento dei vigili del fuoco con la presenza della Protezione civile. Si privilegerà l'utilizzo dei cani specializzati. Poi, nei momenti in cui si modificherà la morfologia del fiume e verranno individuati punti in cui sarà necessario effettuare ulteriori approfondimenti, allora si faranno ricerche mirate. E giovedì prossimo – conclude il prefetto Lione –, ci aggiorneremo per fare il punto della situazione».

Intanto, ieri, è stata fatta la copia forense del cellulare di Patrizia, alla presenza dei consulenti incaricati dalla Procura e degli esperti interpellati dalle famiglie delle vittime, assistite dagli avvocati Gaetano Laghi del foro di Milano e Maurizio Stefanizzi di Pistoia. Fotografie, video, telefonate, richieste di aiuto al 112, orari. È analizzando gli ultimi due giorni (30 e 31 maggio) di attività del telefonino della ventenne di Campoformido che gli inquirenti confidano di poter ricostruire – incrociando i dati con tutti gli altri elementi già in loro possesso – quanto è successo prima che la piena del Natisone travolgesse i tre amici.



Le squadre di ricerca al lavoro sul Natisone

Il prefetto Lione: «Proseguiremo con cani specializzati e tutti gli strumenti»

Al primo atto giudiziario "partecipato" di quest'inchiesta, nell'ambito della quale, al momento, non ci sono indagati, hanno preso parte la mamma di Patrizia (alla quale è stato anche restituito uno degli orecchini della figlia), la sorella di Bianca, Sabina e il fratello di Cristian, Radu. I corpi senza vita di Patrizia e Bianca, il 2 giugno, sono stati trovati nel fiume. Mentre a Premariacco vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, polizia locale e Croce rossa continuano a lavorare per trovare Cristian.

«Stamane – ha spiegato ieri l'avvocato Maurizio Stefanizzi che segue la famiglia Cormos – è stata fatta la copia forense del telefono di Patrizia per vedere, tra le altre cose, anche le foto che sono state fatte subito prima dell'ondata di piena e della tragedia». I ragazzi infatti, come avevano spiegato i familiari già il primo giorno, avevano raggiunto il greto del Natisone proprio per fare delle foto del paesaggio e della natura circostante, perché "Premariacco beach" l'avevano vista sui social e ne erano rimasti affascinati. «Il cellulare è stato messo in carica – riferiscono ancora gli avvocati – e poi è stato acceso e funzionava. Non pareva essere stato danneggiato dall'acqua».

Ora la "missione" principale dei legali delle famiglie è capire come sono andate davvero le cose quel terribile venerdì, «perché ci sono ancora tanti dubbi. Quelli fondamentali riguardano, per esempio, il lasso di tempo intercorso tra l'ondata di piena, le richieste di soccorso e il ritrovamento dei corpi». —

ECONOMIA

FINANZA

Fincantieri, aumento in marcia arriva il via libera della Consob

Consiglio di amministrazione riunito fino a tarda sera per decidere il prezzo
Poi via all'operazione che permetterà l'acquisizione della ex Wass da Leonardo

Luigi dell'Olio / MILANO

Seduta fiume nella giornata di ieri per il cda di Fincantieri, che ha discusso dell'aumento di capitale, in primis del prezzo delle nuove azioni. Un incontro iniziato nel tardo pomeriggio e andato avanti fino a tarda sera, convocato all'indomani dell'autorizzazione ricevuta dalla Consob alla pubblicazione del prospetto relativo all'operazione da 400 milioni (più altri 100 milioni potenziali), resasi necessaria per l'acquisizione della ex Wass da Leonardo.

I diritti di sottoscrizione delle nuove azioni saranno esercitabili dal 24 giugno all'11 luglio, mentre quelli di opzione dal 24 giugno al 5 luglio. I diritti non esercitati entro la fine del periodo saranno offerti dalla società entro il mese successivo la fine del periodo di opzione per almeno due giorni di mercato aperto.

Dopo il via libera della Consob, Banca Akros ha confermato il rating "neutral" e il target price di 6 euro sul titolo che sta a indicare un potenziale di rivalutazione intorno al 20% rispetto ai corsi attuali. Maggiore prudenza è stata espressa da Equita Sim, che ha confermato la raccomandazione "hold" e il prezzo obiettivo a 5,4 euro su Fincantieri, evidenziando che non sono emerse particolari novità rispetto a quanto ipotizzato nei giorni scorsi. «Ricordiamo che Cdp Equity (principale azionista di Fincantieri con una quota del 71,3%, ndr) ha assunto impegno irrevocabile a sottoscrivere integralmente la propria quota di aumento di capitale (287 milioni), mentre la parte restante parte (113 mln) è garantita dalle banche del consorzio di garanzia», aggiungono gli analisti.



L'amministratore delegato Pierroberto Folgiero

Intanto è aperta la caccia al nuovo presidente dopo la morte del generale Claudio Graziano, già capo di Stato maggiore della Difesa. Ieri è stata allestita la camera ardente presso il Policlinico Militare Celio di Roma nella Chiesa dedicata a Maria Salus Infirmorum.

A far visita alla salma – tra gli altri – la premier Giorgia Meloni e il ministro della Difesa Guido Crosetto. Oggi invece si svolgeranno le esequie presso la Chiesa di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, in Piazza della Repubblica, sempre nella capitale. «I temi di cooptazione sono di competenza dell'azionista e della sua catena di controllo e, come sempre succede per gli interessi rilevanti della difesa, del ministro e del sistema industriale. Non è nelle nostre ambizioni o prerogative muoverci in questo spazio», ha commentato in merito alle ipotesi di successione l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il quale intanto si è visto assegnare alcune deleghe (supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno, nonché supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale) che facevano capo a Graziano, mentre le altre sono rimaste in capo al board.

Dunque la decisione tocca in prima battuta a Cdp, che a sua volta fa capo al ministero del Tesoro. Il nome più accreditato al momento è quello dell'attuale comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Teo Luzi, anche se altri potrebbero emergere nei prossimi giorni. —

PRIMO QUADRIMESTRE

Costruzioni e servizi spingono l'occupazione 6% di contratti in più

TRIESTE

Più assunzioni nel periodo gennaio-aprile in Friuli Venezia Giulia, con una flessione marcata dei contratti a tempo indeterminato, che segnano -6%, e un aumento di quelli a termine, +5%. Sono i dati più recenti relativi all'occupazione e arrivano dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione.

Parliamo di assunzioni, non di "teste" - perché è intuibile che con i contratti a termine una stessa persona può essere titolare di più rapporti di lavoro nel periodo considerato - e nei 4 mesi del 2024 hanno raggiunto quota 96 mila 647, contro 90.932 dello stesso periodo del '23, con una variazione del 6%. Molto più consistente l'aumento nel raffronto con il 2021-22, +34%, che scende a +22% rispetto al 2019-24. Gli ingressi con un contratto a tempo indeterminato si sono fermati poco sopra le 8 mila 800 unità, contro 9.317 dello scorso anno, segnando quindi -6%; i tempi determinati sono 45 mila 800, erano 43.624 lo scorso anno, +5%. Le cessazioni nel periodo sono 68 mila 942, di cui oltre 12 mila a tempo indeterminato, +2%, e oltre 29 mila 800 a tempo determinato, +12%. In aumento anche le dimissioni che registrano una variazione del +2% salendo a 8 mila 446 nel primo quadrimestre di quest'anno, dalle 8.309 del '23. Ultima voce sono le trasformazioni che scendono del 7% sempre nel raffronto con lo stesso periodo dello scorso anno. «Nei primi quattro mesi del 2024 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato (assunzioni al netto delle cessazioni) in Fvg è positivo per +21.800 posizioni di lavoro - si legge nel rapporto -, ma mostra una riduzione di circa 2 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2023».

«La domanda di lavoro rimane a livelli elevati, con un tasso di occupazione nel primo trimestre pari al 68,8%, valore più elevato dal primo trimestre 2018, e un aumento dell'occupazione tendenziale del +1,5%. Il quadro complessivo, tuttavia, rimane incerto, soprattutto a causa della diminuzione del valore aggiunto e dell'export nel settore industriale, a cui sta facendo seguito la riduzione di occupati e assunzioni, soprattutto a tempo indeterminato - è il commento di Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale, rispetto all'andamento fotografato anche dall'Istat nei primi tre mesi dell'anno -. In crescita, invece, gli indicatori economici e l'occupazione nei servizi e nelle costruzioni». Ricorda Corvino le politiche regionali sul lavoro che puntano a incentivare le assunzioni stabili e rendono disponibili percorsi di formazione professionale co-progettati con le imprese. —

L'ALLEANZA

Trieste e Monfalcone in rete con i porti medi di Sud e Nord Europa

TRIESTE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha firmato un protocollo per avviare una cooperazione operativa con il porto spagnolo di Cartagena, l'Autorità Portuale di Riga in Lettonia e quella del "Mare del Nord", tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e Zeeland: un'intesa che unifica le porte di accesso a Sud e a Nord dei traffici marittimi diretti in Europa.

I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune le loro conoscenze e le loro best practice nel campo della gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità.


Container al porto di Trieste

Con l'intesa le quattro Autorità portuali rafforzano contestualmente le loro intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce tra i diversi scali. La collaborazione sottoscritta comprende la condivisione delle esperienze e delle conoscenze nel settore della digitalizzazione, delle operazioni portuali e delle procedure amministrative, come ad esempio i Port Community System (PCS) e la gestione dei traffici.

Un altro importante obiettivo di questa nuova rete Nord-Sud sarà la cooperazione per individuare opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei.

Con questa iniziativa si inaugura la costruzione di un network non esclusivo di porti europei di media dimensione per esplorare ulteriori sinergie operative, a dimostrazione della volontà delle comunità portuali di raggiungere insieme gli ambiziosi traguardi fissati dall'Ue con le sfide della transizione energetica, ambientale e digitale. —

IL RUOLO SUL TERRITORIO

Bat Trieste, un anno di forte impatto Investimenti a quota 84 milioni

Di Paolo: «I fornitori locali sono 82, ormai un terzo nel 2022 erano il 2,78% corrispondenti a 15 aziende»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Nel 2023, il valore della produzione ha raggiunto i 23,1 milioni di euro, producendo un valore aggiunto di 15,3 milioni di euro. Questo ha portato a un reddito operativo di 4,2 milioni e a un utile di esercizio di 3,3 milioni, mentre sono 84 i milioni di investimenti tra il 2022 e il 2023.

Sono alcuni dei numeri snocciolati dalla Bat Trieste a un anno dall'inaugurazione dello stabilimento di San Dorligo della Valle e a tre dalla sigla dell'accordo tra la British American Tobacco, l'Interporto e l'Autorità portuale di Trieste. Un'occasione, per la Bat Trieste, di tirare le somme a 12 mesi dall'inizio della produzione e comprendere quanto e come lo stabilimento stia funzionando. Per festeggiare adeguatamente il primo compleanno della multinazionale è stata presentata ieri a Trieste, presso la sede di Confindustria Alto Adriatico, un'analisi effettuata dal Mib di Trieste School of management su commissione della stessa Bat.



PRODUZIONE LO STABILIMENTO DELLA BAT TRIESTE LOCALIZZATO A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il valore aggiunto si riferisce al risultato generato dalla gestione, che avvantaggia non solo gli azionisti, ma anche tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo produttivo, inclusi il personale, l'azienda stessa attraverso ammortamenti e cespiti, i creditori e la pubblica amministrazione. Secondo il Mib, tale valore per il 2023 è di 15 milioni di euro, con l'89,9% che rimane a Trieste e il 92,9% in Friuli Venezia Giulia.





L'evento di ieri alla Confindustria Alto Adriatico

Un dato rilevante per il territorio riguarda i fornitori locali. «Nel 2022 solo il 2,78% dei fornitori erano locali - ha spiegato il presidente di Bat Trieste Andrea Di Paolo -, corrispondenti a 15 aziende per un valore di 1,8 milioni di euro. Nel 2023, invece, i fornitori locali sono saliti a 82, rappresentando il 29,93% del totale e un valore di 9,5 milioni di euro. A questi si aggiungono ulteriori 12 fornitori provenienti dal resto della Regione».

La creazione del valore aggiunto è supportata anche dalla tassazione: nel 2023, l'impatto delle attività di Bat Trieste sulla fiscalità della regione Fvg, considerando solo le imposte dirette, ammonta a 321.933 euro, con oltre 250 mila euro di tassazione destinata allo Stato. «L'arrivo di Bat - ha dichiarato l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen - ha dato un grande impulso nel cambiare l'ottica di sviluppo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, generando ricadute positive per il territorio e le imprese che vi operano. Lo studio del Mib mette in luce un'intensa attività legata al personale e l'attenzione allo sviluppo della filiera di cui fanno parte imprese e startup che, anche grazie all'aiuto di Bat, riescono ad avviare o a estendere progetti innovativi. In questo contesto - ha concluso l'assessore - la nostra Regione dà un'ulteriore risposta rispetto alla necessità di promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e conferma il proprio status di "strong innovator", riconosciuto a livello europeo e certificato dalla presenza di Università ed enti scientifici di ricerca di alto profilo».

Presente al primo compleanno di Bat Trieste anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ha sottolineato il fatto che «come primo cittadino non posso che essere molto soddisfatto. Questo dimostra che quando c'è collaborazione si ottengono sempre grandi risultati». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,348	-	3,295	3,332	-44,85	-
3M	94,6	-	94,2	94,65	-1,21	-
A						
A2A	1,886	2,50	1,832	1,8945	-1,30	5.758,50
Abitare in	4,21	3,69	4,08	4,23	-17,26	109,51
Acea	16,42	1,92	16,08	16,52	16,80	3.437,27
Acinque	1,995	-0,75	1,985	2,01	-2,33	399,26
Adidas	221	2,74	214,8	220	16,62	-
Adobe	493,3	0,34	489,75	496,15	-8,42	-
Advanced Micro Devic	155,08	8,45	142,7	155,28	5,12	-
Aedes	0,24	-2,44	0,236	0,252	12,01	7,76
Aeffe	0,786	-0,51	0,77	0,808	-12,95	86,12
Aeroporto di Bologna	7,94	-1,49	7,92	8,04	-3,68	287,56
Air France-Klm	9,642	-0,47	9,56	9,72	-28,56	-
Airbnb	138,38	-	138,34	138,34	9,43	-
Airbus Group	147	-0,54	147	148,72	6,11	-
Aixtron	19,015	-1,17	19,5	19,5	-49,93	-
Alcoa	36,075	-	35,88	35,88	22,55	-
Alerion Cleanpwr	17,4	2,59	16,94	17,4	-36,09	929,71
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-0,41	12,05	12,15	31,90	68,91
Allianz	259,9	0,70	258,1	260,4	6,86	-
Alphabet Classe A	164,16	-0,09	163,4	165	29,24	-
Alphabet Classe C	165,56	-0,05	165	165,7	29,59	-
Amazon	172,84	1,84	170,48	174	23,00	-
Amc Entertainment	4,4955	-5,43	4,554	4,6785	2,76	-
American Airlines Group	10,44	-1,21	10,47	10,47	-17,13	-
American Express	212,5	0,33	213,25	213,25	25,59	-
Amgen	286,15	0,37	285,2	285,2	9,08	-
Amplifon	34,39	1,72	33,71	34,46	7,84	7.652,89
Anima Holding	4,678	0,99	4,632	4,7	15,30	1.481,24
Antares Vision	3,375	2,58	3,29	3,46	77,64	230,07
Apple	195,94	-2,20	195,74	200,7	14,39	-
Applied Materials	227,3	-1,73	233	234,55	54,30	-
Aquafil	3,09	1,64	3,025	3,09	-12,63	129,85
Archer-Daniels-Midland	56,65	-	56,06	56,06	-12,32	-
Ariston Holding	4,23	0,33	4,16	4,34	-32,45	532,06
Ascopiave	2,245	0,45	2,205	2,255	-1,02	523,36
Asml	988,2	2,10	972,1	988	41,93	-
At&T	16,918	0,88	16,85	16,864	11,43	-
Autodesk	225,8	-	225,15	229	3,64	-
Autostrade M.	2,755	-3,33	2,7	2,8	-67,98	12,28
Avio	12,08	-1,63	12,08	12,4	44,22	320,46
Axa	30,95	1,71	30,77	30,9	3,60	-
Azimut H.	22,93	2,41	22,46	23	-5,03	3.222,84
B						
B&C Speakers	16,1	-0,92	16	16,5	-13,42	177,54
B. Cucinelli	92,4	2,50	89,8	92,5	1,60	6.132,22
B. Desio	4,77	1,06	4,73	4,79	30,85	637,57
B. Generali	37,7	2,11	36,9	37,84	9,84	4.323,83
B. Ifis	19,64	1,18	19,4	19,74	23,45	1.046,75
B. Profilo	0,21	0,96	0,208	0,21	2,91	141,54
B.Co Santander	4,44	4,02	4,419	4,45	16,84	71.406,68
B.F.	3,61	1,40	3,56	3,61	-9,81	935,86
B.P. Sondrio	6,855	1,71	6,725	6,865	15,19	3.062,37
Banca Mediolanum	10,55	1,83	10,33	10,55	21,56	7.736,09
Banca Sistema	1,488	1,22	1,466	1,516	23,56	120,39
Banco BPM	6,176	1,48	6,05	6,204	27,15	9.207,49
Bank Of America	37,335	1,43	37,2	37,2	20,34	-
Basf	45,5	1,18	45,25	45,57	-7,81	-
BasicNet	3,65	0,55	3,63	3,68	-20,21	198,45
Bastogi	0,418	-1,42	0,418	0,423	-15,88	53,15
Bayer	26,06	1,58	25,5	26,065	-23,31	-
Bbva	9,334	1,26	9,316	9,316	12,29	29.484,93
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,24	-	0,24	0,243	-12,55	48,11
Berkshire Hathaway	377,75	-0,98	377,45	381,7	18,19	-
Bestbe Holding	0,0014	16,67	0,0012	0,0014	-93,33	1,49
BFF Bank	9,04	1,35	8,9	9,13	-13,79	1.673,32
Bialetti	0,215	-3,15	0,213	0,221	-15,27	34,08
Biesse	11	3,77	10,51	11	-16,35	292,15
Bioera	0,0672	-4,00	0,067	0,073	25,98	1,42
Biogen	208,8	1,51	206,1	208,2	-5,94	-
Bitcoin Group	57,4	1,23	56,6	58,7	129,99	-
Blackrock	727	0,14	727,6	727,6	-1,24	-
Bmw	88,36	-0,50	87,6	88,9	-12,56	-
Bnp Paribas	60,11	2,52	59,16	60,24	-5,33	-
Boeing	161,9	-0,60	162	162	-30,61	-
Borgosesia	0,698	-0,29	0,692	0,7	0,52	33,29
Bper Banca	4,65	1,77	4,562	4,654	50,85	6.472,42
Brembo	10,552	1,56	10,378	10,556	-6,31	3.479,55
Brioschi	0,057	-3,39	0,0562	0,058	-4,89	46,00
Bristol-Myers Squibb	38,055	-	37,94	38	-17,40	-
Broadcom	1649,2	-2,32	1635,2	1790	65,10	-
Buzzi	38,06	-1,50	37,68	39	39,82	7.437,19
C						
Cairo Comm.	2,165	4,59	2,065	2,175	13,15	277,82
Caleffi	0,898	2,05	0,898	0,898	-13,72	13,67
Caltagirone	5,72	-1,72	5,72	5,84	35,57	696,72
Caltagirone Ed.	1,39	0,72	1,36	1,39	39,21	170,38
Campari	9,72	2,25	9,502	9,726	-6,96	11.713,89
Carel Industries	17,74	4,85	16,9	17,8	-31,13	1.918,71
Carl Zeiss Meditec	65,95	-	67,45	67,45	-34,71	-
Cellularline	2,6	0,39	2,56	2,6	9,88	56,17
Cembre	38,95	1,04	38,3	38,95	3,52	652,47
Cementir Hldg.	9,71	0,21	9,56	9,85	1,95	1.547,71
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class	265,9	-	260,5	261,25	-25,46	-
Chevron	145,78	1,87	142,84	143,04	5,04	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	6,98	0,0435	0,046	7,49	4,12
Ciena	43,54	-	43,41	43,41	11,64	-
Cir	0,58	-	0,577	0,584	33,34	604,39

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cisco Systems	43,4	-	42,94	42,94	-6,81	-
Civitanavi Systems	6,12	0,33	6,1	6,12	55,84	187,65
Class	0,0978	1,24	0,095	0,098	60,70	26,75
Cnh Industrial	9,466	-0,04	9,432	9,598	-13,81	12.906,83
Coinbase Global	222	-0,29	217,1	225,8	35,53	-
Colgate-Palmolive	90,46	-	90,71	90,71	23,01	-
Comer Industries	33,1	0,91	32,8	33,3	13,84	944,55
Commerzbank	14,22	1,17	14,21	14,21	31,31	-
Conafi	0,219	-4,37	0,219	0,228	-12,89	8,46
Continental	55	0,47	54,26	55,08	-28,75	-
Credem	9,38	0,32	9,26	9,41	15,88	3.176,10
Credit Agricole	13,21	2,05	12,93	13,23	1,13	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,05	0,99	3,058	3,058	-23,18	-
Cvs Health	56,99	-	56,34	56,71	-20,74	-
Cy4Gate	5,97	3,65	5,79	5,97	-28,97	137,41
D						
Daimlerchrysler	64,49	0,99	63,92	64,52	1,85	-
D'Amico	6,48	1,57	6,35	6,5	13,65	800,65
Danieli	37,45	-1,96	37,3	38,65	30,55	1.573,22
Danieli r nc	27,9	-0,36	27,6	28,15	29,76	1.143,80
Datalogic	5,77	2,85	5,61	5,83	-17,00	329,06
De' Longhi	32,84	3,40	31,62	33,02	3,81	4.816,43
Deutsche Bank	14,752	0,27	14,674	14,742	22,93	-
Deutsche Lufthansa	5,762	-3,97	5,768	5,88	-24,83	-
Deutsche Post	38,09	0,79	38,04	38,24	-15,46	-
Deutsche Telekom	22,88	0,31	22,73	23,09	5,47	-
Diasorin	97,32	0,54	96,7	98,58	4,21	5.444,91
Digital Bros	8,67	-0,57	8,61	8,84	-20,17	123,53
Digital Value	60,5	1,85	59,4	60,7	-1,98	599,01
doValue	2,112	7,32	1,968	2,13	-42,06	159,31
E						
E.On	12,555	-	12,525	12,61	3,33	-
E.P.H.	0,1265	-2,69	0,125	0,1395	-99,71	0,20
Edison r nc	1,525	1,67	1,5	1,525	-2,72	164,84
Eems	0,29	9,02	0,2645	0,2932	-33,96	1,92
El.En	9,485	2,21	9,325	9,52	-4,98	747,90
Elevance Health	489,1	-	475	475	12,03	-
Eli Lilly & Company	841,6	0,85	829,1	842,9	58,30	-
Elica	1,8	0,56	1,76	1,845	-22,34	112,31
Emak	1,052	0,77	1,042	1,054	-3,36	171,96
Enav	3,694	0,44	3,646	3,704	7,03	1.994,87
Enel	6,489	1,39	6,394	6,524	-4,78	65.220,88
Eni	14,132	1,68	13,896	14,174	-9,61	46.985,46
Equita Group	3,83	1,59	3,76	3,83	3,35	198,87
Erg	24,16	1,68	23,66	24,2	-17,64	3.585,41
Ericsson - Class B	5,626	-	5,542	5,542	-0,76	-
Esprinet	5,275	3,74	5,04	5,345	-7,70	256,01
Essilorluxottica	209,1	2,60	205,6	209,5	13,30	-
Estee Lauder Companies	103,5	0,49	103,5	103,5	-22,85	-
Eukedos	0,82	-	0,81	0,82	-12,27	18,59
Eurocommercial Prop.	22,15	1,37	21,85	22,15	-2,37	1.180,98
EuroGroup Laminations	3,89	4,12	3,74	3,91	-3,87	352,10
Eurotech	1,164	3,01	1,126	1,17	-54,04	40,52
Evonik Industries	19,39	1,15	19,28	19,28	2,64	-
Evotec	8,465	15,01	8,06	8,42	-65,38	-
Expedia Group	117,68	-	116,06	119,04	3,72	-
Exprivia	1,77	4,42	1,7	1,83	2,48	89,11
Exxon Mobil	104,44	-	103,9	103,98	11,88	-
F						
Facebook	468,65	0,55	467,05	471,25	44,38	-
Faurecia	12,2	4,72	11,62	12,26	-43,05	-
Ferrari	391,1	1,43	384,8	391,8	25,77	74.713,85
Ferretti	2,95	-0,34	2,94	2,975	2,07	1.002,08
Fidia	0,654	-0,91	0,652	0,67	-27,41	6,30
Fiera Milano	3,7	1,93	3,615	3,725	32,38	265,06
Fila	8,8	3,65	8,54	8,8	3,33	367,93
Fincantieri	5,061	1,35	4,844	5,233	-10,92	849,50
Fine Foods & Ph.Ntm	9,06	-1,09	9	9,16	3,98	199,38
FinecoBank	14,215	1,35	14,015	14,265	3,35	8.583,75
First Solar	240,55	-	239,2	242,6	52,89	-
FNM	0,448	-0,67	0,447	0,453	-0,29	197,43
Freeport-Mcmoran	45,715	-	45,29	45,29	14,63	-
Fresenius	28,36	-0,56	28,03	28,2	-2,98	-
Fresenius Medical Ca	36,74	1,41	37,26	37,26	-4,82	-
Fuelcell Energy	0,6798	-	0,6832	0,73	-52,36	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,524	-4,73	0,49	0,564	-27,58	33,92
Gamestop Corp	22,79	-0,59	21,9	24,185	14,91	-
Gasplus	2,45	-0,41	2,44	2,49	-0,98	110,76
Gaz De France	13,545	2,77	13,25	13,48	-17,01	-
Gefran	8,86	0,45	8,76	8,9	1,36	126,53
General Electric	155	-	153,5	155,5	31,33	-
General Motors	44,45	-	44,09	44,09	39,39	-
Generalfinance	10,95	-1,35	10,75	11,1	18,51	139,33
Geox	0,607	1,68	0,595	0,607	-17,74	155,62
Giglio Group	0,366	0,27	0,366	0,374	-23,65	9,76
Gilead Sciences	63,53	-	58,88	63,53	-18,73	-
GPI	12,64	2,93	12,28	12,64	23,36	352,45
Grandi Viaggi	0,824	-0,72	0,824	0,838	4,72	39,91
Greenthesis	2,25	-	2,25	2,26	136,37	350,63
GVS	7,05	4,29	6,78	7,11	19,47	1.189,75
H						
Hca-Healthcare	315,1	-	320,5	320,5	14,17	-
Heidelberg Cement	95,54	-0,73	96,16	96,16	17,87	-
Hellofresh	5,024	-1,95	4,983	5,11	-63,52	-
Henkel	73,35	-	74,25	74,25	13,10	-
Henkel Vz	82,52	-	82,72	82,72	14,31	-
Hera	3,354	2,01	3,292	3,36	10,55	4.899,99
Hewlett Packard Enterprise	20,415	-	20,825	21,175	32,37	-
Honeywell International	199,64	-	196,32	198,22	14,05	-
I						
Ibm	160,78	1,39	161,54	161,54	8,44	-
Igd - Siiq	1,748	2,70	1,696	1,756	-25,34	190,90

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Illimity bank	4,75	1,58	4,682	4,75	-14,49	393,33
Illumina	100,76	-	99,39	99,39	-20,18	-
Immsi	0,4615	0,76	0,455	0,462	-20,30	155,22
Incyte	57,42	-	58,98	58,98	0,88	-
Indel B	23,2	0,87	22,8	23,2	-2,88	134,37
Inditex	47,42	1,48	47,17	47,54	20,15	-
Industrie De Nora	11,84	2,07	11,52	11,92	-25,62	599,17
Infineon Technologie	34,89	0,84	34,725	35,1	-6,10	-
Ing Groep	15,668	0,51	15,55	15,646	16,80	-
Intel	29,02	1,63	28,6	29,04	-37,12	-
Intercos	16,62	0,85	16,26	16,68	14,94	1.582,91
Interpump	42,04	1,99	41,16	42,04	-12,11	4.485,82
Intesa Sanpaolo	3,4935	0,97	3,462	3,511	30,58	63.185,35
Intuitive Surgical	403,4	-1,33	409,35	409,35	34,50	-
Investor Ab Class B	25,76	-	25,84	25,84	30,88	-
Inwit	9,81	1,08	9,685	9,835	-15,06	9.350,49
Irce	2,12	3,41	2,05	2,12	5,66	58,60
Iren	1,929	1,42	1,895	1,944	-3,42	2.476,99
It Way	1,374	-0,87	1,332	1,384	-20,21	14,54
Italgas	4,82	1,43	4,71	4,858	-8,18	3.863,31
Italian Exhibition Gr.	6,24	15,56	5,4	6,26	71,99	164,72
Italmobiliare	28,6	1,78	28,1	28,6	8,70	1.200,41
Iveco Group	10,675	-0,09	10,575	10,795	30,29	2.892,57
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,14	30,85	646,59
J						
Jetblue Airways	5,35	-	5,393	5,393	32,63	-
Johnson & Johnson	136,06	0,22	135,42	136,3	-4,50	-
Juventus FC	2,1535	2,62	2,094	2,17	-5,21	529,51
K						
Kering	315,65	2,47	309,3	317,6	-22,99	-
Kla-Tencor	793,9	-0,85	792,8	814,7	66,52	-
KME Group	0,986	1,23	0,961	0,989	7,04	260,62
KME Group r nc	1,48	-	1,41	1,48	28,70	21,03
Kroger	47,32	-	47,32	50,42	20,11	-
L						
Lam Research	1011,2	-1,38	993,3	1030	44,66	-
Landi Renzo	0,285	0,18	0,2805	0,2885	-34,67	65,38
Lazio	0,728	-	0,716	0,73	-8,09	48,90
Leonardo	22,84	0,88	22,35	22,87	50,86	13.070,38
Lottomatica Group	11,01	2,32	10,77	11,04	10,33	2.720,31
LU-VE	26,6	1,33	26,4	26,8	15,28	586,84
Lvmh	714,2	0,93	708,5	715,6	-3,92	-
M						
Maire	7,315	1,53	7,175	7,32	45,91	2.375,81
Marathon Petroleum	164,86	-	160	160,22	20,85	-
Marr	12,46	2,98	12,02	12,46	6,39	809,65
Marvell Technology	69,95	-	69,37	69,87	21,65	-
Mastercard	419,05	-0,15	420,4	420,4	9,40	-
Mcdonald's	235,85	0,73	235,25	235,25	-11,56	-
Mediobanca	13,81	1,66	13,595	13,82	21,41	11.333,88
Merck	166,8	1,71	166,55	166,55	14,40	-
Met.Extra Group	2,66	3,10	2,42	2,66	28,24	1,42
Mfe A	3,172	3,52	3,08	3,19	29,75	1.018,84
Mfe B	4,016	1,98	3,918	4,038	20,47	933,59
Microchip Technology	84,95	-	88,72	88,72	4,66	-
Micron Technology	140,04	-4,55	138,04	147,72	87,29	-
Microsoft Corp	414,7	-0,68	411,95	419,25	22,90	-
Mittel	1,515	0,33	1,49	1,535	0,09	122,96
Moderna	125,98	2,79	122,64	127	35,96	-
Moltiply Group	34,6	1,47	34,1	35,1	9,15	1.388,37
Moncler	57	0,81	56,36	57,68	1,49	15.569,49
Mondadori	2,415	8,54	2,25	2,44	5,13	588,17
Mondo TV	0,195	0,10	0,1906	0,195	-35,04	12,60
Monrif	0,038	7,95	0,035	0,038	-32,26	7,25
Monte Paschi Si	4,618	1,12	4,546	4,618	49,50	5.751,14
Mtu Aero Engines	227,1	1,29	224,4	224,4	24,92	-
Munich Re	463,6	-	462,3	462,3	22,35	-
N						
Neodecortech	3,16	1,94	3,1	3,16	-7,48	43,40
Netflix	636,3	-0,34	633,8	646,2	44,99	-
Netweek	0,041	-2,38	0,041	0,042	-66,54	0,84
Newlat Food	11,3	-3,58	11,3	11,98	45,22	501,64
Newmont	40,075	3,33	39,09	39,09	-0,13	-
Nexi	5,724	2,21	5,59	5,724	-24,25	7.383,61
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	88,89	1,38	88,01	88,5	-10,20	-
Nikola Corp	0,372	-	0,372	0,372	-41,99	-
Nordea Bank	11,26	-	11,4	11,585	3,00	-
Nvidia Corp	129,5	-0,37	127,02	132,12	189,56	-
O						
Occidental Petroleum	58,17	1,08	57,8	58,53	6,59	-
Olidata	0,583	0,52	0,572	0,587	5,62	65,78
Openjobmetis	16,55	0,61	16,45	16,55	3,21	219,98
Oracle	133,78	-1,27	133,84	136,36	40,09	-
Orange	9,54	1,08	9,5	9,556	-8,92	-
Orsero	12,66	0,32	12,58	12,76	-25,23	224,84
OVS	2,71	0,67	2,656	2,718	20,41	651,63
P						
Palantir Technologies	24,365	2,14	23,375	24,81	50,22	-
Paypal	55,17	-0,22	55	55,66	-1,54	-
Pepsico	156,18	-	154,9	155,38	-2,83	-
Pharmanutra	47,45	2,48	46,2	47,45	-17,55	450,36
Philips	24,59	2,03	24,26	24,56	14,79	-
Philogen	20,1	0,50	19,9	20,3	9,68	583,28
Piaggio	2,814	1,30	2,768	2,83	-7,20	983,28
Pininfarina	0,75	-2,60	0,75	0,77	-1,55	60,82
Piovan	12	3,00	11,7	12,1	9,14	619,23
Piquadro	2,21	-0,45	2,17	2,21	-0,50	109,32
Pirelli & C.	5,908	1,34	5,788	5,922	18,10	5.831,24
PLC	1,545	-1,59	1,53	1,55	-7,51	40,74
Plug Power	2,4205	0,60	2,401	2,509	-42,62	-
Porsche Automobil Holding Pref	43,12	-0,87	42,78	43,22	-7,83	-
Porsche Pref	69,98	2,94	67,64	70,5	-27,72	-
Poste Italiane	12,62	1,57	12,45	12,65	21,06	16.258,20
Prysmian	58,62	1,52	57,44	58,8	40,32	16.006,73

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Q						
Qualcomm	202,65	-4,93	202,35	215,6	60,75	-
R						
Rai Way	5	-	4,985	5,04	-2,32	1.366,80
Ratti	2,06	-	2	2,08	-22,59	56,74
RCS Mediagroup	0,764	-0,26	0,764	0,786	3,83	402,30
Recordati	49,24	2,93	47,58	49,24	-1,90	10.024,13
Regeneron Pharmaceuticals	965	-	969,2	969,2	20,13	-
Renault	50,14	0,24	49,68	50,2	35,60	-
Reply	139	3,89	134,2	139,4	12,01	5.011,96
Revo Insurance	9,06	0,22	9	9,08	8,29	221,83
Rheinmetall	494,4	1,31	483	496	70,19	-
Risanamento	0,031	-2,52	0,0305	0,0325	-12,74	58,11
Roku	49,17	-	49,7	49,7	-40,96	-
Rwe	33,54	-	33,28	33,28	-18,61	-
S						
S. Ferragamo	8,895	-0,34	8,81	9,045	-27,15	1.505,37
Sabaf	16,75	0,60	16,5	16,75	-3,42	210,87
Saes G.	27,45	-0,90	27,45	27,7	20,59	464,97
Safilo Group	1,058	-	1,042	1,064	15,53	437,53
Saipem	2,129	1,87	2,083	2,139	40,18	4.137,71
Salcef Group	25,5	-0,20	25,5	25,65	4,43	1.594,25
Salesforce	224,8	4,41	216,45	225,4	-9,94	-
Sanlorenzo	41,4	1,97	40,5	41,55	-4,20	1.428,41
Sanofi	88,07	1,15	86,81	88,09	-2,28	-
Sap	174	-1,16	174	178,18	25,66	-
Saras	1,623	0,12	1,618	1,627	0,07	1.542,29
Seco	3,16	5,33	2,96	3,165	-13,45	398,26
Seri Industrial	4	5,82	3,795	4,08	11,68	208,65
Servizi Italia	1,865	1,36	1,835	1,865	9,07	58,24
Sesa	115	8,18	106,1	115	-13,07	1.675,83
Siemens	170,42	0,94	170	170,72	0,98	-
Siemens Energy	24,85	2,86	24,2	24,9	102,42	-
SIT	1,86	0,54	1,82	1,86	-45,62	46,15
Sixt	68,75	-	68,1	68,1	-23,61	-
Skyworks Solutions	99,88	-	100	100	1,61	-
Sma Solar Technology	29,4	1,94	29,52	31,4	-49,10	-
Snam	4,353	1,61	4,278	4,359	-7,95	14.410,11
Snowflake	118,44	-1,17	119,32	120,2	-33,06	-
Societe Generale	22,395	1,40	22,195	22,44	-7,70	-
Softlab	1,25	-3,10	1,25	1,27	-12,65	6,44
Sogefi	3,415	0,89	3,32	3,495	59,08	389,84
Sol	31,95	0,31	31,4	32,05	13,36	2.882,85
Sole 24 Ore	0,744	1,09	0,73	0,748	7,51	41,13
Somec	15,55	1,30	15,5	15,9	-45,77	106,60
Spotify Technology	292,1	0,72	287,55	294,15	68,26	-
Starbucks Corp	74,97	0,73	74,57	74,57	-14,08	-
Stellantis	19,074	0,50	18,938	19,244	-10,04	60.342,31
STMicroelectr.	38,435	0,63	38,02	38,71	-14,78	35.238,80
Stryker	320,2	-	325,6	325,6	19,92	-
T						
Tamburi Inv.	9,48	1,07	9,25	9,52	1,18	1.734,59
Technogym	9,5	0,42	9,4	9,59	4,60	1.912,11
Technoprobe	9,5	1,17	9,28	9,75	8,35	6.151,84
Telecom It. r nc	0,2475	1,73	0,2427	0,2486	-19,76	1.476,03
Telecom Italia	0,2298	2,41	0,2245	0,2298	-23,48	3.461,24
Telefonica	4,041	1,23	4,02	4,025	12,80	-
Tenaris	14,51	1,04	14,345	14,64	-8,39	17.088,00
Terna	7,636	1,25	7,504	7,638	-0,19	15.152,71
Tesla	170,7	-0,87	168,88	174,58	-24,63	-
Tesmec	0,0875	0,46	0,0863	0,0887	-24,20	54,11
Tessellis	0,647	-0,46	0,636	0,675	-2,04	154,50
Texas Instruments	179,9	-	181,7	181,7	20,32	-
The Coca-Cola Company	57,85	-	58,47	58,48	9,63	-
The Italian Sea Group	9,42	-1,36	9,42	9,64	17,48	510,80
The Travelers Companies Inc	196,45	-	194,6	194,75	26,90	-
The Walt Disney	94,37	-0,21	94,67	94,67	15,66	-
Thyssenkrupp	4,398	2,11	4,356	4,402	-30,43	-
Tinexta	17,19	3,24	16,78	17,19	-19,09	777,76
Toscana Aeroporti	11,35	-0,87	11,3	12	-2,77	216,86
Trevi	0,3475	0,72	0	0,3515	8,37	108,56
Triboo	0,754	-1,82	0,75	0,776	-1,60	21,68
Tripadvisor	16,86	-	16,38	16,92	-13,76	-
Tui	6,918	-2,62	6,878	6,878	-2,50	-
Txt e-solutions	24,85	2,05	24,45	24,95	23,60	316,04
U						
Uber Technologies	65,55	-	65,96	65,96	15,25	-
Under Armour - Classe A	6,474	-	6,414	6,414	-18,01	-
Unicredit	34,8	2,14	34,055	35,04	39,17	58.766,41
Unidata	3,67	1,66	3,6	3,67	-8,99	110,95
Unieuro	9,32	0,76	9,2	9,42	-10,44	192,75
Unipol	9,46	1,12	9,37	9,49	81,01	6.712,90
UnipolSai	2,524	-0,24	2,514	2,532	11,63	7.152,99
V						
Valsoia	9,74	0,41	9,66	9,76	4,32	104,73
Varta	10,06	7,88	9,345	9,345	-55,42	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,16	-	16,87	17,14	-29,80	-
Vianini	0,86	-	0,86	0,86	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	8,399	-15,67	8,399	8,399	-34,50	-
Visa - Classe A	256,25	0,73	256,1	256,2	9,23	-
Volkswagen	105,9	0,47	104,95	106,25	-6,11	-
Vonovia	26,54	1,57	0	26,47	-5,64	-
W						
Walgreens Boots Alliance	14,864	-	15,09	15,094	-41,05	-
Walmart	63,4	-0,20	63	63,43	33,33	-
Warner Bros Discovery	6,65	-	6,588	6,6	-35,74	-
Webuild	2,076	3,08	2,02	2,086	10,31	2.062,11
Webuild r nc	10,6	1,92	10,4	10,6	86,08	16,53
Western Digital	73,24	-1,86	75	77,29	77,09	-
WIIT	19,62	1,13	19,22	19,74	-2,13	536,39
Z						
Zalando	22,62	0,67	22,68	22,73	5,48	-
Zest	0,212	0,47	0,208	0,222	-22,10	34,34
Zignago Vetro	12,12	4,48	11,64	12,18	-18,60	1.042,74
Zucchi	1,965	-1,01	1,965	2,05	-13,16	7,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	933.84	0.98
Cac 40	7671.34	1.34
Dax (Xetra)	18239.09	0.95
FTSE 100	8272.46	0.82
Ibex 35	11160.50	0.94
Indice Gen	56749.99	0.85
Nikkei 500	3330.68	0.10
Swiss Market In.	12128.16	0.56

EURIBOR 19-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,648	3,699
1 Mese	3,598	3,648
3 Mesi	3,7	3,751
6 Mesi	3,689	3,74
1 Anno	3,608	3,658

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/6/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.25	70.2
Argento (per kg.)	852.16	909.57
Platino p.m.	979.00	0.0000
Palladio p.m.	904.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0719	-0,28	-3,00
Giappone	169,82	0,02	8,63
G. Bretagna	0,84513	0,07	-2,75
Svizzera	0,9546	0,42	3,09
Australia	1,6076	-0,30	-1,15
Brasile	5,7921	-0,95	8,03
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4696	-0,28	0,37
Danimarca	7,4581	-0,02	0,07
Filippine	63,124	-0,05	3,00
Hong Kong	8,3654	-0,30	-3,08
India	89,6225	-0,07	-2,48
Indonesia	17678,1	0,39	3,50
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,9948	-0,03	-0,11
Malaysia	5,0492	-0,19	-0,56
Messico	19,7453	-0,57	5,46
N. Zelanda	1,7492	-0,21	-0,07
Norvegia	11,2915	-0,55	0,45
Polonia	4,321	-0,21	-0,43
Rep. Ceca	24,898	-0,05	0,70
Rep.Pop.Cina	7,7825	-0,23	-0,87
Romania	4,9771	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4504	-0,10	-0,60
Sud Corea	1488,01	0,25	3,79
Sudafrica	19,4066	0,16	-4,63
Svezia	11,198	-0,14	0,92
Thailandia	39,403	-0,04	3,77
Turchia	35,1725	0,57	7,72
Ungheria	397,39	0,27	3,81

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	2220	99,82	0,00
31.07.24	1034	99,62	3,26
14.08.24	3467	99,49	3,20
13.09.24	5994	99,23	3,01
30.09.24	1325	99,15	2,72
14.10.24	3070	98,91	3,12
14.11.24	2967	98,60	3,14
29.11.24	1035	98,50	3,05
13.12.24	4849	98,33	3,16
14.01.25	8354	98,01	3,19
14.02.25	1944	97,72	3,18
14.03.25	3438	97,49	3,12
14.04.25	2259	97,21	3,11
14.05.25	4019	97,07	2,94
13.06.25	25252	96,65	3,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	400,75	425,28
Sterlina	505,34	536,28
4 Ducati	950,48	1.008,67
20 $ Liberty	2.098,67	2.225,86
Krugerrand	2.147,2	2.278,66
50 Pesos	2.588,82	2.747,32

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,824	99,795	0,00
31.07.24	99,623	99,597	3,26
14.08.24	99,49	99,468	3,20
13.09.24	99,231	99,206	3,01
30.09.24	99,149	99,099	2,72
14.10.24	98,905	98,875	3,12
14.11.24	98,6	98,558	3,14
29.11.24	98,5	98,416	3,05
13.12.24	98,328	98,321	3,16
14.01.25	98,013	97,976	3,19
14.02.25	97,715	97,677	3,18
14.03.25	97,488	97,448	3,12
14.04.25	97,21	97,164	3,11
14.05.25	97,069	96,935	2,94
13.06.25	96,647	96,611	3,11
BTP			
1.7.2024	99,963	99,953	0,00
1.8.2024	99,522	99,485	3,31
1.9.2024	100,018	100,02	3,08
15.11.2024	99,16	99,138	3,41
1.12.2024	99,51	99,525	3,29
15.12.2024	98,402	98,4	3,39
1.2.2025	98,119	98,09	3,43
1.3.2025	100,9	100,894	3,03
28.3.2025	99,854	99,827	3,16
15.5.2025	98,237	98,223	3,31
1.6.2025	98,182	98,131	3,31
1.7.2025	98,37	98,34	3,28
15.8.2025	97,43	97,33	3,35
29.9.2025	100,09	100,08	3,09
15.11.2025	98,77	98,76	3,10
1.12.2025	98,08	98,01	3,15
15.1.2026	100,02	100,04	3,06
28.1.2026	99,57	99,55	3,07
1.2.2026	95,49	95,45	3,35
1.3.2026	101,73	101,79	2,90
1.4.2026	94,2	94,25	3,42
15.4.2026	100,7	100,68	2,95
1.6.2026	96,7	96,67	3,19
15.7.2026	97,55	97,52	3,10
1.8.2026	93,26	93,19	3,36
15.9.2026	101,02	100,98	2,91
1.11.2026	108,73	108,75	2,51
1.12.2026	95,17	95,15	3,19
15.1.2027	93,94	93,95	3,25
15.2.2027	98,93	98,95	3,02
1.4.2027	94,13	94,04	3,22
1.6.2027	96,91	96,87	3,04
13.6.2027	100,39	100,33	3,16
15.7.2027	100,18	100,2	2,98
1.8.2027	96,29	96,26	3,07
15.9.2027	92,79	92,79	3,23
1.11.2027	109,98	109,98	2,58
1.12.2027	97,81	97,81	3,01
1.2.2028	95,47	95,49	3,10
15.3.2028	89,28	89,18	3,32
1.4.2028	100,08	100,11	2,95
15.7.2028	89,27	89,24	3,28
1.8.2028	101,48	101,5	2,96
1.9.2028	105,24	105,23	2,84
10.10.2028	102,4	102,45	3,18
1.12.2028	97,89	97,68	2,98
1.9.2029	102,86	102,88	2,91
15.2.2029	87,45	87,37	3,34
15.6.2029	97,07	97,05	3,11
01.7.2029	99,62	99,43	3,03
1.8.2029	97,98	97,97	3,08
1.11.2029	108,79	108,84	2,83
15.12.2029	101,71	101,73	3,05
1.3.2030	100,08	100,07	3,07
5.3.2030	100,02	100,04	3,21
1.4.2030	88,83	88,78	3,35
14.5.2030	99,8	99,91	3,24
15.6.2030	100,66	100,75	3,11
1.8.2030	85,85	85,82	3,44
15.11.2030	102,22	102,3	3,12
1.12.2030	88,9	88,91	3,40
15.02.2031	99,3	99,3	3,20
1.4.2031	83,96	83,96	3,49
1.5.2031	114,66	114,64	2,90
15.7.2031	98,63	98,7	3,26
1.8.2031	81,25	81,23	3,56
30.10.2031	102,35	102,43	3,16
1.12.2031	82,58	82,6	3,54
1.3.2032	86,77	86,67	3,44
1.6.2032	81,45	81,42	3,55
1.12.2032	91,25	91,23	3,39
1.2.2033	114,2	114,26	3,16
1.5.2033	104,64	104,55	3,27
1.9.2033	89,7	89,77	3,49
1.11.2033	103,89	103,94	3,34
1.3.2034	102,64	102,6	3,38
1.7.2034	99,58	99,56	3,44
1.8.2034	109,22	109,24	3,32
1.3.2035	94,85	94,87	3,54
30.4.2035	100,58	100,72	3,46
1.3.2036	76,55	76,47	3,80
1.9.2036	83,21	83,17	3,72
1.2.2037	100,04	100,21	3,52
1.3.2037	69,67	69,63	3,91
30.10.2037	99,7	99,95	3,60
1.3.2038	90,91	90,9	3,73
1.9.2038	87,46	87,46	3,76
1.8.2039	108,68	108,72	3,65
1.10.2039	99,2	99,25	3,73
1.3.2040	87,48	87,5	3,81
1.9.2040	108,75	108,79	3,68
1.3.2041	71,39	71,48	3,96
1.9.2043	101,63	101,77	3,80
1.9.2044	106,01	106,12	3,76

TRIESTE

VERSO LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI DAL 3 AL 7 LUGLIO

Maxi-palco da 60 metri per il Papa Al via l'allestimento in piazza Unità

Tre pedane, sei torri e schermi led. Il cantiere sospeso per il G7 Istruzione, poi l'arrivo di Mattarella

Francesco Codagnone

Il palco che ospiterà la santa messa di Papa Francesco domenica 7 luglio sta prendendo forma. I lavori sono stati affidati dalla ditta Giemme Allestimenti e ieri mattina piazza Unità si è trasformata in un piccolo cantiere. Montacarichi e tir hanno iniziato a scaricare i pannelli che comporranno la base da cui Bergoglio celebrerà l'angelus alla presenza di quasi novemila fedeli.

Il render a cura dello staff dell'ingegner Massimiliano Modena, incaricato tecnico dalla Cei per l'allestimento del palco, mostra in anteprima un'opera imponente: tre pedane di 15 metri di lunghezza per quasi 60 di larghezza complessiva fronte mare, sei maxi-torri e un sistema di copertura mobile per assicurare la riuscita dell'evento cardine della Settimana sociale dei Cattolici anche nelle avversità del cielo.

L'allestimento del palco prevede due momenti principali e impiegherà in tutto diverse decine tra operai, tecnici e ingegneri. La fase uno, iniziata ieri mattina poco prima delle otto, consiste nell'assemblaggio della parte centrale e del pavimento (che per ragioni di sicurezza per ora non potrà elevarsi oltre i due metri), e vedrà all'opera una prima batteria di trenta operai fino al 26 giugno.

A partire da quel giorno piazza Unità sarà infatti blindata per il G7 dell'Istruzione, che vedrà il ministro Giuseppe Valditara e altri big del pianeta-scuola riunirsi nel palazzo del Lloyd Triestino il 27, 28 e 29 giugno. Il cantiere sarà quindi sospeso per tutta la durata della zona rossa, e la parte basale del palco messa in sicurezza e occultata con una recinzione alta due metri, corredata da teli e banner con stemmi di Comune, Regione e ministeriale.



In alto un render del palco. In basso, due momenti dei primi allestimenti in piazza Unità FOTO MASSIMO SILVANO

Il 29 giugno, alla riconsegna della piazza, i lavori riprenderanno a pieno ritmo per ultimare il cantiere in tempo per l'inaugurazione della Settimana sociale, che il pomeriggio del 3 luglio sarà aperta dai saluti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il palco avrà per allora struttura definitiva, mentre la parte di arredi e allestimenti sarà leggermente modificata già la sera successiva, il 4 luglio, per lo spettacolo musicale che porterà in scena in piazza Unità cantanti di calibro nazionale come Riccardo Cocciante e Roberto Vecchioni. Il mattino successivo la ditta tornerà all'opera per ampliare ulteriormente il palco in preparazione dell'evento culminante, l'omelia.

Alla maestranza di Giemme Allestimenti da fine mese si unirà una squadra di tecnici della Agorà Srl, ditta abruzzese nota nel settore degli show musicali, che si occuperà di tutta la parte di service, audio e video. I *ledwall* che proietteranno il discorso inaugurale di Mattarella, il concerto e poi la messa del Santo Padre saranno montati assieme all'impianto amplificazione audio su sei torri alte fino a 14 metri: quattro saranno erette in piazza Unità (due in mezzo e due ai lati del palco), e due saranno montate in un secondo momento (tra il 4 e il 7 luglio) su Riva del Mandracchio, per i fedeli che non riusciranno ad accedere alla messa per ragioni di capienza.

Il palco continuerà a essere modificato fino a domenica 7 luglio quando, a partire dalle 10.30, quasi novemila fedeli si riuniranno in preghiera in piazza Unità per l'omelia di Papa Francesco e la benedizione conclusiva. L'ingegner Modena, con i collaboratori Marco Spalletti e Luca Dal Toé, mostra in anteprima i render di un progetto senza precedenti per Trieste: la sola pedana centrale, riservata a Santo Padre e sacerdoti concelebranti per l'angelus, misurerà 16 metri di lunghezza per 30 di larghezza. A questa si affiancheranno altre due tribune laterali, 15 metri per 15, destinate a vescovi, porporati, coro (circa 120 elementi) e orchestra, per un totale di 60 metri fronte mare.

Maxi-schermi a led, impianto audio, una copertura mobile per la pedana centrale da azionare in caso di maltempo completano il progetto, con una *back-wall* alta otto metri che farà da quinta alla Settimana sociale dei Cattolici. Il tema colore dominante del palco, infine, sarà il bianco: una delicata tonalità champagne. —

L'EVENTO

Si inizia prima di Bergoglio con Vecchioni e Cocciante

Tra gli spettacoli che saranno ospitati sull'imponente palco della Settimana sociale dei Cattolici il più mondano sarà sicuramente lo show musicale in programma il prossimo 4 luglio alle 21.15. La serata "di musica e parole" dedicata al "cuore della democrazia", come da tema della rassegna, sarà condotta da Lorena Bianchetti, nome noto di radio e televisione, e vedrà esibirsi sul palco artisti e cantanti di calibro nazionale. Nomi cardine della discografia italiana, come Riccardo Cocciante e Roberto Vecchioni, e altri con appeal per i più giovani, tra cui Maninni e Mister Rain, che si alterneranno con Tiromancino, Simone Cristicchi e Amara. L'esemble è completato dalla Fvg Orchestra, che sarà diretta dal maestro Leonardo De Amicis. Durante la settimana ci sarà spazio anche e soprattutto per momenti di confronto e riflessione sui principali nodi dell'attualità, dal ruolo della scuola alla conversione ecologica, fino alla situazione nelle carceri italiane e non, lo sport come veicolo di inclusione, l'affettività in ambito familiare e sociale, il diritto alla cura, le rotte migratorie. Interverranno nelle "piazze della democrazia" e nei tanti dialoghi sulle "buone pratiche" – ospitati nel villaggio diffuso che abbraccerà tutto il centro città – esperti, accademici, studiosi e attivisti di livello nazionale, tra cui Paolo Benanti, Marta Cartabia, Paul Bhatti e Nello Scavo.—

F. C.

LA PREOCCUPAZIONE IN TUTTO L'ALTO ADRIATICO

Il golfo invaso dalle mucillagini Attesa la bora per spazzarle via

Gli esperti dell'Ogs continuano il monitoraggio di un fenomeno che non si arresta
Le previsioni dell'Osmer annunciano l'arrivo del vento ma potrebbe non bastare





Le mucillagini davanti a piazza Unità con i turisti sorpresi in attesa del Delfino Verde FOTO ANDREA LASORTE

Micol Brusaferro

Le mucillagini dilagano. Ormai da quasi una settimana hanno invaso le coste di tutto l'Adriatico, ma potrebbero avere le ore contate. Almeno a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. Le previsioni annunciano bora nella notte tra venerdì e sabato, una perturbazione prevista di forte intensità, tanto che ieri la Protezione civile regionale ha emanato un'allerta meteo. Nuove raffiche anche nei primi giorni della prossima settimana.

Un cambio del tempo particolarmente atteso, in particolare dai bagnanti e dai pescatori, fermi giorni per l'impossibilità di utilizzare reti e imbarcazioni. Ma anche dai diportisti e dai gestori degli stabilimenti balneari. Intanto anche ieri il fenomeno è stato molto evidente. Particolarmente colpiti i porticcioli, con la patina giallognola che ha raggiunto ogni angolo tra le imbarcazioni. Colpo d'occhio evidente anche sulle Rive, dove le mucillaggini si sono ammassate nei vari bacini riempendoli completamente. In aggiunta a una puzza nauseabonda in alcuni punti. Al largo invece il materiale organico è presente a macchie o a fiocchi, visibili anche sotto la superficie.

Sergio Nordio, dell'Osmer, l'osservatorio meteorologico regionale, anticipa che «siamo in attesa della bora, nella notte tra venerdì e sabato, forse già nel tardo pomeriggio, che dovrebbe rimescolare il mare e anche l'aria. Il week end invece sarà sereno, ma il vento dovrebbe tornare anche all'inizio della prossima settimana, contribuendo ulteriormente a migliorare la situazione attuale». Per Paola Del Negro, direttrice di Ogs, «serve però che la bora sia forte – sottolinea – questi fenomeni in passato finivano proprio con l'arrivo del vento, che riesce a disgregare le mucillagini e a rimescolare tutto. Vedremo cosa succederà nelle prossime ore, vogliamo essere ottimisti, e pensare che davvero arrivi la bora a dissolvere gli ammassi, ormai sono presenti in grandi quantità, da giorni, lungo tutto l'Adriatico».

A Trieste le vaste macchie sul mare sono ben visibili anche dall'altipiano, chiazze che raggiungono dimensioni considerevoli in alcune aree del lungomare, come accanto al molo Audace o al molo Bersaglieri, e che attirano la costante attenzione di triestini e turisti, fermi a scattare foto e video. Gli agglomerati sono talmente densi in alcuni punti, soprattutto nei porticcioli, che sembra quasi fuoriescano dall'acqua.

Nel frattempo tutti sperano in un cambio repentino della situazione. Ai pescatori fermi, si aggiungono anche i diportisti, che in questi giorni restano all'ormeggio. Ci sono poi gli stabilimenti balneari, che sperano in una soluzione già nel fine settimana, considerando le masse tuttora presenti in alcune zone della costa con più insistenza.

L'Ogs già nei giorni scorsi ha rassicurato i bagnanti, ricordando che non ci sono rischi per la salute. Molti comunque preferiscono evitare di immergersi, in attesa che il meteo metta la parola fine a tutto. L'allerta parte dalle 18 di oggi, con nuvolosità variabile e caldo in giornata, afoso su pianura e costa, mentre dal tardo pomeriggio e fino a sera inoltrata saranno possibili piogge, anche forti. La zona con maggiore probabilità di temporali sarà tra la pianura e i monti, ma, come detto, il più atteso a Trieste e sulle coste sarà il vento. Ma il problema riguarda tutto l'alto Adriatico. —

LE RICADUTE SU OPERATORI E ATTIVITÀ



Una delle ultime lampadare dei pescatori del golfo FOTO SILVANO

I pescatori in difficoltà Stop alle uscite in mare a salvaguardia delle reti

Ugo Salvini

Pescherecci ancorati a riva. Una cinquantina di pescatori locali costretti a rinunciare alle uscite in mare. Un'intera filiera produttiva, nella quale rientrano, almeno in parte, anche pescherie e ristoranti di pesce, attanagliata dalla preoccupazione per un inattesi blocco dell'attività di pesca. È allarme nel mondo dei pescatori triestini, a causa della massiccia presenza di mucillagini in tutto il golfo, da Muggia a Sistiana. A spiegare la situazione è Guido Doz: «Il fenomeno non è nuovo purtroppo – spiega – ma stavolta l'entità della presenza di mucillagini è tale che non si può pescare. Alcuni colleghi infatti hanno provato comunque a gettare le reti in mare, salvo trovarsi poi nell'impossibilità di tirarle a bordo, tanta era la quantità di mucillagini che nel frattempo si era attorcigliata alle reti stesse. Per non parlare del loro peso. Ed è un vero peccato perché siamo all'inizio della stagione estiva, con la presenza di migliaia di turisti e in uno dei momenti migliori per pescare per esempio i sardoni».

Subito si sono messe in movimento le organizzazioni sindacali di categoria, cioè l'Associazione generale cooperative italiane del settore pesca, di cui Doz è presidente a livello regionale, la Confcooperative della Fedagripesca e la Lega agroalimentare, tutte sotto l'egida dell'Alleanza delle cooperative italiane pesca e acquacoltura. I rappresentanti hanno scritto a tutte le istituzioni interessate, a partire dal Ministero competente, per proseguire con i presidenti delle regioni Veneto, Luca Zaia, Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ed Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, in quanto il fenomeno coinvolge l'intero alto Adriatico, per segnalare l'eccezionalità della situazione.

«La presenza delle mucillagini – si legge nel testo – comporterà a breve importanti ripercussioni sia sulle attività della pesca, sia su quelle balneari». «In particolare al largo del Parco marino di Miramare – precisa Doz – si segnala un intenso fenomeno di mucillagine sia in sospensione sia sul fondo, che probabilmente deriva dalle alte temperature e dalla scarsa presenza di termoclino». Con quest'ultimo termine si intende lo strato di transizione nei mari che si trova tra quello rimescolato di superficie e quello di acqua profonda. «Il fenomeno – così la lettera delle organizzazioni di categoria – quest'anno presenta una consistenza più spiccata del consueto, non conciliabile con il regolare svolgimento delle attività di pesca. La preoccupazione è altissima». —

L'avventura di Leandro Olivieri arrivato a Trieste dopo la tappa ai Filtri

Tappe in bici per pulire le spiagge «C'era uno sci degli anni Ottanta»

IL PERSONAGGIO

Un viaggio durato nove mesi, partito a ottobre da Ventimiglia e concluso ieri a Trieste, tutto in bicicletta, fermandosi a pulire le coste italiane. È la storia di Leandro Olivieri, ingegnere romano, che ha finito la sua lunga avventura prima nella sede dell'Ogs, accolto dallo staff, e poi in piazza Unità d'Italia. Nella zona dei Filtri ha ripulito la spiaggia prima di spostarsi in città. «Tutto è iniziato dopo aver esplorato 40 Paesi in tutto il mondo, e aver visto quanti rifiuti ci sono ovunque, – racconta – Ho trovato plastiche e microplastiche nei mari, nelle foreste, nelle spiagge e nei deserti. Volevo fare qualcosa di concreto per l'ambiente. Quindi ho preso un anno di aspettativa dal lavoro e sono partito. Ho percorso in totale 6.600 chilometri in bici, e, anche grazie all'aiuto di volontari trovati lungo il percorso, ho raccolto 5.300 chili di immondizie».

Un impegno faticoso anche perché «non sono un ciclista – precisa il ragazzo – e non ero allenato. Mi sono messo alla prova, con la bici a pedalata assistita di mia nonna Cecilia, che comunque è pesante, perché a bordo ci sono 40 chili di bagagli. Ma sono arrivato alla fine, con grande soddisfazione». Il tratto più duro, «è stato a dicembre, in Sardegna – ricorda – tra le montagne, dove ho toccato anche i mille metri, sempre in sella. In alcuni momenti la strada è stata davvero difficile da affrontare. Non ho comunque mollato mai, anche perché il mio obiettivo era raggiungere quanti più spazi costieri possibili per pulirli». Ieri lo staff dell'Ogs l'ha accolto per salutarlo e accompagnarlo nell'ultima tappa dell'itinerario, che poi ha toccato, come conclusione, piazza Unità d'Italia. Alle persone incontrate ha raccontato la sua impresa nei dettagli, anche con qualche curiosità, come gli oggetti particolari rinvenuti sulle coste. «Su quelle dell'Adriatico ho trovato residui riconducibili ai Balcani, in Sicilia pezzi arrivati dal Nord Africa e in Sardegna il mare ha consegnato rifiuti dalla Spagna. Le etichette erano nelle lingue dei diversi Paesi. Il più strano ritrovamento è stato sicuramente a Fregene, sulla spiaggia, uno sci degli anni Ottanta». —

M. B.



Leandro Olivieri con la sua bicicletta accolto dall'Ogs FOTO LASORTE

laboratorio
SANITÀ 2030®

27-28 GIUGNO 2024 FRIULI VENEZIA GIULIA

VILLA MANIN
CODROIPO - UDINE » Ai

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN SANITÀ

Il primo evento sull'AI in Sanità

PROMOSSO DA



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

agenas. AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

CON IL **PATROCINIO** DEL

Ministero della Salute



CON IL **PATROCINIO** DELLA



parteciperanno

Massimiliano Fedriga
Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente Conferenza delle Regioni e P.A.

Domenico Mantoan
Direttore Generale Age.Na.S.

Riccardo Riccardi
Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Michele Fioroni
Assessore allo Sviluppo economico, innovazione digitale Regione Umbria e Coordinatore Commissione Innovazione Digitale Conferenza delle Regioni e P.A.

Raffaele Donini
Coordinatore Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e P.A.

È stato invitato il
Ministro della Salute
Prof. Orazio Schillaci

27 GIUGNO > APERTURA

SEGUICI SUI CANALI SOCIAL www.sanita2030.it @sanita2030ai

Le verifiche degli amministratori di stabili

Legionella nei condomini Sempre più casi rilevati con le analisi obbligatorie

Interessati soprattutto gli edifici con riscaldamento e acqua calda centralizzata
Dopo il test serve l'intervento di iperclorazione che ha un costo fino a 3 mila euro

Laura Tonero

Prima in un condominio di viale Miramare, poi altri in via Gortan e a Barcola, mentre oggi tocca a una palazzina in Strada di Basovizza. I condomini sottoposti a intervento di iperclorazione per debellare un allarme legionella nelle tubature dell'acqua si moltiplicano.

I preventivi controlli da parte degli amministratori stabili – imposti anche da un decreto entrato in vigore nel marzo del 2023 – stanno riscontrando diversi casi in città dove i valori del batterio sono superiori ai limiti di legge. «Sorvegliati speciali sono gli stabili dove l'impianto dell'acqua calda è centralizzato», spiega il presidente provinciale Anaci Silvio Spagul, che conferma come «ci sono stati segnalati di recente dei casi, ma reputo l'aumento degli episodi sia dettato semplicemente da un maggior numero di controlli».

Va chiarito che i condomini in esame non sono stati sottoposti ad analisi perché l'infezione ha colpito un inquilino, con inevitabile entrata in campo di Asugi, bensì a seguito di un'attività di prevenzione. Lasciando di stucco i condòmini, che si sono visti contattare dall'amministrazione dello stabile per programmare la bonifica. Un intervento che dura dalle 6 alle 8 ore, a seconda della grandezza dell'impianto, e ha un costo complessivo che oscilla tra i 1.500 e i 3.000 euro. Durante l'intervento l'acqua non è potabile. Inevitabile nelle ore che separano gli inquilini della bonifica, il timore di contrarre o di aver già contratto il batterio. «Nel caso si riscontrino valori di legionella oltre i limiti – spiega Spagnul – ci atteniamo, assieme al conduttore dell'impianto, alle linee guida definite da Asugi».


Una veduta di Trieste: i condomini devono verificare per legge la presenza di legionella FOTO LASORTE


Silvio Spagnul, presidente Anaci

La New Eco – l'impresa che oggi opererà nello stabile in Strada per Basovizza – si occupa di campionamenti dell'acqua per riscontrare se ci sia la legionella e, nel caso, interviene per debellare il batterio. Il titolare Lorenzo Cergol evidenzia come «in media riscontriamo due casi ogni cento controlli, ed è evidente che con le verifiche imposte ora dalla legge emerga con maggior frequenza la presenza di legionella: più si cerca, più si trova verrebbe da dire».
Nel caso di un condominio con impianto di acqua calda centralizzato «è bene le verifiche siano annuali», precisa il presidente di Anaci. Il campionamento costa all'intero condominio intorno ai 100 euro.

In merito alle responsabilità, il decreto 18 del 2023 stabilisce che quella sulla salubrità dell'acqua fino alla presa del contatore è in capo al gestore idrico locale. A valle del contatore la responsabilità è dell'amministratore, che ne risponde in prima persona. «Siamo diventati – precisa Spagnul – i gestori della distribuzione idrica interna (Gidi), «Nessuno si deve spaventare – così Spagul – anzi, è bene valutare che i casi che emergono ora sono proprio frutto di verifiche che in precedenza non erano obbligatorie e quindi nella maggior parte dei casi non si prevedevano».
Riguardo le sanzioni nelle quali potrebbe incorrere l'amministratore dello stabile, vanno da 5 mila a 30 mila euro per il mancato rispetto dei parametri di qualità, da 500 e 5 mila euro invece in caso di violazione degli adempimenti di trasmissione dei risultati dei controlli interni.

Nel caso in cui un condomino subisca un danno alla salute derivante da condizioni non salubri dell'acqua e venga accertato che il problema sia riconducibile, anche parzialmente, al mancato controllo dei requisiti di salubrità, l'amministratore può incorrere in responsabilità penali per lesioni o, nei casi estremi, per omicidio colposo. —

PER SAPERNE DI PIÙ

Un'infezione che colpisce i polmoni per inalazione

LA SCHEDA

La legionellosi è una malattia infettiva che colpisce l'apparato respiratorio, causata principalmente dal batterio Legionella Pneumophila. L'infezione da legionella – come indica anche Asugi – si trasmette tramite inalazione di acqua aerosolizzata contaminata con la legionella. Fattori predisponenti la malattia sono l'età avanzata, il fumo di sigaretta, la presenza di malattie croniche, l'immunodeficienza. «Il rischio di acquisizione della malattia – evidenzia l'Azienda sanitaria – è principalmente correlato alla suscettibilità individuale del soggetto esposto e al grado d'intensità».

La presenza del batterio non comporta necessariamente pericolo per gli esseri umani. Il problema insorge nel momento in cui i batteri hanno l'occasione di proliferare, e questo accade quando si trovano in un ambiente con temperatura compresa tra i 20° e i 55° in presenza di acqua stagnante.

Per fare chiarezza è bene precisare che la legionellosi non si trasmette da persona a persona e agli animali. Non sono fonti di rischio l'acqua per la preparazione della pasta che bolle a 100°, ben oltre la temperatura favorevole allo sviluppo del batterio. Non si trasmette con il vapore emesso da elettrodomestici come i ferri da stiro, o bevendo l'acqua fredda dal rubinetto. —

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI DOCENTI UNIVERSITARI DI ODONTOIATRIA

Arrivati 2.500 dentisti da tutta Italia «Qui corsi più servizi d'eccellenza»

Francesco Bercic

In primo piano ci sono i docenti e i massimi esperti italiani della materia. Ma altrettanta importanza è attribuita ai dottorandi e agli studenti, ai quali sono dedicati specifici incontri di formazione. Il congresso nazionale dei docenti universitari di odontoiatria porta a Trieste – per la prima volta sede dell'evento – oltre 2.500 persone, dagli insegnanti delle varie branche della disciplina fino ai dipendenti ospedalieri.

La trentunesima edizione del convegno nazionale si tiene da ieri al Generali Convention Center di Porto Vecchio e si concluderà domani. Tutte le sedi italiane dei corsi di laurea e di specializzazione nell'ambito dell'odontoiatria trovano rappresentanza: in totale, trentanove diversi istituti della Penisola.

Difficile riassumere in modo esauriente gli argomenti affrontati dai relatori (e dagli studenti). Un'indicazione arriva dal titolo scelto per l'evento di quest'anno: "L'odontoiatria sostenibile e predicibile nel pubblico e nel privato". Un nome che – spiega Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste e fra i principali organizzatori del convegno – esplicita le due direttrici su cui si sviluppano gli interventi.

Il carattere "predicibile" proprio dell'odontoiatria contemporanea è il risultato – prosegue Di Lenarda – «dell'enorme crescita della disciplina nel corso degli ultimi trent'anni». Una crescita che si esprime, innanzitutto, nell'aumento delle conoscenze acquisite dai medici, a livello diagnostico così come terapeutico.


Il convegno degli odontoiatri nello spazio congressi FOTO LASORTE

Dopodiché – e questo è sotto gli occhi di tutti – ci sono i progressi registrati in termini tecnologici. Dalla tac dentale, che ormai fornisce immagini precisissime, per arrivare alla laserterapia.

Assieme, questi due fattori hanno determinato quello che Di Lenarda definisce «un salto epocale» nell'ambito della disciplina. Che ha dato a sua volta la spinta, appunto, per la "predicibilità" delle prestazioni odontoiatriche di oggi: interventi, cioè, di cui è possibile garantire con certezza il risultato.

Ma l'avanzamento delle conoscenze e dei mezzi a disposizione ha portato – anche questo è sotto gli occhi di tutti – a un aumento dei costi e quindi del prezzo delle singole prestazioni. Ecco perché accanto all'aggettivo "predicibile" figura quello "sostenibile". Ed ecco perché, subito sotto, è riportata la dicitura "nel pubblico e nel privato". «Se per il privato – osserva Di Lenarda – è una questione di disponibilità economica, per il pubblico è il sistema sanitario che deve farsi carico dei costi». Il rischio evidente è che «una parte della popolazione rimanga esclusa».

Perché ciò non accada, è necessario che il servizio sanitario sia «sostenibile», cioè sappia individuare «le terapie giuste» e identificare al meglio la categoria di riferimento del paziente.

Dal punto di vista dell'efficienza della odontoiatria pubblica, Trieste si trova in una posizione privilegiata. Di Lenarda ricorda alcuni numeri: «In Italia – afferma – solo il 4 per cento delle prestazioni odontoiatriche si svolgono nel settore pubblico». In Friuli Venezia-Giulia la cifra sale a circa il 7 per cento e nella città di Trieste supera quota 10. —

LA POLIZIA LOCALE IN BORGO TERESIANO

Costumi e occhiali da sole non a norma in tre negozi

Con l'avvio della stagione estiva, i controlli del Nucleo di Polizia commerciale della Polizia locale si stanno concentrando anche sui prodotti più venduti in questa stagione: dai costumi ai cappelli, dai copricostume alle bermuda, fino agli occhiali da sole. Proprio nel corso di una di queste verifiche, in tre negozi gestiti da cittadini cinesi in via Trento, in via Cellini e in via Filzi, sono emerse delle irregolarità per quanto riguarda l'etichettatura. Quindi è stato disposto il sequestro di 469 capi di abbigliamento e di 126 occhiali da sole. Vestiti e costumi erano privi dell'etichetta obbligatoria indicante la composizione del tessuto e le informazioni sulla fabbricazione del prodotto. Un elemento basilare, considerando come «i prodotti tessili non idonei e non conformi al regolamento dell'Unione europea – ricorda la Polizia locale – possono provocare allergie e irritazioni alla pelle, perché spesso sono trattati con coloranti o conformazioni tessili non certificate». Gli occhiali da sole, invece, erano privi delle avvertenze e delle indicazioni sulla composizione del prodotto, e la mancata certificazione non offre certezze sull'adeguata schermatura garantita delle lenti. —

L. T.



Due agenti della Polizia locale

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELL'AGENZIA DELLE DOGANE: ARTICOLI DIRETTI NEL NORD EUROPA

Marchi del lusso falsi dalla Turchia Il sequestro in Porto è da 20 milioni

Laura Tonero

Borse, giubbotti, calzature, felpe di marchi di lusso, per un valore sul mercato di quasi 20 milioni di euro, erano stipati in maniera grossolana, con poca cura, dentro a uno dei container arrivati nel porto di Trieste da quello di Pendik.

Questo aspetto, la poca attenzione a non sgualcire o rovinare quegli articoli, ha insospettito i militari del Comando provinciale della Guardia di finanza e i funzionari dell'Agenzia delle dogane e monopoli, che, considerando tra l'altro che a importare quella merce erano delle aziende estere, dedite prevalentemente alla commercializzazione di generi alimentari e mobili, hanno voluto vederci chiaro. Avviando un'imponente operazione nel settore della contraffazione, che ha consentito il sequestro di 160 mila capi d'abbigliamento e accessori di marchi internazionali del lusso. Sugli abiti e sugli accessori, di ottima fattura, si notavano i loghi perfettamente riprodotti di Louis Vuitton, Moncler, Prada, Stone Island, Versace, Victoria's Secret. Ma anche Adidas, Balenciaga, Burberry, Calvin Klein, Chanel, Christian Dior, Dolce & Gabbana, Dsquared, Fendi, Gucci, Guess, Hugo Boss. La merce era di alta qualità, quindi per avere la conferma che si trattasse di prodotti contraffatti, sono state disposte delle perizie, affidate direttamente alle aziende titolari dei vari loghi. Che hanno classificato quei prodotti come contraffatti. Insomma si trattava di false riproduzioni realizzate da mani molto esperte, e che immesse sul mercato avrebbero potuto trarre in inganno anche il cliente con l'occhio più allenato.



La Guardia di finanza mostra i prodotti contraffatti

L'ipotesi più accreditata è che il carico, partito dalla Turchia, fosse diretto nei Paesi del Nord Europa, dove altre imprese turche avrebbero provveduto a smistare gli articoli sul territorio. Successivi accertamenti hanno permesso alla Guardia di finanza di risalire a un'altra e speculare spedizione che, transitando dall'Italia, stava per raggiungere la Germania. Grazie all'alert inviato alle autorità tedesche, sono stati così individuati e sequestrati ulteriori 74 mila articoli, tra abbigliamento, borse e calzature. I capi e gli accessori, in entrambi i casi abilmente occultati da articoli tessili regolarmente trasportati, se immessi sul mercato avrebbero potuto garantire come dicevano introiti per 20 milioni. —

La curiosità per la storia di una città



Sopra in alto il tetrapilo e in basso i visitatori; al centro, una veduta del sito Crosada-Capitelli: davanti la strada di età romana e dietro le mura tardoantiche; a destra, la curiosità per reperti e particolari FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Nelle vie Crosada e Capitelli, finito il cantiere, si apre il sito archeologico
Una due giorni da tutto esaurito per i reperti di età romana e tardoantica

In fila oltre 400 visitatori alla scoperta di Tergeste E durante gli scavi spunta la bottega di un fornaio

IL PERCORSO

Francesco Bercic

Più di quattrocento visitatori in due giorni e prenotazioni esaurite in poche ore. Se alcuni luoghi comuni cercano di derubricare l'archeologia a materia oziosa e specialistica, le visite al nuovo sito compreso fra via di Crosada e via dei Capitelli – iniziate ieri e previste ancora per la giornata di oggi – ne sono una clamorosa smentita. E, anzi, pongono le basi per il futuro di un'area che, fino all'anno scorso, giaceva abbandonata in uno stato di degrado.

Gli scavi – finanziati dal Ministero – sono iniziati lo scorso novembre e, dopo una fase preparatoria, hanno già regalato nei primi mesi di quest'anno scorci inediti sul passato di Trieste. A pochi giorni dalla conclusione dei lavori (fissata a luglio, ma è probabile l'apertura di un secondo lotto), la Soprintendenza con le due ditte incaricate – Archeo Test e la società Ara – ha deciso di aprire le porte del cantiere. Una prova generale di ciò che, negli auspici dei soggetti coinvolti, potrebbe diventare la norma negli anni a venire: la trasformazione di Crosada-Capitelli in un grande sito a cielo aperto, fruibile da triestini e turisti. Benché l'orizzonte sia a lungo termine e i dettagli siano tutti da definire.

Quel che è certo, invece, è l'importanza delle scoperte effettuate negli ultimi mesi, rimaste finora all'oscuro dietro le recinzioni. A rivelarle è Roberto Micheli, funzionario della Soprintendenza e responsabile del sito.

Bisogna fare un salto indietro di duemila anni, risalendo al I secolo dopo Cristo, uno dei massimi momenti di sviluppo dell'antica Tergeste. A quei tempi, la linea di costa era molto arretrata rispetto ad oggi e correva per piazza Cavana, via dei Cavazzeni e via del Teatro Romano. È in questo contesto che si inseriscono parte delle novità emerse dagli scavi.

Il primo obiettivo del cantiere, infatti, era portare alla luce i resti di età romana, di cui già si conoscevano due frammenti, entrambi del I secolo dopo Cristo: un complesso di quattro colonne in calcare di Aurisina, che costituiva probabilmente un arco e che ora è perfettamente visibile a chi transita nelle vicinanze; e un lastricato, collocato a tre metri di profondità e poco distante da casa Francol, in corrispondenza del quale è stato trovato il basamento di un probabile monumento.

A partire da queste due coordinate, gli archeologi hanno ipotizzato l'esistenza di una piazza pubblica, abbellita da statue e utilizzata come punto di raccordo fra il porto e il centro urbano di Tergeste. «Non siamo ancora del tutto sicuri riguardo alla piazza», afferma Micheli. In compenso, si è certi della presenza di due strade, poste accanto alla piazza, le cui tracce sono adesso riconoscibili. Esse formano un incrocio; ed è da qui, forse, che deriva l'appellativo "Crosada" (in analogia con il termine croce) assegnato poi alla strada.

> Le verifiche hanno preso l'avvio da un arco del I secolo dopo Cristo e dal basamento di un altro monumento

> Probabile l'apertura di un secondo lotto di lavori nell'area, poi tutta la zona verrà riqualificata

Ma a suscitare l'entusiasmo degli esperti sono soprattutto i ritrovamenti della fase tardoantica di Trieste. Il secondo obiettivo dei lavori riguardava, per l'appunto, le mura tardoantiche della città, erette nel IV secolo dopo Cristo. Non solo è stato ricavato il loro profilo, ma si sono ritrovate una serie di strutture che afferiscono alla Trieste di quell'epoca.

Fra queste c'è un edificio, il cui perimetro è facilmente individuabile, utilizzato quasi sicuramente come abitazione. E ci sono, poi, i resti di una bottega di fornaio: con tanto di bancone rialzato per la vendita del pane e di forno a cupola. Grazie alle illustrazioni preparate per le visite, è possibile ricostruire un tassello di vita quotidiana della Trieste del IV secolo dopo Cristo. «Non ci sono nei dintorni altri siti di quell'epoca – commenta Micheli – che abbiano la stessa estensione».

Infine, la storia. Perché il confronto fra la Trieste del I e del IV secolo dopo Cristo testimonia di un passaggio culturale che ha lasciato segni tangibili sul tessuto urbanistico: «Le strade romane sono perfettamente conservate – dice Micheli – mentre nella fase tardoantica si accumulano le macerie». Dalla funzione anche simbolica della piazza in epoca romana, si passa a un uso esclusivamente commerciale e residenziale. —

LA NUOVA GESTIONE TARGATA MIDNIGHT SRL

Riapre il bar del Castello Tavolini vista panorama

Il bar del Bastione Rotondo del Castello di San Giusto riprende servizio a partire da stamattina, sotto la nuova gestione a cura di Midnight Srl, che così porterà sul Colle i suoi oltre dieci anni di esperienza con Cemut, Stazione Rogers e Barakin San Giusto.

Il bar sarà sempre attivo durante l'orario di apertura al pubblico del Castello (estivo dalle 10 alle 19, invernale dalle 10 alle 17), ma si accenderà delle luci notturne in diverse serate estive: da agosto fino alla Barcolana si prevedono tre aperture serali settimanali (in data ancora da definire) oltre che durante tutti gli spettacoli della rassegna Trieste Estate. Per accedere al bar basterà il biglietto del museo (durante l'orario di apertura) o liberamente durante gli eventi serali.



L'ingresso del Castello

Ai visitatori del Colle sarà offerto un ristoro che si promette incantevole: tornano infatti, dopo molti anni, i tavolini affacciati sul panorama, sotto il terrazzo dell'antica e suggestiva Casa del Capitano. Nella selezione dell'offerta enogastronomica si punterà inoltre alla valorizzazione dei prodotti del territorio, come i vini e le birre del Carso. —

F.C.

I DIVIETI NELLE SETTIMANE DEGLI EVENTI

La viabilità a San Giusto per Trieste Estate

Torna la rassegna Trieste Estate, con più filoni tra cui uno di eventi nel Castello di San Giusti (da sabato 29 giugno a domenica 4 agosto). E, con essi, una serie di limitazioni alla viabilità sul Colle.

In particolare, dalle 8 del 24 giugno fino a mezzanotte del 7 agosto, sarà istituito il divieto di sosta e fermata su piazzale della Rimembranza (nel tratto in prossimità del Bastione del Castello), nonché di transito sul piazzale della Rimembranza. Potrebbero esserci anche temporanee sospensioni della circolazione nelle vie limitrofe (al massimo per dieci minuti).

Sempre dalle 8 del 24 giugno, ma fino a mezzanotte del 27 giugno, nonché dalle 8 del 4 luglio a mezzanotte del 23 luglio, non sarà possibile sostare nel tratto di viale della Rimembranza (compreso tra via Tommaso Grossi e piazzale della Rimembranza, ambo i lati), nonché in via Grossi (tra il viale stesso e via San Giusto).

Dalle 6 alle 2 del giorno successivo dei giorni 1, 3, dal 4 al 23 nonché 27 luglio sarà inoltre istituito il divieto di sosta e fermata in viale della Rimembranza, (tra via Grossi e piazzale della Rimembranza), e sempre in via Grossi (tra viale e via San Giusto).

Analoghe limitazioni saranno attivate tra viale della Rimembranza (tra via Grossi e l'intersezione con il piazzale della Rimembranza) e limitrofe per l'intera giornata del 15 luglio (da mezzanotte a mezzanotte), nonché dalle 8 della mattina del 5 agosto alla mezzanotte del 7 agosto.—

F.C.

IL RECUPERO CON APPARTAMENTI, UFFICI E POSTI AUTO

Partito il cantiere di rotonda Pancera Stop alla fase due

Pronte le impalcature sulla facciata dell'edificio neoclassico ma per l'ex Oca giuliva si attende la fine dei lavori di fronte

Francesco Bercic

Sono iniziati i lavori che daranno nuova vita alla oggi malconcia rotonda Pancera: gli interni vedranno nei prossimi mesi la creazione di ventisei appartamenti – la cui vendita è già iniziata a fine aprile al prezzo di circa 5.000 euro al metro quadrato – cui si aggiungono un ufficio, un bar, un ristorante e dei posti auto.

Le impalcature innalzate all'angolo tra via della Rotonda e via Felice Venezian rappresentano i prodromi della rinascita per l'edificio neoclassico, attribuito dalla critica alla figura di Matteo Pertsch: manca soltanto la gru, in ritardo a causa di problemi tecnici ma ormai prossima all'arrivo.

Ricapitolando brevemente gli ultimi sviluppi, il progetto prende le mosse l'estate dell'anno scorso, quando la Toro costruzioni acquista rotonda Pancera per circa 2,5 milioni di euro dai vecchi proprietari. Si è dovuto poi attendere fino al 26 aprile, quando è scaduto il termine per esercitare, da parte dello Stato, il diritto di prelazione riconosciuto ai beni culturali. L'orizzonte indicato dal contitolare dell'impresa David Mazzucchi punta a terminare i lavori tra la fine del 2025 e il 2026.

La novità delle ultime settimane è legata alla suddivisione dei lavori in due fasi distinte: la prima si dovrebbe concludere fra sei mesi (dunque a dicembre). Si parte con il rifacimento della facciata, come evidenziano le impalcature, per proseguire poi con le demolizioni interne.

La seconda fase, invece, chiama in causa l'edificio adiacente lungo via Felice Venezian, dove un tempo si trovava la trattoria "Oca giuliva". È qui che dovrebbero essere allestiti i posti auto, oltre ai restanti appartamenti.

Il Comune, però, non ha potuto dare in concessione il tratto di strada richiesto per la seconda fase a causa della presenza di altri lavori, esattamente dalla parte opposta della via. Le dimensioni di via Felice Venezian non consentono infatti la sovrapposizione di più cantieri: già così l'ordinanza prevede un restringimento di carreggiata, oltre a una serie di divieti di sosta.

Del resto, che i cantieri avessero rubato la scena nella strada che conduce al colle di San Giusto, lo si era capito già nelle settimane passate: il Comune ha bloccato l'istituzione del senso unico in via San Michele proprio per consentire l'accesso ai mezzi pesanti. —



Le impalcature sul palazzo di rotonda Pancera e la viabilità complicata per i cantieri in via Venezian FOTO SILVANO

"BORAMATA" IN PIAZZA UNITÀ E NON SOLO

Eolo scolpito in legno da Veluscek fra gli aquiloni e le girandole

Ritorna da oggi Boramata, la festa del vento che colora la città. La nona edizione si terrà nel fine settimana con collaborazione del Comune di Tarvisio grazie alla collocazione delle opere di Ennio Veluscek, artista nel scolpire il legno, che realizzerà appositamente un'opera alta 3 metri raffigurante Eolo, oltre ad esporre una panchina scolpita da un larice del 1858 e per questo dedicata allo scrittore e alpinista Julius Kugy. Ritorneranno in piazza dell'Unità gli aquiloni che si libreranno in volo e tante girandole, marchio di fabbrica dell'evento, che con le loro diverse tonalità diventeranno un grande prato accarezzato dal vento. Realizzate dagli studenti di Edilmaster, domenica mattina, previa offerta libera, saranno consegnate ai presenti e il ricavato devoluto all'Astad. Un'altra novità sarà l'area ludica posizionata nel Giardino pubblico dove famiglie e appassionati del gioco troveranno diverse attività.

IL PASSAGGIO COPERTO SIMBOLO DELLA CITTADINA

La “Losa” di Muggia restaurata in luglio Spazio da valorizzare

L’intervento da quasi 32 mila euro fra pareti e pietra arenaria che un tempo accoglieva a metà i “placati” del Pci e del Psdi


La storica “Losa” di Muggia deturpata dai graffiti

Luigi Putignano / MUGGIA

I lavori di restauro delle pareti che compongono la “Losa”, il passaggio coperto che a Muggia collega corso Puccini con piazza Marconi, possono partire. Inizia lunedì 8 luglio un cantiere di circa due mesi, necessari per l’asciugatura delle malte. Lo storico passaggio sarà chiuso solo in alcune giornate, quando verrà effettuata la rasatura, l’applicazione del prodotto e l’idropulitura delle piane in arenaria, mentre per il resto delle lavorazioni la ditta collocherà cavalletto o trabattelli in modo da consentire il passaggio di larghezza pari a circa 1,20 metri. Per anni punto informativo dei muggesani, con una bacheca lignea che lo Italico Stener nel 2011 su *Il Piccolo* aveva descritto come «un tavolato di legno, uno per lato, una parte era riservata al Pci e al Comune con i “placati” del cinema Verdi, l’altra al Psdi con i “placati” del cinema Volta».

La Soprintendenza ha accolto il progetto del Comune ma respinto l’idea della street art

La loggia appartiene a sette proprietari, solo il comodato d’uso ha sbloccato l’impasse

Una sorta di Luminosa in salsa muggesana, per riprendere temi di attualità, che ora ritornerà a nuova vita. «Un problema – dice il sindaco Paolo Polidori – che abbiamo superato con il comodato d’uso è che la loggia appartiene a sette proprietari. La Soprintendenza ha approvato i lavori di restauro, purtroppo ha bocciato l’intervento che avevamo previsto successivamente al restauro, ossia la riproduzione, attraverso la street art, di immagini fotografiche che riproducono la “Losa” e tutto quello che conservava al suo interno, in primis i tavolati in legno con gli avvisi cinematografici e politici, testimonianza della storia popolare della cittadina. Ricordo, poi, che la “losa” conserva su un lato il bancone in lastre di pietra arenaria sul quale veniva venduto il pane».

Ma il sindaco non demorde: «Stiamo cercando di trovare, dopo il restauro, una soluzione, magari attraverso dei pannelli in legno amovibili che possano prevedere la rivitalizzazione dello spazio, con l’affissione degli eventi organizzati dalla Pro loco o gli spettacoli teatrali del Verdi. L’importante è risanare un passaggio che appare in condizioni deprecabili». I lavori di 31.720 euro sono stati affidati all’impresa Giem Srl di Trieste. Verranno demoliti intonaci e rivestimenti sulle pareti esterne in pietrame, poi ci sarà la posa di intonaco deumidificante, raschiate le vecchie tinteggiature a calce e a tempera da pareti e soffitti. Infine, terminati i lavori di consolidamento, sarà tinteggiata con pittura murale a base di silicato di potassio e pigmenti colorati: una pittura resistente alla luce e agli agenti atmosferici, lavabile, e applicata a rullo o pennelli, comprese le stuccature. —

DUINO AURISINA

Il Solstizio d’estate: la grotta del Mitreo svelata in notturna

DUINO AURISINA

Giornata ricca di appuntamenti culturali, musicali e storici oggi a Duino Aurisina. Il più suggestivo è in programma alle 20, nei pressi della Stazione forestale comunale, dove si celebrerà il Solstizio d’estate all’interno della grotta del Mitreo.

Il sito, utilizzato dai legionari romani come luogo di culto, aprirà le sue porte per una serata all’insegna della storia, dell’astronomia e della geologia, organizzata dal gruppo speleologico Flondar, in collaborazione con la Soprintendenza archeologia del Friuli Venezia Giulia. Una guida illustrerà le modalità di utilizzo della grotta in epoca romana. Seguirà l’intervento di una guida astronomica, che spiegherà il significato del solstizio d’estate. Infine, una guida geologica parlerà del fenomeno carsico che ha dato origine alla cavità della grotta. L’escursione avrà una durata di circa due ore. È consigliato indossare scarpe comode e pantaloni lunghi e di portare una torcia per il rientro. L’evento è gratuito. Consigliata la prenotazione al 339 690 8950 o sul sito www.flondar.it.

Di natura prettamente storica invece l’appuntamento delle 19 all’Auditorium del Collegio del Mondo unito di Duino, dove Aleksander Panjek, professore alla Facoltà di Storia dell’Università di Capodistria, autore di testi che trattano della vita e dell’ambiente rurale del Carso, terrà una conferenza sulla vita a Duino e San Giovanni di Duino nel XVI e nel XVII secolo. Entrata libera. In serata infine, per gli amanti della musica anni Ottanta, al campo sportivo di Borgo San Mauro, concerto del trio Enigma, composto da Sassia Patovel, Manuel Figheli ed Enrico Favento. Inizio alle 21. —

U. SA.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Una mostra con le tracce della rotta balcanica

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Percorrere alcuni dei sentieri della cosiddetta “Rotta balcanica” lungo i quali si snoda il cammino dei migranti. È questa l’iniziativa organizzata per domenica mattina, di concerto fra il Comune di San Dorligo della Valle e l’Università di Trieste, intitolata “Nel giardino degli (in)visibili”. Il progetto è parte di una ricerca antropologica realizzata dall’Università del Litorale di Capodistria e dall’Università di Trieste. Ritrovo alle 9 al Centro visite della Riserva. Obbligatoria la prenotazione all’indirizzo info@riservavalrosadra-glinscca.it. Alle 11 seguirà l’inaugurazione della mostra allestita nel foyer del teatro comunale, che rimarrà aperta al pubblico nei giorni 23, 28, 29 e 30 giugno, dalle 9 alle 17. —

U. SA.

NELLA SALA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La mostra di Gianfrancesco con dedica alla Guardia di finanza



È stata inaugurata nell'Atrio della Camera di Commercio Venezia Giulia di Triestedi piazza della Borsa la mostra personale di Michele Gianfrancesco (al centro nella foto) che rimarrà rimarrà aperta al pubblico fino al 24 giugno tutti i giorni dalle 9 alle 18, esclusi sabato e domenica. A corollario della mostra, oggi alle ore 16.30, in occasione del 250° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza, sarà scoperto un dipinto dedicato al Corpo che verrà donato al Comando regionale Friuli Venezia Giulia.
Gianfrancesco ritorna nella città dove ha vissuto e dove ha più volte esposto nel corso degli anni Settanta con una serie di olii su tela dedicati a Trieste, alla Bora e al Corpo della Guardia di Finanza in cui ha militato per molti anni e di cui quest'anno ricorre il 250° anniversario della fondazione.
Proprio durante gli anni di permanenza a Trieste, Gianfrancesco ha frequentato la Scuola del Nudo del Museo Revoltella e studiato con il maestro Nino Perizi, esposto all'allora Motel Valrosandra di Pese, alla Art Gallery, a Muggia alla Saletta d'Arte il Mandracchio.
Un legame con Trieste che si rinsalda con questa mostra in cui sono esposti più di trenta dipinti: la bora, il mare, le nature morte. —

IL COLLEGIO DIMESSE

Quei sorrisi sul campo da golf



Una "super giornata", quella trascorsa dagli alunni della scuola primaria Collegio Dimesse sul campo Green del Golf Club di Padriciano, dove hanno potuto scoprire le bellezze di questo sport. Alunni e famiglie ringraziano il maestro Zeno di Pretoro, la Federezione Golf e la Società Golf Club Padriciano per la disponibilità.

LE LETTERE

L'esito delle europee
Rispettare le idee di chi ha votato e il risultato

Mi riferisco alla segnalazione del 17 giugno a firma Marisa Zoppolato, la quale ritiene che l'avanzata delle destre alle ultime europee sia dovuta all'erroneo convincimento di molti che l'immigrazione e la sicurezza siano i veri problemi dell'Europa. Se le destre avanzano è perché gli elettori non hanno capito? Glielo spieghi meglio lei.
Lamenta poi che un iniziale tentativo di integrazione, spesso non riuscito, abbia portato ad una insofferenza generale. Mi piacerebbe capire perché tale insofferenza, forse sbagliata, non sia legittima? Un esempio a caso: pensi a tutti quegli italiani che non riescono ad avere assegnato un alloggio perché superati in graduatoria dai migranti.
La signora ha delle granitiche convinzioni, ma forse farebbe bene affrontare la questione con maggior senso critico. Dovrebbe chiedersi perché l'opinione pubblica stia mutando? Come lei ha espresso con chiarezza e in piena libertà il suo convincimento, altrettanto vale per chi ha le idee opposte alle sue e non crede né all'accoglienza indiscriminata né all'integrazione. La signora lascia intendere della necessità di un'opera caritatevole nei confronti dei migranti, con particolare riferimento a quelli del Silos. Ricordo che per la "carità" bisogna essere d'accordo in due, chi la riceve e chi la fa. Nessuno può però essere forzato a farla.
Se la signora intende procedere per la sua strada lo faccia tranquillamente, ma non pretenda di imporla a tutti gli altri Italiani. Da qualche decennio tutta la sinistra ha abbracciato il buonismo e lo difende a spada tratta. Questo buonismo è sincero o solo funzionale ai loro interessi? Non sarà mica che con le loro cooperative hanno trovato il sistema di sbarcare il lunario a spese di tutti gli Italiani?
A scanso di equivoci tengo ad osservare che, pur dissentendo, ritengo la signora assolutamente in buona fede. È una che segue con tenacia le sue idee, il suo buon cuore, ed è perciò degna del massimo rispetto. Io, però, non più giovane, non ho dimenticato l'accoglienza che la stessa sinistra ci fece quando esuli dall'Istria chiedemmo asilo e aiuto ai nostri compatrioti.
Si ricorda, la signora, quando i ferrovieri comunisti, a Bologna nel 1947, preferirono versare il latte caldo, destinato ai bambini degli esuli in transito, sui binari, anziché darlo a quei bambini affamati?

Paolo Pocecco

Il dibattito e le scelte
Audace e naufragio Ringraziare i soccorsi

Il naufragio del battello Audace offre numerosi spunti per riflessioni.
Sui social tutti hanno espresso parere sfavorevole verso questo mezzo nautico che, per essendo di nuova costruzione offre dei limiti; secondo molti non risulta costruito con i crismi per una navigazione sicura in mare aperto, visto che con un po' di mare increspato e un alito di vento ha rischiato di trascinare sott'acqua settantasei persone più quattro membri dell'equipaggio.
Se è stata evitata un'ecatombe, ciò lo si deve alla macchina dei soccorsi che si è messa in moto immediatamente e a tutte le forze di polizia presenti e ai volontari.
Vorrei chiedere ai dirigenti di TplFvg – Apt Gorizia che gestiscono il servizio di trasporto pubblico passeggeri marittimo con quali credenziali sia stato scelto questo natante e se aveva tutti i requisiti e relativa omologazione per navigare in mare aperto con queste condizioni meteo.
Anche in questo caso si è scelto chi offriva un servizio a costi bassi?
Auspico che questa mancata tragedia possa far riflettere la nostra classe politica e che si trovi un altro armatore in grado di assicurare il servizio come avveniva fino ad alcuni anni orsono.

Gianpaolo Minozzi

I "discoli" di Muggia
Gli stalli per disabili vanno verificati

Nel mio girovagare, ho notato sugli stalli riservati alle persone disabili, la presenza di auto la cui salita sarebbe problematica anche per una persona fisicamente abile. E noto, che il contrassegno viene rilasciato alla persona invalida.
Non solo, ma la sosta coincide con la sua presenza; e presumo per un tempo limitato in particolar modo nelle adiacenze di strutture pubbliche e non utilizzarlo, all'occorrenza, come posteggio, "privato".
Ora sarebbe interessante sapere se da parte di chi di competenza, viene fatta una verifica sulle autorizzazioni rilasciate, raffrontandole con l'aggiornamento anagrafico. Il decesso dell'avente diritto implica la restituzione del medesimo. Magari qualcuno con senso civico lo restituisce, qualcun altro lo trattiene, contando su di un lasco controllo comunale e soprattutto vigilante. Quanti sono i "discoli" muggesani?

Michele Marolla

Gli appalti e le verifiche
Imprenditori illuminati e amministratori

Viviamo in tempi in cui imprenditori illuminati riescono a comprare palazzi alla mattina e a rivenderli alla sera stessa, guadagnandoci milioni.
Nel nostro piccolo viene appaltata una linea marittima per Grado a un imprenditore privato che vince la gara ma non riesce ad erogare un servizio in linea con le attese; allora l'imprenditore si fa costruire una nuova navetta più adeguata al servizio che avrebbe dovuto rendere e a questo punto il pubblico decide di comprarla dalle sue mani e accollarsi direttamente la rogna – non sappiamo a che prezzo.
Infine la barca al centro di questo traffico quasi affonda in una giornata di bel tempo. Nel frattempo il tram di Opcina è fermo da otto anni, nessuno ci lavora e le rotaie sono storte, la galleria è stata rivestita solo per un terzo dopo quattordici mesi di chiusura e spande, e Tir da 300 quintali girano per via San Spiridione e via Milano tra case sorrette da pali di legno piantati nel fango.
Riusciranno stampa e magistratura a spiegare e rassicurare i cittadini sulla correttezza di queste operazioni e sulla fiducia da riporre negli amministratori pubblici?

Ezio Righi

Il mondo del lavoro
Impiego da 1.250 euro "baciati dalla fortuna"

Secondo una ricerca di un eminente istituto due laureati su cinque rinuncerebbero a uno stipendio di 1.250 euro. Attendo meditate analisi di sociologi sul motivo del rifiuto. Mettiamo il caso che il posto di lavoro non sia dove si ha un alloggio e dunque il "fortunato" si trova a spendere 600/800 euro per condividere una stanza in un appartamento con altri due o tre "baciati dalla fortuna "di avere un impiego.
Con la rimanenza si provvede a pagare il vitto, i trasporti, una pensione integrativa e magari anche il riscatto della laurea a meno che a questo non provvedano i genitori impiegando la loro liquidazione come suggerito da un ministro.

GLI AUGURI DI OGGI



DEBORAH
Tanti auguri per i tuoi 5. .. Da mamma, papà, Marino, Erin, Renzo, Giorgia, Roby e Sofia.



DENIS
Tantissimi auguri per i tuoi 50 anni. Con amore tua moglie Lisa e tutti i parenti e amici.



GRAZIANO
60 xe rivai. Auguri da mamma, Roberta, Patrizia, Ivano e Pamela.



ANNAMARIA
I 70 sono arrivati…
Tanti auguri da tutti quelli che ti vogliono bene.



SILVIO
Auguri fratellone!
Da Antonella.



SILVANA
Auguri per i tuoi 90 anni da tutta la tua famiglia!

LA RIMPATRIATA

La Quinta del Volta a 55 anni dalla maturità



La classe V, sezione metalmeccanici dell'istituto Volta ha recentemente celebrato i 55 anni dalla matura. Nella foto, da sinistra in piedi, ecco in ordine: Paolo Petronio, Dorino Corso, Fabio Prassel, Marino Stabile, Edo Cossetto, Vilson Loredan, Silvio Marzona, Paolo Grahonja. Sempre da sinistra, seduti troviamo invece: Mauro Ladavaz, Gino Nardini, Luigi Rana, Diego Rebek, Mauro Bidoli.

L'esorbitante cifra di 1.250 euro offre l'opportunità di destreggiarsi in attività ludiche come il salto del pasto nella quarta settimana. Quarta settimana decisamente impegnativa se qualcuno, pur godendo dell'indennità parlamentare, si lamentava della difficoltà a pagare l'Imu della casa. I giovani possono invece, hanno l'aiuto dei genitori che rappresentano il vero welfare e un bancomat senza Pin.
Intanto altre statistiche dicono che negli ultimi 30 anni gli stipendi reali sono diminuiti del 3% contro il +30% della Germania che gode di uno stato sociale decisamente migliore.
Continua il pianto greco dei datori di lavoro e vorrei comprendere chi abbia guadagnato in questi ultimi 30 anni, ma intanto si promette l'una tantum a gennaio di ben 100 euro. Nasce nel frattempo la figura che il sociologo definisce "poor worker", tradotto in termini educati "povero diavolo" che pur lavorando resta al verde. Altri esperti si interrogano perché esistano gli "expat", giovani che mantenuti agli studi da Stato e famiglia per 16/18 anni, decidono di emigrare. Consiglio loro, senza perdere tempo in costose ricerche, di rivolgersi al pragmatismo della famosa Casalinga di Voghera.

Fulvio Zonta

CIÒ CHE NON VA

Quella spazzatura lasciata a terra



Il nostro lettore Roberto Toffano segnala: «Ieri mattina via della Concordia si presentava così, dopo la rimozione del punto raccolta cartoni. È evidente che sono stati prelevati dalla ditta i cartoni e sono state gettate a terra le immondizie».

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Luigi Gonzaga (religioso)
Il giorno è il 173°, ne restano 193
Il sole sorge alle 05.15 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 21.06 cala alle 04.57
Il proverbio A morire e a pagare c'è sempre tempo.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 228124.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Dante Alighieri 7, 040 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
19 giugno	11	110
20 giugno	8	100
21 giugno	5	72
22 giugno	8	82
23 giugno	3	83
24 giugno	4	76

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

Piccoli gesti per l'ambiente



LORETTA COGOI*

Mercoledì 5 giugno è stata la giornata mondiale dell'ambiente. Senza nulla togliere alle organizzazioni nazionali e internazionali che ci hanno ricordato l'esigenza di agire concretamente per la salvaguardia ambientale, propongo una storia locale che parla di come sia possibile celebrare, con pochi mezzi, la giornata dell'ambiente in qualsiasi giorno dell'anno.

La storia che propongo è una piccola storia personale, una modesta attività che mi tiene in sintonia con la Natura e che mi dà la consapevolezza di avere un ruolo ben preciso e utile nella biodiversità. Ho la fortuna di avere un grande giardino in cui vive anche un boschetto di carpini, alcuni aceri ornamentali e molte siepi contagiate da flora spontanea. Le recinzioni non tengono lontani animali selvatici, uccelli ed insetti e ogni anno questo insieme variegato favorisce la generazione, la nascita di nuovi alberi.

Appena i nuovi nati mettono le prime foglie, e diventano visibili fra i cespugli e l'erba del prato, li raccolgo e li trasferisco in piccoli vasi con buon terriccio. L'anno successivo li trasloco in vasi un po' più grandi e così via fino al momento in cui troverò loro un "padrone". La cosa più gratificante è regalarli ad un bambino appena nato, simbolicamente è dare il benvenuto ad entrambe le creature, ma mi accontento anche di piazzarli a chiunque ne faccia richiesta. Alcuni dei miei alberi hanno percorso molta strada, qualcuno è stato oggetto di regalo, qualcuno è stato ereditato dal precedente possessore, qualcuno abita un parco pubblico, commemorando una persona scomparsa, altri sono tornati liberi, clandestinamente, in aree degradate o giardini disabitati.



Ogni albero produce ossigeno: i tecnici ambientali hanno fatto un calcolo di quanta Co2 assorbe un giovane albero mentre cresce, non sto qui a dirvi quanto assorbe e quanto ossigeno rilascia in cambio. Non serve andare troppo nel dettaglio, sappiamo che la Terra cominciò ad essere ospitale solo quando ci furono abbastanza piante capaci di creare, nell'atmosfera, la giusta percentuale di ossigeno, indispensabile alla vita anche di noi umani.

I boschi sono i nostri polmoni, gli alberi con la loro ombra e con il loro respiro riescono ad abbassare di qualche grado la temperatura ambientale, le loro fronde smorzano la furia del vento, le loro radici saldamente ancorate proteggono il suolo dalle frane; danno cibo e protezione ad una miriade di esseri viventi, animali grandi, piccoli e microscopici, funghi, muffe e microrganismi invisibili ad occhio nudo. Un albero vive di poco, vive di acqua e di luce solare e quando muore lascia tutto quello che si è costruito e lo lascia in eredità alla terra.

Se tutti noi piantassimo un albero, un arbusto, anche una piccola siepe, nel nostro giardino, nei giardini condominiali, nei cortili delle scuole, nelle aiuole pubbliche, oppure sul nostro terrazzo potremmo contrastare, nel nostro piccolo, il cambiamento climatico, conservare il nostro ambiente e aumentare la bellezza del nostro paesaggio. ùù

**Associazione italiana per l'agricoltura biologica – Aiab Fvg*

ELARGIZIONI

In memoria di Luli (21/06) da parte di Nella 100 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA L'ARTE E A FINI UMANITARI

In memoria di Valter Peri (21/06) da parte di Manuel, Paolo e Ornella 50 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

LA MARCIA NEI LUOGHI SIMBOLO

I lagunari di Alta alla Zavorrata di Montello

Nei giorni scorsi, due iscritti all'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (Alta), sezione di Trieste – realtà distintasi per l'attività di volontariato durante l'emergenza Covid – il maggiore Claudio Cante e il caporale maggiore Giorgio Calcara, hanno partecipato alla Zavorrata di Montello.

Si tratta di un'iniziativa che celebra il valore e la storia attraverso il percorso storico che si snoda da Villa Wassermann, testimone silenziosa della Battaglia del Solstizio tenutasi nel 1918.

Una marcia unica, di 18 chilometri da compiere in assetto con zaino da dieci chili in spalla, e che conduce attraverso molti dei luoghi simbolo della Grande Guerra.

Dal Monumento a Francesco Baracca, all'Ossario del Montello, passandeo per il Monumento ai Ragazzi del'99, fino al Cimitero Inglese, e altri siti di profonda risonanza storica.

I due associati di Alta, Cante e Calcara, hanno partecipato inquadrati in una squadra assieme ai Paracadutisti dell'Anpdi, parte della sezione di Trieste. —



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/6/2024

BARI	30	26	21	67	63
CAGLIARI	56	80	36	11	31
FIRENZE	63	48	26	84	42
GENOVA	80	69	73	77	45
MILANO	25	82	39	27	20
NAPOLI	22	24	87	4	6
PALERMO	36	35	53	81	39
ROMA	11	51	60	38	4
TORINO	74	21	37	5	46
VENEZIA	64	71	35	79	68
NAZIONALE	14	87	40	30	47

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

11	21	22	24	25
26	30	35	36	48
51	56	63	64	69
71	73	74	80	82

Numero Oro 30 — Doppio Oro 30-26

SuperEnalotto

19-31-39-60-72-80

Jolly 5 — Superstar 49

JACKPOT 38.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	41.905,04 €
Ai 363	4	573,38 €
Ai 16.462	3	33,49 €
Ai 282.913	2	5,64 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	57.338,00 €
Ai 69	3	3.349,00 €
Ai 1.514	2	100,00 €
Ai 10.752	1	10,00 €
Ai 24.928	0	5,00 €

CULTURE

Autobiografia

Zannier Il fotografo impenitente

L'autobiografia senza filtri dell'artista 92enne di Spilimbergo è nelle librerie
Una confessione intima e delicata che conduce al cuore dell'immagine

IL LIBRO

MARGHERITA REGUITTI

Il suo libro *Passeggiate udinesi* fu stampato dalla tipografia Editrice Doretti di Udine nel 1960. «Ma la passione per le immagini mi raggiunse e si alimentò a Udine – ricorda il grande fotografo, docente e storico della fotografia Italo Zannier –, quando frequentavo la Biblioteca Civica, per studiare un capitolo di Storia dell'Arte, sulla pittura a encausto nell'antica Grecia, sbiadita nel tempo». Ogni giorno andando al Ginnasio si fermava davanti a un piccolo affresco in una nicchia all'esterno della Chiesa di San Francesco, vicino al Liceo Classico "Stellini".

All'età di 92 anni, compiuti lo scorso 9 giugno, Zannier ripercorre la sua vita, un'esistenza interamente dedicata alla fotografia e al suo significato più profondo nel libro *Cronache di un fotografo impenitente. Una autobiografia* (La Nave di Teseo, pp. 224, 16 euro) da alcuni giorni nelle librerie. Una confessione intima e delicata che conduce direttamente nel cuore dell'immagine nel punto in cui vita e arte sembrano essere una sola cosa. Un racconto di memorie, ricordi, incontri, scontri; una lunga avventura che Zannier continua a vivere con immutata passione, brillante lucidità non priva di guizzi, spesso destabilizzanti e netti nelle prese di posizione a sostegno delle sue idee, condite da determinazione e vis polemica. Un'autobiografia certamente destinata a lanciare sassi nel mare della fotografia, da vero "impenitente". La precisione nella definizione lo contraddistingue: come nel passaggio in cui sigilla il concetto di fotolibro, linguaggio espressivo che lo connota.



La copertina del libro

Nel volume le memorie personali si intrecciano con la magia della camera oscura, delle mostre curate nel mondo

«Lo possiamo definire come un racconto, un romanzo o una poesia, impressi in un volume di illustrazioni fotografiche, affidato soltanto alle immagini, senza necessarie didascalie (semmai in appendice nomi, luogo, data); fotografie e basta».

Visione totalizzante della forza e autonomia di racconto dell'immagine. E insiste: «Occorre sempre ricordarsi che un fotolibro non è un "catalogo" ma semmai un romanzo senza parole».

Dalle vacanze d'infanzia sui monti di Pradis di Sopra fino alle prestigiose cattedre universitarie a Venezia e a Bologna, le memorie personali si intrecciano con la magia della camera oscura, delle mostre curate in Italia e nel mondo. Degna di nota la cronaca della genesi e vernice nel 1994 a New York della "Italian Metamorphosis" esposizione d'arte di cui curò la sezione fotografica incontrando il gotha culturale internazionale come Emilio Vedova, Gae Aulenti, Gino Valle oltre al curatore Germano Celant.



Gustoso l'aneddoto tutto friulano nelle sale del Guggenheim dell'incontro con il presidente della provincia di Pordenone Sergio Chiarotto, con al seguito una delegazione di imprenditori desiderosi di avviare contatti commerciali. Nell'autobiografia non viene taciuto il rapporto non facile con il Friuli: come il caso, nel 1966, del fotolibro "Il Friuli" uscito in Italia, con successo di vendite, critica, e ben retribuito dall'editrice dell'Automobile Club Italia, con testi dell'amico Elio Bartolini, ma paradossalmente povero di successo in Friuli dove, racconta Zannier «venne censurato dalla plebe cul-

CINEMA IN LUTTO

Da M.A.S.H. al Casanova di Fellini Indimenticabile Donald Sutherland

L'attore canadese è morto a Miami a 88 anni. Ha preso parte a180 film
Ha vinto l'Oscar onorario nel 2017
Interpretò anche il feroce Attila in Novecento di Bernardo Bertolucci

PAOLO LUGHI

Per i cinefili degli anni '70, a Trieste, il grande attore Donald Sutherland – malato da tempo e scomparso ieri sera a Miami a 88 anni - era innanzitutto "M.A.S.H." di Robert Altman, in coppia con Elliott Gould. Uscito all'Excelsior in prima visione nostrana dopo la Palma d'oro a Cannes e annunciato come "Un avvenimento eccezionale!", riproiettato più volte tra le risate negli anni successivi alla Cappella Underground come un vero "cult movie", quel capolavoro di satira surreale è stato ben più di una commedia di successo. È stato per molti giovani di allora il simbolo irriverente e pacifista di un cambiamento radicale in atto nella società, dove l'autorità e i vecchi valori in apparenza inattaccabili potevano essere messi in discussione col vento dell'humour beffardo. Ambientato in un ospedale da campo in Corea, che alludeva al Vietnam, "M.A.S.H." vedeva Donald Sutherland, coi suoi occhi azzurri quasi infantili, ed Elliott Gould scatenati come medici pasticcioni, che opponevano al disumano ordine burocratico il loro disordine libertino e liberatorio. Da "M.A.S.H." in poi, il nome di Sutherland sui cartelloni, anche non da protagonista, garantiva ai film a cui partecipava, per lo più d'autore (Pakula, Schlesinger, Ken Russel, Bertolucci, Fellini, Eastwood), una nota interpretativa originale e moderna, imprevedibile ma sicuramente magnetica. È stato uno di quegli attori di cui il pubblico poteva dire: «Se c'è Donald Sutherland, non può essere un brutto film».


Donald Sutherland premiato al San Sebastian International Film (2019)

Canadese, laureato in ingegneria a Toronto, con un'esperienza maturata nei teatri londinesi fino al debutto cinematografico nel 1964, un Oscar

FATTI & PERSONE

Fanny & Alexander alla Sala Bartoli con "Manson"

Oggi, alle 21, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, per il festival Approdi, va in scena "Manson", lo spettacolo della compagnia Fanny & Alexander sul celebre criminale statunitense Charles Manson con Andrea Argentieri. Andrea Argentieri indossa nello spettacolo di Fanny & Alexander i panni dell'accusato e incarna una sorta di ritratto mimetico del suo personaggio facendoci ripercorrere



i meandri della mente labirintica, istrionica, scivolosa e manipolatoria di Charles Manson. È così che si imprimono nella voce e nel suo corpo dell'attore i ritmi, la gestualità spezzata e gli sguardi mutevoli del personaggio. Lo spettacolo "Manson" mette il pubblico nello scomodo ruolo di una sorta di giuria postuma: in un buio compatto e sonoro si dipingono all'improvviso frasi secche e ritmate, che portano a una riesumazione degli eventi. Biglietti disponibili, in prevendita da Ticket Point, alla biglietteria del Rossetti e sul sito vivaticket.it.



Italo Zannier, il fotografo e storico dell'arte di Spilimbergo che a 92 anni ripercorre la propria vita in un'autobiografia

turale locale». Il paradosso fu che qualche anno dopo per lo stesso libro ricevette a Udine il prestigioso premio Alare d'Oro. Fra i tanti motivi di eccellenza e orgoglio di cui è intessuto il libro l'essere stato il primo docente al Dams di Bologna ad avere laureati con tesi in Storia della Fotografia.

Da Venezia, dove fu curatore di Biennali d'arte e di Architettura, a Roma dove pubblicò volumi rimasti nella storia come *Il quartiere barocco di Roma*, a prestigiosi eventi, a Trieste, Firenze e nel mondo la fotografia di Zannier è sinonimo di lettura del reale in dialogo col passato. «Ho estrema convinzione che l'immagine, quella fotografica soprattutto, sia il simbolo linguistico del tempo futuro come il cinguettio di un passero, che a sua volta si modifica nel tempo, ed è influenzato dal ciò che lo circonda: luce, cibo, colore, temperatura, suono».

L'autobiografia chiude con i versi dell'amato poeta friulano Pietro Zorutti: «Ma l'invenzion che pàr cuasi divine jè la fotografie». —

onorario nel 2018, padre di cinque figli, tra i quali il noto attore Kiefer, era caratterizzato da un fisico dinoccolato e da un volto e uno sguardo singolari e carismatici. In grado di spaziare dal registro comico a quello drammatico, poteva inventare di volta in volta personaggi diversi ma sempre perfetti, con barba o senza barba, in parti da buono o da cattivo.

Nella sua carriera lunga 60 anni inanella così una straordinaria serie di personaggi destinati a rimanere nella memoria del pubblico di più generazioni, anche perché rivela un talento particolare nello scegliere film "evergreen".

Ecco allora lo scrupoloso e irreprensibile detective privato in "Una squillo per l'ispettore Klute" (1971) di Alan Pakula, al fianco di una Jane Fonda premiata con l'Oscar, oppure il restauratore inglese con poteri soprannaturali in uno dei più bei thriller parapsicologici di tutti i tempi, "A Venezia… un dicembre rosso shocking" (1973) di Nicolas Roeg. Qui con la coprotagonista Julie Christe (che nel film interpreta sua moglie) mette in scena un amplesso che forse è il più lungo e romantico della storia del cinema d'autore, oltre che il più realistico (anche perché pare che fosse reale).

Dopo aver ripristinato la coppia comica di "M.A.S.H." in "S.P.Y.S." (1974) di Irvin Kershner, ancora al fianco dell'amico Gould, sciorina tre importanti interpretazioni che confermano la versatilità del suo talento: se ne "Il giorno della locusta" (1975) di John Schlesinger disegna un incauto omicida ucciso dalla folla, in "Novecento" (1976) di Bertolucci delinea l'indimenticabile parte di Attila, feroce e turpe fascista di provincia nell'Italia del Ventennio. Poi, cambiando radicalmente registro, ne "Il Casanova di Federico Fellini" (1976) diventa il leggendario seduttore veneziano, reso con ironica malinconia e una recitazione crepuscolare.

Dagli anni '80 lo si ritrova nei generi più diversi: spia tedesca in "La cruna dell'ago", padre di famiglia in "Gente comune", enigmatico funzionario governativo in "JFK". Vedete qualche brutto film fra questi titoli? —

CINEMA

Il caso di "Food for Profit" Innocenzi: «Raccontiamo gli allevamenti intensivi»

La giornalista presenta oggi il docufilm a Muggia e Trieste
E domani rive il premio "Margherita d'Argento del Gattile



La giornalista Giulia Innocenzi durante le riprese dell'inchiesta "Food for Profit"

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Gli allevamenti intensivi sparsi a milioni in tutta Europa sono di fatto un problema ambientale, oltre che etico e spesso di salute pubblica, che non è più possibile ignorare. Lo racconta un documentario-inchiesta diventato un vero e proprio caso: "Food for Profit" della giornalista Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi è un viaggio rivelatore, necessario e persino scioccante in alcuni dei grandi allevamenti intensivi di bovini, polli e maiali tra Germania, Spagna, Polonia, Italia.

Innocenzi lo presenterà questa sera alle 21 al Giardino Pubblico di Trieste in un evento organizzato da Casa del Cinema di Trieste con l'Associazione Il Gattile. Domani, proprio per il suo impegno in difesa degli animali, alle 17.30 all'Oasi Felina di via Costalunga la giornalista riceverà la Margherita d'Argento, il Premio de Il Gattile che rende omaggio a Margherita Hack.

"Food for Profit", che avrà una proiezione anche alle 18 a Muggia al Centro Millo con Mujaveg e Legambiente, spiega la connessione tra fondi europei e allevamenti intensivi, molti dei quali sono gestiti fuori dalle regole, con animali ammassati in condizioni igieniche intollerabili: lo mostrano i filmati che la giornalista ha raccolto dal 2018 in un lavoro di indagine anche sotto copertura. «Al centro del film ci sono i quasi 400 miliardi di euro della politica agricola comune destinati all'agricoltura: la maggior parte va agli allevamenti - spiega Innocenzi, nella squadra di "Report" dal 2022 -. Mettiamo in relazione i soldi pubblici con gli allevamenti intensivi investigati per fare luce sulle contraddizioni: alcuni allevamenti di bovini ricevono fino a mezzo milione di euro l'anno, anche se è noto che sono i più inquinanti».

Come avete lavorato con gli infiltrati che rivelano le reali condizioni degli animali negli allevamenti?

«Le indagini sono state coordinate dalla LAV con associazioni sui diritti degli animali in diversi paesi. Sono investigatori già formati: è un lavoro complesso. A filmare gli incontri con gli eurodeputati a Bruxelles invece è Lorenzo Mineo che fa davvero il lobbista, e si batte per una maggior partecipazione dei cittadini ai processi decisionali europei».

Mineo propone modifiche genetiche anche aberranti, come il maiale a sei zampe. Molti eurodeputati non si dicono contrari per combattere la concorrenza cinese...

«Abbiamo scoperto che, mentre pubblicamente la Cina viene criticata e si vorrebbe chiudere i confini ai prodotti cinesi, dietro le quinte è considerata un modello a cui l'Europa dovrebbe aspirare. È una contraddizione assoluta. L'Europa dovrebbe puntare sull'eccellenza invece va al ribasso, alla produzione di massa e all'aumento della produttività a tutti i costi anche attraverso l'editing genetico, che sulle piante è già consentito. Quello sugli animali è il prossimo passo. Bisogna bloccarlo prima che venga autorizzato».

Questi animali finiscono sulle nostre tavole: c'è anche un problema di salute pubblica?

«Certo, non si tratta solo di maltrattamento degli animali. Abbiamo eliminato le immagini più crude ma la violenza nel film c'è, perché è insita negli allevamenti intensivi. Mostriamo per esempio le condizioni di un allevamento di vacche da latte in Germania: vivono sulle loro stesse feci e urine, vanno riempite di antibiotici perché "non crepino", a detta degli operai stessi. Questo si associa al pericolo della resistenza agli antibiotici. E poi c'è il tema dell'aviaria, un allarme sanitario mondiale».

Qual è allora la strada da imboccare?

«Prima di tutto dobbiamo ridurre il consumo di carne: se vogliamo salvare il pianeta e fermare il cambiamento climatico non c'è un'altra via, ce lo dicono gli scienziati. Si parte dall'alimentazione di ognuno, ma dobbiamo pretendere dalla politica cambiamenti concreti. Per esempio che il neo nominato parlamento europeo voti una politica agricola comune che non finanzi più gli allevamenti intesivi: l'opinione pubblica deve farsi sentire».

Con Margherita Hack nel 2012 aveva scritto il libro-intervista...

Aveva una visione del futuro che pochi hanno. Quando ti dedichi a guardare quello che c'è sopra di noi, forse vedi anche quello che c'è dopo di noi. Ho avuto l'onore di parlare con lei della sua visione etica del mondo, dei diritti civili, del fine vita. Un premio dedicato a lei per me è un onore incredibile». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Moda & Modi" di Arianna Boria

Oggi, alle 18, al concept store Bardot (via Madonna del mare 2b) Arianna Boria presenta il suo libro "Moda & Modi", una selezione delle rubriche di costume scritte sul Piccolo dal 1991 al 2021. Dialogherà con l'autrice la poetessa e scrittrice Mary Barbara Tolusso. Ingresso libero.

Alle 18.30
Quattro gocce dorate di Roberto Lionetti

Oggi, alle 18. 30, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18) Roberto Lionetti presenta il suo libro "Quattro gocce dorate" (Editore 1892). Ingresso libero.

Alle 16.30
Lo spugnificio Rosenfeld

Nell'ambito di "Trieste Crocevia di culture", oggi, alle 16.30 si terrà una visita allo Spugnirficio Rosenfeld di Muggia. Ritrovo in via dei Laghetti 5 alle Noghere. Prenotazione obbligatoria da Mittelnet Agenzia Viaggi (telefono 0409896112 / 040 301195 – 338 / 7062067 – 393 / 4552120).

Alle 18.30
"Ero destinato a qualcos'altro"

Oggi, alle 18.30, alla libreria Dedalus (via Torrebianca 21/a) si terrà la presentazione del libro "Ero destinato a qualcos'altro" di Roberto Maestri (Le lettere scarlatte). Interverranno l'autore, la scrittrice Fabiana Redivo e l'editrice Mariangela Vella.

Alle 20
Inner Wheel Club di Trieste

Oggi, alle ore 20, le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste si incontrano all'Antica Trattoria Suban per festeggiare la conclusione dell'anno 2023-24.

Alle 21
Festa barocca a Muggia Vecchia

Oggi, alle 21, nella basilica di Muggia Vecchia, per la terza edizione della Festa barocca, suoneranno gli allievi del corso di flauto dolce e musica d'insieme per voci e strumenti antichi del maestro Manuel Staropoli del Conservatorio Tartini di Trieste.

Alle 17.30
Beyond the Rust di Euro Rotelli

Oggi, alle 17.30, alla Galliera EContemporary (via Crispi 28) si inagura la mostra "Beyond the Rust" di Euro Rotelli. Un progetto fotografico del nostro artista Euro Rotelli dedicato ai cartelloni stradali. La mostra sarà visitabile sino al 5 ottobre 2024 (ad agosto solo su appuntamento). —

Tempo libero
Escursione in bici Lignano & Dintorni

Domenica, Fiab-Trieste-Ulisse organizza un'escursione in bici con percorso ad anello con partenza da Latisana e ritorno da Lignano lungo il fiume Tagliamento. Percorso facile. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info: info@ulisse-fiab.org.



"La testa per intrigo" di Premuda

Oggi, alle 19, all'Ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9) va in scena "La testa per intrigo" di Corrado Premuda. Una lettura scenica a cura di Teatro incontro in collaborazione con Amiscout. Ingresso a offerta libera. Info al 3381167057 o sulla pagina Facebook di Teatro incontro.



Il casto de "Il canto della Malaguerra"

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Il canto della Malaguerra tra soldati plurilingue nelle storie di Edda Vidiz

TRIESTE

A 110 anni dal quel fatidico 28 luglio 1914 che cambiò la storia, l'Associazione Tredici Casade-Aps, nell'ambito del festival diffuso "Dove nasce l'Adriatico", ripropone la pièce "Il Canto della Malaguerra" dalla Galizia a Gorizia, la Grande Guerra dei fantaccini in una panoramica musicale viva e palpitante di Edda Vidiz. Lo spettacolo andrà in scena venerdì 21, alle 20.30, nella Sala Luttazzi (Magazzino 26). «"Il Canto della Malaguerra" – spiega Vidiz – l'abbiamo rappresentato per la prima volta nel 2013, poi l'abbiamo ripreso più volte. È nato in occasione del centenario della Grande Guerra. Dobbiamo ricordare che noi eravamo austriaci quando l'Austria entrò in guerra nel 1914. Ho fatto diverse ricerche, sono andata a cercare le canzoni che si cantavano al fronte, sia da parte dei triestini austriaci che degli italiani. Quest'anno che ricorrono i 110 anni ho deciso di riproporlo al meglio».

Lo spettacolo non vuole mettere in risalto il dolore della guerra, quanto la solidarietà dei soldati uniti dal canto. «Nel primo atto ci sono i triestini che parlano in dialetto, nella seconda parte gli italiani che parlano in lingua. Una delle mie fisime è quella di mettere un po' del parlato dell'epoca: in questo spettacolo infatti si parla in triestino, sloveno, tedesco e una specie di russo. In tutti i miei lavori come anche in quello precedente, "Premiata ditta Trieste & figli", ci sono sempre più lingue». Pièce capaci di intrattenere educando. «La base dello spettacolo nasce da una serie di ricerche storiche mettendoci sempre quel pizzico di umorismo che fa pensare in modo più leggero. Cerco di restituire la memoria storica di Trieste». Una città con un'identità particolare che ancora oggi ha tanto da raccontare. «I soldatini di quella volta che venivano a Trieste si meravigliavano di questa città, per loro era un paese diverso, basti pensare che le donne andavano al bar da sole, erano imprenditrici».

La regia è di Julian Sgherla, in scena: Riccardo Beltrame, Alessandro Colombo, Myriam Cosotti, Ennio Ficiur, Julian Sgherla, Leonardo Zannier ed Ernesto Giurgevich e Paolo Prelog. Musiche di Corrado Gulin al pianoforte e Piero Zanon al violino. Movimenti scenici di Carolina Bagnati. Ingresso libero.

Replica domani alle 21, all'azienda agricola di Castel San Mauro, a Gorizia. In questo caso, l'ingresso ha prezzo di 5 euro, comprensivo di un calice di vino. —

N.P.



RASSEGNA

Triskell 2024 apre le danze con le "Muse del diavolo"

Il via oggi alle 19 al Boschetto del Ferdinandeo In programma l'esibizione di quindici band

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Il Boschetto del Ferdinandeo è pronto per accogliere da oggi alle 19 e fino al 30 giugno la ventiquattresima edizione del festival internazionale di musica e cultura celtica Triskell, che si svolge in co-organizzazione con il Comune di Trieste e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia.

La rassegna, presentata in sala Bazlen, prevede l'esibizione di 15 band, molte delle quali in esclusiva per l'Italia, provenienti da Spagna, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia e Bielorussia e che spaziano dal pagan, al medieval e celtic rock fino al metal sinfonico.

«L'appuntamento a carattere storico che - ha ricordato la presidente dell'associazione culturale Uther Pedragon, Elisabetta Sulli - richiama appassionati anche da Austria Slovenia e Croazia e ha avuto richieste perfino dall'Irlanda - intende ripercorrere gli usi e costumi degli antichi Celti con seminari, concerti, stage».

E laboratori: ottanta in tutto, quasi uno all'ora, dall'argilla, al cuoio ai ciondoli. Ma anche erbe e incensi. Molte le attività per bambini e famiglie: si potrà per-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222
Chiuso per lavori

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Inside Out 2	16.15-18.00-19.45-21.30
L'amante dell'astronauta	16.15-18.10-21.40
di Marco Berger con Javier Orán e Lautaro Bettoni.	
Inside Out 2 V.O.	20.00 (sott. it.)
Fuga in Normandia	16.30-18.15-20.00-21.40
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson. Una commedia deliziosa!	

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Inside Out 2	15.30-16.45-17.10-18.50-20.30-21.00
The Bikeriders	16.30-18.45-21.00
Racconto di due stagioni	16.30-20.00
Bad Boys - Ride or Die	19.10-21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30
The Animal Kingdom	19.00
Garfield: una missione gustosa	16.00
L'arte della gioia - Parte 2	16.15
IF - Gli amici immaginari	17.15
La parola ai giurati (rimasterizzato in 4K)	17.40-19.15
Kinds of Kindness VM 14 V.O.	21.00 (sott. it.)

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Inside Out 2	16.00-16.50-17.25-17.50-18.25 19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
Bad Boys - Ride or Die	16.10-18.55-21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
The Bikeriders	16.15-18.40-21.40
Inside Out 2 V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Inside Out 2	17.00-18.00-18.45-20.15-21.15
The Bikeriders	18.15-21.30
Fuga in Normandia	17.30-20.45
The Animal Kingdom	19.10
Bad Boys - Ride or Die	18.15-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Fuga in Normandia	18.00-20.40
Inside Out 2	16.45-18.30-20.30
Bad Boys - Ride or Die	20.45
L'arte della gioia - Parte 2	17.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Food for Profit	21.00
Alla presenza della regista Giulia Innocenzi	

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

"Opera Caffè - La porta divisoria di B. Bartok / Il castello del duca Barbablù di F. Carpi" Oggi venerdì 21 giugno ore 20.00 (B), sabato 22 giugno ore 16.00 (S), domenica 23 giugno ore 16.00 (E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

"Presentazione della stagione 2024/25" Oggi venerdì 21 giugno ore 18.00 alla Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi si terrà la presentazione della Stagione Lirica e di Balletto 2024-25 e della Stagione Sinfonica 2024. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Manson" Drammaturgia Chiara Lagani. Regia Luigi De Angelis. Con Andrea Argentieri. Produzione Fanny & Alexander. Spettacolo realizzato in collaborazione tra Festil e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 21.

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "L'acqua cheta" Musiche di Giuseppe Pietri. Adattamento e regia Andrea Binetti. Con la FVG Orchestra diretta da Romolo Gessi. Produzione Associazione Nazionale dell'Operetta. Durata 2h e 15'. Oggi alle ore 20.30



"L'acqua cheta"



MUSE DEL DIAVOLO
LA BAND LAZIALE PROTAGONISTA STASERA AL FESTIVAL TRISKELL

correre il labirinto di Artòs, partecipare a sessioni di arpaterapia o, ancora, farsi predire il futuro con le rune. Saranno allestiti accampamenti, rievocate battaglie, celebrati il Solstizio d'estate e la Notte di San Giovanni.

Sarà presente inoltre un food truck che servirà piatti basati su ricette medievali e menù vegani. Il 23 giugno si terrà il sesto Contest di Bodypainting e, per gli aspiranti maghetti, il 30 ci saranno i giochi interattivi di Harry Potter.

Ad aprire le danze, stasera alle 21, la band laziale “Muse del diavolo” (che Triskell itinerante porterà domani alle 11 pure in piazza della Borsa) con tamburi, cornamuse e ballo con 11 elementi sul palco. Alle 22.30 sarà la volta dei francesi Celtic Tramps. A seguire, spettacolo di focogiocoleria.

E domani (22 giugno), dalle 10.30 si celebreranno le unioni con rito celtico, tra cui quella di due capi clan. Alle 16 aprirà il mercatino e si susseguiranno prove di tiro con l'arco, corso di falconeria, giochi antichi, una conferenza con lo scrittore di libri fantasy Fabio Calabrese e stage gratuito di danze Irlandesi con i Gens d'Ys che si esibiranno poi alle 22.45. In precedenza, alle 21, direttamente da Glasgow, suoneranno gli Gnoss e il 29 giugno dalla Polonia arriveranno i Lyrre dell'ex suonatrice di ghironda degli Eluveitie. Nell’ottica dell’inclusione, il 27 giugno a Muggia si terrà un workshop rivolto a persone con disabilità o che soffrono di solitudine.

Si rinnova anche la collaborazione con Casa del Cinema: il 24 luglio al Giardino Pubblico verrà proiettato il film "The Northman" (2022) diretto da Robert Eggers, autore della sceneggiatura insieme allo scrittore e poeta islandese Sjón. Il 2 agosto gli sloveni Turn On lrish si esibiranno in Piazza Verdi nell’ambito di Trieste Estate. Infine il 25 agosto a Gorizia per Go!2025 nello Spazio ai Gruppi Locali si esibiranno i Too Loo Loose (e prima al Triskell il 24 giugno).Tutti i concerti, a ingresso gratuito, saranno trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube e la pagina Facebook del Triskell e sul sito di Radio Punto Zero Tre Venezie.

Programma completo del festival sul sito www.triskellfestival.it. —



Il pianista Keith Goodman e il soprano Paola Francesca Natale

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA CASA DELLA MUSICA

Sfumature dell’amore a cavallo di un secolo con Natale e Goodman

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Un concerto che esplora le sfumature dell'amore. Oggi, alle 20.30, alla Casa della Musica, l'Associazione Mozart Italia-Trieste propone “Amore e passione tra '800 e '900” con il soprano materano Paola Francesca Natale e il pianista italo-americano Keith Goodman. Dalla passione per la recitazione al canto. «Come tutte le “brave” ragazze – racconta Paola Natale – iniziai a studiare pianoforte, iscrivendomi al conservatorio. Un giorno parlai con un docente di questo mio sogno di recitare, stare su un palcoscenico, e mi consigliò di iscrivermi a canto. Credevo di essere stonata invece mi ritrovai a prepararmi da sola all'esame di ammissione e mi presero. Grazie a Trieste e all'operetta ebbi modo di verificare che il canto fosse anche recitazione».

“Al Cavallino Bianco” e “La Vedova Allegra” con la regia di Gino Landi e “La Belle Hélène” diretta da Jérôme Savary. «Produzioni stupende! Ho avuto la fortuna di cantare nel vostro meraviglioso Teatro Verdi ai tempi di Giandomenico Vaccari. Ero agli inizi, giovanissima. Ci sono tornata nel 2021 per una “Vedova Allegra”». Ora giunge in città proponendo insieme al pianista Keith Goodman un programma che spazia da Bellini, a Cimarosa, Rossini, Tosti, Weill: «Le arie che abbiamo scelto rappresentano l’amore in senso lato: passionale, erotico, materno con una ninna nanna di Puccini. Ci sarà pure l’operetta con “Toujours l'amour” di Abraham e “Spesso a cuori e picche” di Lombardo».

«Alterneremo brani cantati con brani per pianoforte solo – aggiunge Goodman –. Suonerò la “Fantasia in Re minore” di Mozart in omaggio all’Associazione e ci sarà anche una mia composizione, un minuetto». In un'epoca caotica, la musica può risvegliare emozioni profonde. «Oggi c’è superficialità – dice Goodman –, si è persa l’essenza di ciò che è bello. Viviamo in un mondo che promuove il brutto. Lo scopo dell'arte è elevare la persona, portarla in uno stato trascendentale».

«Quando venivo a Trieste – conclude Natale – avevo il camerino che si affacciava sul mare. Non c'è niente di più bello che entrare nel mondo che si ama ed essere illuminati dai raggi del sole al tramonto. Dopo un periodo difficile, dove siamo stati avviluppati dalla frenesia della sopravvivenza, dobbiamo riprenderci la bellezza dei sentimenti, quel raggio di sole. Se penso a Trieste penso al mare, all'operetta, alla felicità. È un piacere tornarci».

Ingresso: 15 euro. —

TRIESTE - ALLE 20 PER LA FESTA DELLA MUSICA

“Armonie della sera” fa tappa a Miramare con Sollini e Barbatano



Il duo pianistico Marco Sollini - Salvatore Barbatano

TRIESTE

Una tappa della prestigiosa rassegna musicale wanderer “Armonie della sera” si terrà nella Sala del Trono del Castello di Miramare per celebrare oggi, come ogni anno il 21 giugno, la Festa della musica, il giorno del solstizio d'estate che vedrà anche l’apertura straordinaria del Museo fino alle ore 23. Dopo i successi delle prime serate che hanno visto la prima rassegna musicale wanderer “Armonie della sera” aprire la ventesima edizione in Assisi presso la Basilica Superiore di San Francesco e i concerti a Firenze, presso il Cenacolo di Santa Croce e a Vicenza nel Teatro Olimpico, la rassegna ideata e guidata dal noto pianista Marco Sollini, giunge a Trieste per una serata al Castello di Miramare, nella Sala del Trono alle 20.

Protagonista della serata il duo pianistico Marco Sollini - Salvatore Barbatano, una prestigiosa coppia artistica che ha calcato le scene di alcuni tra i più importanti teatri del mondo come la Smetana Hall di Praga, il Mozarteum di Salisburgo, l’Accademia Liszt di Budapest, il Teatro Massimo di Palermo, solo per citarne alcuni, e riconosciuto dalla critica internazionale come “le venti dita d’oro d’Italia”. Un duo che conta anche una preziosa discografia con CD pubblicati per Sony classical, Concerto, Da Vinci Classical trasmessi dalle radio internazionali.

Il concerto di Miramare, frutto della collaborazione con la direzione del Museo di Miramare con il Ministero della Cultura, vedrà il Duo Sollini - Barbatano proporre la deliziosa Dolly Suite di Gabriel Fauré, la suite Babies’ Corner composta dallo stesso Marco Sollini che conta di otto simpatiche danze che includono persino un fox-trot ed un mambo ed infine i 6 Morceaux op.11 di Sergej Rachmaninov, opera anch’essa in forma di suite con danze che rievocano la patria del compositore.

Un concerto che permetterà di godere di un piacevolissimo repertorio in un contesto di bellezza, nello stile di “Armonie della sera”, iniziativa nata nelle Marche che gode del Patronato del Presidente della Repubblica.

L'ingresso al museo prevede il normale biglietto (12 euro intero, salvo riduzioni di legge) mentre la partecipazione al concerto prevede un biglietto di 8 euero . Ingresso al Castello e concerto intero 20 euro , ridotto 10 euro. Per l’accesso al concerto i posti sono limitati: la prenotazione obbligatoria scrivendo all’indirizzo eventi.miramare@cultura.gov.it. La prenotazione si intende confermata previa ricezione di una e-mail di conferma. —

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

"Dall'Istria con... amor!” Il cabaret arriva da Fiume

TRIESTE

"Dall'Istria con... amor! Cabaret!" in scena oggi e domani (sempre alle 21) per Let’s Play nei giardini del Mueseo Sartorio.Protagonista uno spettacolo coprodotto dal Teatro La Contrada con il Dramma Italiano di Fiume/Teatro Nazionale Ivan Zajc. “Dall’Istria con… asmor! Cabaret!”, uno show esilarante che ci permetterà di conoscere una delle regioni più complesse mai esistite: l’Istria! Una terra stupenda, piena di ricchezze naturali e di… istriani! Lo spettacolo, scritto da Petra Blašković e Drago Orlić, sotto la regia della stessa Petra Blašković, dipinge la cartolina di un mondo che non si sente né italiano né croato, disconoscendo tutte quelle bandiere che sono state piantate sulla sua magica terra rossa, e sulla quale alla fine, con un “bicer de vin” è stato dato il benvenuto a tutti. Un cast animatissimo - composto da Aleksandar Cvjetković, Zita Fusco, Leonora Surian Popov, Mirko Soldano, Serena Ferraiuolo, Giuseppe Nicodemo, Andrea Tich, Elena Brumini, Stefano Maria Iagulli e Annamaria Ghirardelli – nelle vesti di un eccentrico gregge di capre, ci farà immergere nella lingua, nei costumi e nelle tradizioni della meta più amata dai turisti, ma odiata da noi che non “gavemo schei per poderghe ‘ndar causa de sti musi de foresti”. —



"Dall'Istria con... amor! Cabaret!" in scena al Sartorio

ALLE 18 AL BAR IL POSTO DELLE FRAGOLE

Brusaferro, Alberti e Rotti “Trieste racconta Trieste”

TRIESTE

Tre autori, tre storie diverse, tutte unite da Trieste. Oggi, alle 18, al Bar “Il posto delle Fragole” (Parco di San Giovanni, via Guglielmo De Pastrovich 4), si terrà l’evento “Trieste racconta Trieste”. L'attore Lorenzo Zuffi che dialogherà con tre scrittori triestini che racconteranno la loro Trieste. Micol Brusaferro porterà il suo “Ciacole al Pedocin”, Massimiliano Alberti svelerà “La Piccola Parigi” e Massimiliano Rotti parlerà di “Calcare. Cronache da Nordest”. Intrattenimento a cura di Luca Bressan e Alessio Marzolino. L'evento è aperto a tutti, entrata e offerta libera.



SPORT

PALLANUOTO

Trieste rinforza l'attacco con l'arrivo di Draskovic Il nuovo coach Miracchi «Per noi è il profilo ideale»

L'esterno è una pedina della nazionale montenegrina ed è stato protagonista con Brescia nel campionato italiano

Francesco D. Severi / TRIESTE

È targato Montenegro il quarto rinforzo operato dalla Pallanuoto Trieste in vista della Serie A1 maschile 2024-25. Attaccante dalla spiccata capacità realizzativa, con un tasso notevole d'esperienza internazionale nonostante la giovane età.

Questo l'identikit di Vuk Draskovic, classe 2001 che arriva alla "Bruno Bianchi" con un contratto annuale e va ad aggiungersi agli altri tre colpi in entrata messi a segno fin qui dal dg Andrea Brazzatti: il portiere Dejan Lazovic, peraltro connazionale di Draskovic, il mancino ex An Brescia Edoardo Manzi e l'ungherese Tamas Sedlmayer proveniente dallo Spandau Berlino.

«Sono davvero contentissimo di dare il via a questa nuova avventura - racconta il puntero nativo di Cattaro - e sono convinto che abbiamo le qualità per raggiungere buoni risultati, perciò farò tutto il possibile per dare il mio contributo a portare la squadra in alto. Ringrazio la Pallanuoto Trieste che mi sta dando la possibilità di misurarmi in un campionato competitivo e rinomato come quello italiano».



IL DIRETTORE GENERALE BRAZZATTI
«ABBIAMO TROVATO UN FINALIZZATORE CHE PUÒ FARE LA DIFFERENZA»

Ora a caccia dell'ultimo innesto comunitario per consegnare al tecnico una rosa competitiva e molto completa

Prima le giovanili con il Primorac di Cattaro, quindi il passaggio al Vk Radnicki avvenuto nel 2022 ed infine l'approdo tra le fila del leggendario Partizan di Belgrado la più titolata società della Serbia.

Di pari passo la militanza con la nazionale montenegrina, nella quale è presente in pianta stabile dopo il bronzo ai Mondiali Under 20 di Praga nel 2021. Queste in breve le tappe della carriera di Draskovic, che arriva a Trieste con un bottino complessivo di 82 reti in 38 presenze europee tra Champions League ed EuroCup.

Un pedigree di tutto rispetto che non poteva che far felice il nuovo coach Maurizio Mirarchi.



L'attaccante montenegrino Vuk Draskovic ha realizzato 82 reti nelle competizioni internazionali

«Vuk è un attaccante puro - commenta il tecnico del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping - dotato delle caratteristiche classiche di un esterno, ovvero grande velocità nella capacità natatorie e un tiro fulminante. È il profilo ideale per noi, affidabile, con ampi margini di miglioramento e già con un discreto bagaglio di esperienza internazionale».

«Cercavamo un finalizzatore e in Draskovic abbiamo trovato proprio quel tipo di giocatore che ci serviva, quindi siamo molto felici di averlo con noi certi che si rivelerà un valore aggiunto per questa squadra», commenta il direttore generale del club alabardato Andrea Brazzatti ora a caccia dell'ultimo innesto comunitario per consegnare a Mirarchi una rosa competitiva e molto completa.

In questo senso sembrano tramontate sia la pista che poteva portare a Stefano Guerrato, fresco di rinnovo con l'An Brescia, sia quella che avrebbe potuto riportare in alabardato Yusuke Inaba che invece ha rinnovato il contratto con l'Ortigia Siracusa e resterà in Sicilia anche per la prossima stagione.

Tra le altre non ne vuole sapere di abdicare la dominante Pro Recco, che dopo la sconfitta in finale di Champions League ha messo a segno un colpo da novanta portando in Liguria il fuoriclasse spagnolo Alvaro Granados. —

PALLANUOTO GIOVANILE

Fumo con la Nazionale U16 sogna in grande ai Mondiali Sicuro l'accesso agli ottavi

TRIESTE

Dalla calottina blu della Pallanuoto Trieste a quella azzurra delle nazionali giovanili. È la parabola di Federico Fumo, attaccante triestino classe 2008 del vivaio del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping attualmente impegnato con la nazionale Under 16 maschile del ct Federico Mistrangelo ai mondiali di categoria a Malta.

«Sono contentissimo di questa opportunità, perché nell'ultimo periodo ho dato tutto me stesso impegnandomi con determinazione e disciplina», queste le parole del baby alabardato appena prima della partenza per la spedizione iridata, che traccia anche la linea degli obiettivi. «Il livello della competizione è altissimo - ancora Fumo - e ci attendono partite veramente complicate con il meglio della pallanuoto giovanile mondiale. Ma siamo un bel gruppo affiatato e faremo il possibile e anche di più per arrivare il più in alto possibile». E si può dire che il giovane Settebello del ct Federico Mistrangelo abbia cominciato l'avventura mondiale nel miglior modo, conquistando in scioltezza un biglietto per gli ottavi di finale calando un tris di scintillanti vittorie che hanno portato alla vittoria del gruppo E a punteggio pieno. Prima una vittoria contro il Messico, liquidato con un inappellabile 25-5, poi un altro largo successo contro i pari età dell'Ucraina, travolta per 18-3. Quindi l'ultimo match del girone contro la Georgia, giocato ieri con il triestino Fumo finalmente in campo dopo essersi visto costretto a saltare le prime due partite per un attacco influenzale: agevole vittoria azzurra per 17-7, con una rete ed un assist del giovane alabardato che ha sfiorato anche la doppietta personale venendo fermato dal palo nel secondo quarto. Oggi gli ottavi di finale in cui gli azzurri affronteranno la Romania, che ha conquistato il secondo posto alle spalle della Grecia nel girone G. In caso di vittoria continuerà il sogno della scalata iridata fino alla finalissima in programma lunedì. —



Federico Fumo

F.D.S.

PALLANUOTO GIOVANILE

Con De March incontenibile le orchette juniores volano alle Final Eight scudetto

TRIESTE

Preparate le valigie, si va ad Avezzano col sogno di giocarsi lo scudetto.

Parafrasando Fabio Caressa, è questa la missione in vista per la formazione Juniores femminile della Pallanuoto Trieste che, trascinata da un'incontenibile Emma De March, nel girone di semifinale nazionale disputato nei giorni scorsi alla piscina "Scuderi" di Catania ha conquistato un posto tra le migliori otto d'Italia.

Nel girone a quattro, le "Orchettine" si sono arrese solo alle fortissime padrone di casa dell'Orizzonte Catania con una netta sconfitta per 19-6 nell'ultima gara dopo aver regolato prima le partenopee del Napoli Lions per 13-11 in una sfida più che combattuta e poi le piemontesi dell'Aquatica Torino con un inappellabile 15-5.



Rebecca Apollonio

Oltre a De March, ormai stabilmente nel giro della prima squadra ed attesa dagli Europei Under 19 di Zagabria con la Nazionale e trascinatrice delle ragazze allenate dalla coppia Jankovic-Riccioli con i suoi 12 centri messi a segno in tre gare, sono state ottime anche le prestazioni di Portillo, Zoch e Giulia Petrucci.

Adesso non resta che compiere il prossimo passo, agli italiani di categoria in programma ad Avezzano (L'Aquila) dall'11 al 14 luglio.

Tra le montagne abruzzesi, le giovani Orchette affronteranno nella fase a gironi le pari età di Netafim Bogliasco giovedì 11 luglio e Locatelli Genova ed An Brescia l'indomani. Tutte qualificate per i quarti di finale, che si disputeranno il sabato mattina.

In caso di vittoria, si disputeranno le final four fino alla finalissima per il titolo tricolore prevista per domenica 14 luglio con inizio alle 12. —

F.D.S.

BASKET SERIE A

Trieste, si complica il bis della coppia di lunghi Piacciono gli ex varesini

Sarà definito a breve il rinnovo di Ruzzier. Difficile rivedere insieme Candussi e Vildera Possibili obiettivi Brown, Owens, Ross e il "solito" Woldetensae

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Partite le consultazioni in casa Pallacanestro Trieste, nel corso dei prossimi giorni il general manager Mike Arcieri incontrerà i reduci di questa stagione per valutare interesse reciproco e possibilità di proseguire assieme un percorso comune. Ribadito che su Ruzzier non ci sono dubbi, la volontà del giocatore collima con quella della società e si troverà un accordo, per il resto la situazione è fluida e tutta da chiarire.

Sotto canestro quasi impossibile la riconferma della coppia Candussi-Vildera, per un discorso sia tecnico che economico la Pallacanestro Trieste proverà a trattenere solo uno dei suoi lunghi. In questo momento, la priorità di Arcieri sembra essersi indirizzata su Candussi anche se c'è da tener conto che entrambi i giocatori hanno un mercato importante e richieste da molte delle pretendenti che nel prossimo campionato di A2 partiranno con ambizioni di promozione. Per quanto riguarda gli esterni, confermata la volontà di Filloy di riavvicinarsi a casa, da chiarire la posizione dei giocatori sotto contratto. Bossi, Deangeli e Campogrande hanno un accordo in essere per la prossima stagione ma sono reduce da un campionato in cui, soprattutto nella parte finale, hanno giocato chi poco o chi nulla e dovranno capire quello che potrebbe essere ruolo e utilizzo nella prossima A. Per tutti la possibilità di monetizzare un campionato conclusosi con la promozione potrebbe essere un'opportunità da sfruttare.

Per quanto riguarda il mercato in entrata, insistenti le voci che vedono Arcieri muoversi in direzione dei protagonisti della Varese di due stagioni fa. Brown, Owens e Ross, assieme a Woldetensae, sono nomi sul taccuino del dirigente biancorosso.

Nel frattempo si muove il mercato di serie A, ieri la bomba è esplosa a Milano con l'Olimpia che ha annunciato la separazione da Nicolò Melli. L'ex capitano, fresco vincitore dello scudetto, chiude così un'esperienza triennale ricominciata nell'estate del 2021 dopo l'esperienza in Nba. Nelle ultime tre stagioni sono arrivati altrettanti scudetti, due nomine nel miglior quintetto del campionato e una coppa Italia nel 2022. E sempre a proposito di addii, ufficiale il divorzio tra la Virtus e Lundberg con il danese che lascia dopo due stagioni ad alto livello. A Reggio Emilia rinnovo biennale per Uglietti, a Cremona ufficiale il passaggio di Federico Zampini, grande protagonista in A2 dell'ottima stagione dell'Unieuro Forlì, in maglia Vanoli. —


Michael Arcieri si complimenta con Francesco Candussi la sera della promozione FOTO BRUNI

CALCIO SERIE C

Il Vicenza cerca attaccanti e spunta anche Lescano La Feralpi sceglie Diana


Facundo Lescano ha segnato 16 gol in alabardato

Antonello Rodio / TRIESTE

La notizia di un interessamento del Vicenza per Facundo Lescano non può essere una sorpresa. O meglio, che sull'attaccante alabardato ci sia anche una delle principali rivali della Triestina alla prossima corsa alla serie B è in effetti curioso, ma il fatto che il bomber sia in partenza non desta scalpore. Può sembrare strano per un attaccante capace di segnare 16 gol: in fondo negli ultimi 20 anni, nei campionati professionistici con la maglia alabardata solo Granoche aveva saputo fare meglio. Eppure che Lescano possa fare le valigie non è una sorpresa per quella che è stata la sua seconda parte di stagione, con una parabola discendente nel rendimento, fino all'esclusione nelle partite decisive dei play-off. E non può essere un caso che l'attaccante abbia cambiato sempre casacca dopo una stagione in tutta la sua carriera. Sulle sue capacità di bomber non ci possono essere dubbi, i numeri parlano chiaro, ma forse alla lunga il suo pensiero fisso per il gol, il suo carattere e la non travolgente propensione a dannarsi per la squadra, possono spiegare questo bizzarro curriculum. E adesso, in una Triestina che con Santoni dovrà vedere undici giocatori sempre coinvolti, difficile che ci sia spazio anche per lui in un 4-3-3 nel quale la punta centrale deve dialogare con la squadra, muoversi e aprire spazi per gli esterni offensivi e per le incursioni dei centrocampisti. Resta il fatto che il bomber ha ancora due anni di contratto con l'Unione, per cui la trattativa non è affatto semplice. Del resto il Vicenza, nell'attesa di Ferrari appena operato al crociato, deve pensare al suo attacco e dopo l'arrivo di Zamparo sta sondando anche le piste che portano a Morra e Spagnoli. Ma nella rosa di nomi è spuntato anche quello di Lescano, a dimostrazione che il club veneto vuole ritentare l'assalto alla serie B. Intanto la Feralpisalò, appena retrocessa in serie C, ha scelto il suo nuovo allenatore: si tratta di Aimo Diana, reduce dall'esonero di Vicenza. Curiosamente, la Feralpi era stata promossa in B con Stefano Vecchi, che poi nel corso di questa stagione ha preso proprio il posto di Diana al Vicenza.

UEFA EURO2024 GERMANY

GIRONE B Squadre	Pt.
SPAGNA	6
ITALIA	3
ALBANIA	1
CROAZIA	1

Giornata 2	
CROAZIA	2
ALBANIA	2
SPAGNA	1
ITALIA	0

GIRONE C Squadre	Pt.
INGHILTERRA	4
DANIMARCA	2
SLOVENIA	2
SERBIA	1

Giornata 2	
SLOVENIA	1
SERBIA	1
DANIMARCA	1
INGHILTERRA	1

Lezione di calcio

Italia dominata dalla Spagna che però vince grazie a un autogol di Calafiori
Donnarumma evita un passivo più severo, possiamo qualificarci solo da secondi

Massimo Meroi

Se la sfida con la Spagna ci doveva dare la misura della nostra Nazionale, diciamolo chiaramente: Italia bocciata. Non rimandata, bocciata. Non c'è stata storia dall'inizio alla fine. La Spagna è una squadra ricca di individualità (Yamal, Nico Williams e Fabian Ruiz su tutti), l'Italia una squadra e basta. A questo Europeo difficilmente potremo dire la nostra per i primi posti. Intanto dopo due giornate sappiamo che, bene che vada, ci qualificheremo come secondi. Ci servirà non perdere lunedì contro la Croazia.

Squadra che vince non si cambia. Luciano Spalletti all'inizio si affida a uno dei più noti detti del mondo del calcio. Giusto così. Un po' perché cambiare avrebbe significato mettere qualche tarlo nella testa dei suoi calciatori, un po' perché in caso di modifiche e sconfitta sarebbe partito il tiro al ct. Quindi in difesa ancora Calafiori e non i muscoli e i centimetri di Mancini, a centrocampo niente Cristante e avanti con la qualità di Pellegrini e gli inserimenti senza palla di Frattesi.

Si sapeva alla vigilia che i maggiori rischi li avremmo corsi sulle fasce. Ne abbiamo conferma dopo neanche 2' quando Nico Williams salta Do Lorenzo e mette in mezzo un pallone che Pedri incorna un po' troppo centralmente favorendo la parata di Donnarumma. Il talento spagnolo, che conosce a memoria l'arte del dribbling, slalomeggia che è un piacere, ma sa farsi anche trovare pronto al centro al 10' sul cross da sinistra di Morata, per fortuna dell'Italia il suo colpo di testa è fuori. Questa si chiama occasione sprecata.

Lo stadio di Gelsenkirchen è per tre quarti azzurro, ma in campo non ci vanno i tifosi. L'Italia non riesce a superare le linee di pressing spagnole, perde subito palla in uscita e di conseguenza la linea difensiva è costretta ad abbassarsi. Questo ci impedisce di innescare Chiesa nell'uno contro uno, arma che avevamo saputo sfruttare contro l'Albania. In un minuto, tra il 24' e il 25, gli azzurri si affidano ancora a Donnarumma che prima chiude lo specchio della porta a Morata e poi si allunga a deviare sopra la traversa un sinistro dalla lunga distanza di Fabian Ruiz. Se il primo tempo finisce senza gol è un mezzo miracolo per quello che si è visto. L'ultimo sussulto dei primi 45' è azzurro, ma Chiesa sbaglia scelta cercando la conclusione quando invece avrebbe dovuto servire in area un paio di compagni.

Durante l'intervallo Spalletti manda a riscaldarsi Cristante, Cambiaso e Fagioli. Entrano i primi due al posto di Jorginho e Frattesi, non a caso i due azzurri in maggiore difficoltà. Il centrocampista della Roma dopo neanche un giro di lancette si prende il giallo per un'entrata in ritardo su Rodri, anche lui ammonito nel primo tempo per proteste e squalificato la prossima sfida delle Furie Rosse contro l'Albania.

La trama della partita non cambia, anzi. Se è vero che l'Italia si fa vedere con una ripartenza di Scamacca, la Spagna si rende pericolosa con un'azione corale conclusa in maniera imprecisa da Pedri. È un assedio e a forza di insistere, volenti o nolenti, il gol lo prendi. Quasi un paradosso che arrivi su autorete di Calafiori che con il ginocchio mette in porta un cross di Nico Williams deviato da Donnarumma.

Dopo l'ora di gioco Spalletti opera altre due spstituzioni: fuori Scamacca e Chiesa, dentro Retegui e Zaccagni. Cambiano gli interpreti, non il prodotto. Nico Williams "spacca" l'incrocio dei pali con un grande destro. I tifosi delle Furie Rosse accompagnano con gli "Olè" il palleggio dei loro beniamini. Entra anche Raspadori. Finisce 1-0 ed è già un piccolo miracolo, ma il dato più preoccupante è quello dei tiri in porta: l'Italia non ne ha fatto nemmeno uno. Serve aggiungere altro? —

SPAGNA	1
ITALIA	0

SPAGNA (4-2-3-1) Unai Simon 6; Carvajal 6.5, Le Normand 6, Laporte 6.5, Cucurella 6.5; Rodri 7, Fabian Ruiz 7.5 (49' st Merino sv); Yamal 7 (26' st Ferran Torres 6), Pedri 7 (26' Alex Baena 6), Nico Williams 8 (33° Perez 6.5); Morata 6.5 (33' st Oyarzabal 6). Ct De La Fuente.

ITALIA (4-2-3-1) Donnarumma 7; Di Lorenzo 4.5, Bastoni 5.5, Calafiori 5, Dimarco 5; Barella 5, Jorginho 5 (1' st Cristante 4.5); Chiesa 5 (19' st Zaccagni 6), Frattesi 5 (1' st Cambiaso 5), Pellegrini 5.5 (37' Raspadori sv); Scamacca 5.5 (19' st Retegui 5.5). Ct Spalletti.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.

Marcatore Nella ripresa al 10' st Calafiori (autogol).
Note Ammoniti: Donnarumma, Rodri, Cristante, Le Normand e Carvajal. Angoli: 5-2. Recupero: 2' e 4'. Spettatori 50 mila.





Una delle immagini simbolo della partita: Nico Williams fa quel che vuole contro Di Lorenzo e Chiesa poi due flash sull'autogol di Calafiori

IL COMMENTO

Se siamo così inferiori, meritiamo di tornare a casa



GIANCARLO PADOVAN

La Spagna è più forte, ma l'Italia non può essere così debole. Se lo fosse, rischiamo di uscire dalla Croazia che, contro di noi, avrà un solo risultato possibile: la vittoria.

Non c'è stata partita, non c'è stato confronto. L'1-0, causato da un'autorete di Calafiori, è il risultato più bugiardo nella storia delle partite di questo Europeo. Sarebbe dovuta finire con uno scarto perentorio. Fortuna che, oltre una traversa, c'è Donnarumma, l'unico elemento degno della sua fama, un gigante in mezzo a tanti nani.

Così, con un poderoso balzo all'indietro di trent'anni, l'Italia di Luciano Spalletti si è consegnata a quella grande Nazionale che è la Spagna, aggrappandosi all'unico salvagente possibile: il portierone Gigi, autore di cinque interventi decisivi. Con un altro o, anche, con una minore presunzione da parte spagnola di voler entrare in porta con la palla al piede, all'intervallo saremmo stati sotto di almeno un paio di gol. Alla fine di quattro.

L'idea di Spalletti di giocarsela alla pari non era sbagliata. Avessimo fatto le barricate avremmo perso lo stesso e fatto una figura barbina. Sbagliato, casomai, è stato confermare la squadra che aveva battuto l'Albania, un po' stanca, in molti inadeguata. A parte Barella, il centrocampo non ha contenuto, né, meno che mai, costruito. Con Cristante, come era stato paventato anche da noi, almeno ci sarebbero stati più peso e più centimetri, l'incedere della Spagna sarebbe stato rallentato se non disinnescato e, forse, qualche pallone in più l'avremmo tenuto o giocato. Quando Cristante è entrato, insieme al modesto Cambiaso, la partita aveva già preso la strada degli avversari. E, comunque, la mezza occasione in tutta la partita che l'Italia ha costruito su azione, è stata propiziata proprio da lui.

A dirla tutta e a dirla bene, l'Italia ha faticato a passare la metacampo (l'ha fatto solo negli ultimi dieci minuti, con avversari spompati), lasciandosi attaccare da sinistra, da destra e dal centro. Cosa ha provocato questa abissale differenza? Prima di tutto la tecnica - gli spagnoli ci hanno surclassato -, poi la velocità, infine le triangolazioni in costruzione.

Non essendoci nulla da recriminare, restano per lo meno le riflessioni. Jorginho deve essere soppiantato da Fagioli, dentro Retegui per provare a rapinare qualche pallone d'area e ancora fiducia a Chiesa, l'unico di cambio passo. Pur frullati siamo ancora secondi, ma lunedì va cambiato molto. Chi ha paura resti sul pullman. Altrimenti si va a casa. E con pieno demerito. —

GIRONE D

Squadre	Pt.
OLANDA	3
FRANCIA	3
POLONIA	0
AUSTRIA	0

Giornata 2

POLONIA – AUSTRIA: OGGI ORE 18.00

OLANDA – FRANCIA: Rai 1 OGGI ORE 21.00

GIRONE E

Squadre	Pt.
ROMANIA	3
SLOVACCHIA	3
BELGIO	0
UCRAINA	0

Giornata 2

SLOVACCHIA – UCRAINA: OGGI ORE 15.00

BELGIO – ROMANIA: DOMANI Rai 1 ORE 21.00



LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

Gigio, cinque grandi parate Di Lorenzo serata da incubo



IL MIGLIORE

7 DONNARUMMA
Se l'Italia evita un'imbarcata il merito è quasi esclusivamente suo. Tre grandi interventi nel primo tempo, su Rodri, Morata e Fabian Ruiz r un altro nella ripresa.



Cristante batte un record: entra al 46' e viene ammonito all'istante

4.5 DI LORENZO
Serataccia sulla fascia destra, contro un Williams letteralmente scatenato. Non lo prende quasi mai, nemmeno nell'azione che genera l'autogol fatale agli azzurri.

5.5 BASTONI
Una bella chiusura su Williams nel primo tempo e poco altro. Non ha mai lo spazio e il tempo per impostare l'azione da dietro.

5 CALAFIORI
Nel primo tempo regge l'urto e chiude bene i varchi al centro della difesa. Goffo nell'intervento dell'autogol.

5 DIMARCO
Yamal ha il pallone incollato ai piedi e gli fa venire il mal di testa. Rarissime le sue incursioni sulla fascia mancina.

5 BARELLA
Travolto come tutti i compagni di reparto, i centrocampisti spagnoli non gli fanno mai vedere la palla.

5 JORGINHO
Un tempo di totale sofferenza contro i palleggiatori spagnoli, Spalletti lo sostituisce nell'intervallo.

4.5 CRISTANTE
Ingresso in campo tragicomico, si fa ammonire dopo 20". Il primo quarto d'ora della ripresa è una rumba degli spagnoli, torna in albergo col mal di testa.

5 FRATTESI
Non ha modo di incidere, anche perché il pallone ce l'hanno sempre quelli con la maglia rossa. Sostituito anche lui a metà gara.

5 CAMBIASO
Spalletti lo schiera al 46' come esterno destro di centrocampo, non punge mai e tende ad accentrarsi troppo.

5.5 PELLEGRINI
Soffre il giro palla avversario per oltre un'ora, poi offre timidi segnali di risveglio con un tiro e una punizione. Troppo poco.

5 CHIESA
Rare incursioni sulla destra, ha una chance al 45' ma sciupa tutto alzando la mira. La controfigura del Chiesa ammirato all'esordio contro l'Albania.

6 ZACCAGNI
Ingresso vivace da attaccante di sinistra, peccato che trova poca collaborazione in attacco.

5.5 SCAMACCA
Isolato in avanti, gli arrivano rari palloni giocabili. In uno di questi apre l'azione che al 45' porta Chiesa al tiro, una delle poche occasioni azzurre.

5.5 RETEGUI
Stessa sorte del collega di reparto, in avanti prova a sbattersi contro i centrali spagnoli, ma soffre di solitudine. Zero palloni giocabili

SV RASPADORI
In campo dall'80', non ha il tempi di incidere.



Euro 2024

IL POST PARTITA

Spalletti: «Erano molto più veloci e più reattivi di noi»

L'analisi del ct: «Hanno meritato di vincere, dobbiamo cambiare registro». Donnarumma: «Adesso battiamo la Croazia»

Antonio Simeoli

Ci mette poco il cittì ad ammettere. Basta il suo volto cupo. Poi dice: «La Spoagna ha meritaqto di vincere, perchè è stata pià forte di noi».

E Luciano Spalletti punta subito il dito sulla parola freschezza, col rammarico, forse, di non aver fatto quei cambi alla vigilia che aveva pensato rispetto alla partita contro l'Albania.

«È vero, la differenza l'ha fatta la freschezza – ha detto l'allenatore di Certaldo a fine match– noi abbiamo avuto spesso letture ritardate e una condizione generale diversa dall'avversario che si è vista tutta in campo. La pressione asfissiante è stata grande, ma noi eravamo sotto livello per azione, per accompagnare il gioco, per ritornare sui retropassaggi a guadagnare posizioni basse. Insomma, erano più forti di noi e ci hanno creato problemi sulle velocità di scelte».

Qualcosa è cambiato con l'ingresso di Retegui. «Sì – continua Spalletti – abbiamo tentato di fare qualcosa in più e si è visto, con 3-4 giocatori freschi abbiamo avuto più intensità, recuperato palloni alti e creato alcune situazioni in cui avremmo nel finale anche potuto pareggiare. Ma sono stati più forti di noi e hanno meritato».

La partita dentro-fuori con la Croazia di lunedì? «Dipende da come ci arriveremo – chiude il cittì –. Se non abbiamo scelte offensive diventa dura».

Poi ecco Gigio Donnarumma, senza le parate del quale il passivo per l'Italia sarebbe stato peggiore: «Abbiamo sbagliato troppi passaggi facili – ha detto il capitano –, messo troppo poca qualità e quando sbagli tanti passaggi loro ti puniscono».

Il futuro? «Il destino è nelle nostre mani, siamo ancora avanti, non fasciamoci la testa dopo questa sconfitta, guardiamo avanti e con la Croazia nell'ultimo match del girone sarà dura, ma riusciremo a portare a casa l'avverario. Salvo l'atteggiamento della squadra e guardiamo avanti». —



Luciano Spallettio accigliato: la sua Italia è stata lontana anni luce dalla Spagna

LE GARE DI OGGI

Deschamps: «Contro l'Olanda Mbappè ci sarà»

Kylian Mbappè potrebbe essere a disposizione del della Francia per la gara di questa sera (ore 21) contro l'Olanda. L'anticipazione è stata data dal ct Deschamps: «Procede tutto nel migliore dei modi, Kylian si è allenato mercoledì e lo stesso farà tra pochi minuti», ha detto il ct prima della rifinitura. Ricordiamo che Mbappè nella gara con l'Austria si era procurato la frattura del setto nasale e che dopo una visita si era deciso di non procedere all'intervento chirurgico. Nello stesso girone della Francia alle 18 è in programma Austria-Polonia (ore 18). Alle 15 si giocherà Slovacchia-Ucraina.

GIRONE C

Bijol sbaglia, Jovic non perdona tra Slovenia e Serbia finisce pari

MONACO DI BAVIERA

La Serbia si salva sul gong e costringe al pareggio (1-1) un'ottima Slovenia. Succede tutto nella ripresa: al gol di Karnicnik replica Jovic all'ultimo secondo e il discorso qualificazione nel Girone C di Euro 2024 resta ancora totalmente in bilico.

L'inizio di gara della Slovenia è migliore: Rajkovic neutralizza senza difficoltà la prima conclusione del match di Cerin, poi, con un buon riflesso, dice di no anche a Mlakar che si era liberato per calciare in area. Bisogna attendere quasi la mezzora per uno squillo della Serbia con il colpo di testa in tuffo di Vlahovic su traversone di Mladenovic: presa sicura di Oblak. A pochi minuti dall'intervallo una grande occasione per parte: Elsnik vince un rimpallo, penetra in area e calcia a botta sicura spaccando il palo. Sul tap in Sesko non inquadra la porta. Sul fronte opposto Zivkovic crossa per Mitrovic che trova la provvidenziale opposizione in uscita di Oblak.

Scena simile si ripete in avvio di ripresa con il portiere della Slovenia decisivo ancora su Mitrovic dopo il bel triangolo con Tadic. Su un cross teso di Gacinovic rischia Bijol che svirgola e va vicino all'autogol, mentre dall'altro lato con la punta delle dita Rajkovic allunga sopra la traversa il tiro a giro di Sesko.

È una gara bella e divertente che può essere portata a casa da entrambe, ma a trovare prima la rete è la Slovenia: gran discesa di Elsnik e perfetto suggerimento sul secondo palo per l'accorrente Karnicnik, colpevolmente perso dal neoentrato Milinkovic Savic, che da due passi non può sbagliare. Il terzino, dopo il gol, salva anche la sua porta sporcando una conclusione di Mitrovic sbattuta poi sulla traversa e poi sfiora addirittura la doppietta personale con un rasoterra non di molto fuori. Il finale di gara è però tutto della Serbia che porta l'intero organico in attacco e nell'assedio conclusivo trova il pareggio all'ultimo respiro: su angolo di Ilic è Jovic ad anticipare Bijol insaccando alle spalle di Oblak. Il difensore dell'Udinese è disperato e a fine gara viene consolato dal compagno di club Samardzic. Intanto tiene banco il caso sui cori dei tifosi croati e albanesi ("Uccidi il serbo") durante la gara di mercoledì. La federazione serba ha chiesto una esemplare punizione, altrimenti potrebbe anche decidere di abbandonare la manifestazione. —



Bijol consolato da Samardzic

SLOVENIA	1
SERBIA	1

SLOVENIA (4-4-2) Oblak 7; Karnicnik 7, Drkusic 6, Bijol 5, Janza 5.5; Stojanovic 6 (31' st Verbic 6), Gnezda Cerin 6, Elsnik 7 (45' st Brekalo sv), Mlakar 6 (18' st Stankovic 6); Sporar 6, Sesko 6 (31' st Vipotnik 6). CT Kek.

SERBIA (3-4-1-2) Rajkovic 6.5; Veljkovic 6, Milenkovic 6, Pavlovic 6; Zivkovic 5.5 (37' st Birmancevic sv), Ilic 6, Lukic 5 (19' st S. Milinkovic-Savic 4.5), Mladenovic 5.5 (1' st Gacinovic 5); Tadic 6 (37' st Samardzic sv); Vlahovic 5.5 (19' st Jovic 7), Mitrovic 6.5. Ct Stojkovic 6.

Arbitro Kovacs (Rou) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 24' Karnicnik, al 50' Jovic.

GIRONE C

Pari con la Danimarca di una brutta Inghilterra Qualificazione aperta



Il momentaneo vantaggio dell'Inghilterra firmato da Harry Kane

DANIMARCA	1
INGHILTERRA	1

DANIMARCA (3-4-1-2) Schmeichel 6; Andersen 6, Christensen 6, Vestergaard 6; Maehle 6, Hjulmand 7 (37' st Norgaard sv), Hojbjerg 6, Kristiansen 5 (12' st Bah 5); Eriksen 6 (37' st Skov Olsen sv); Wind 5 (12' st Damsgaard 6), Hojlund 5 (22' st Poulsen 6). Ct Hjulmand.

INGHILTERRA (4-2-3-1) Pickford 6; Walker 6.5, Stones 6, Guehi 5.5, Trippier 5.5; Arnold 5 (9' st Gallagher 6), Rice 5.5; Saka 6.5 (24' st Eze 6), Bellingham 5, Foden 5.5 (24' st Bowen 6); Kane 7 (24' st Watkins 6). Ct Southgate.

Arbitro Soares Dias (Por) 6.

Marcatori Al 18' Kane, al 34' Hjulmand.

FRANCOFORTE

Una brutta Inghilterra viene fermata sull'1-1 da una grintosa Danimarca che avrebbe forse meritato qualcosa di più. A decidere la gara sono le reti di Kane e Hjulmand, arrivate entrambe nel primo tempo.

Il match si sblocca al 18'. Kristiansen si addormenta e si fa superare da Walker sulla fascia destra, il quale entra in area, serve un pallone a rimorchio che, dopo un rimpallo, arriva a Kane che non sbaglia con il piatto sinistro portando i suoi sull'1-0. I biancorossi non ci stanno e 16 minuti più tardi trovano il pareggio. Hjulmand raccoglie palla dai 25 metri e scaglia un gran destro nell'angolino che bacia il palo e termina la sua corsa alle spalle di Pickford per l'1-1. All'origine una sanguinosa palla persa su rimessa laterale da parte degli inglesi. Per il centrocampista ex Lecce è la prima rete in carriera con la maglia della sua nazionale.

Le due squadre vanno al riposo in parità. La prima chance della ripresa si registra all'11' grazie a Foden, che ci prova con il sinistro dalla lunga distanza ma centra in pieno il palo alla sinistra di Schmeichel. Al 28' è Hojbjerg a concludere dai 25 metri sul versante opposto, ma Pickford respinge in tuffo il destro dell'avversario. Il giocatore del Tottenham va vicino al 2-1 al 40', quando manda la palla fuori di un soffio con un bel destro a giro dal limite dell'area. La sensazione è di una Inghilterra a corto di fiato e in difficoltà dal punto di vista fisico. Kane, gol a parte, si è visto poco e stavolta anche Bellingham non è stato brillante come nella prima partita.

Nel finale, non accadrà più nulla. Questo pareggio permette agli inglesi di rimanere in testa al girone con 4 punti all'attivo, con i danesi che si portano invece in seconda posizione a quota 2 al pari della Slovenia. Fanalino di coda è la Serbia, con un punto raccolto in due giornate. Saranno Inghilterra-Slovenia e Danimarca-Serbia a decidere la classifica del girone C di Euro2024 negli ultimi 90'. —

CICLISMO

Ganna vince la crono tricolore e per Milan ottimo quarto posto Vingegaard sarà al via del Tour

Antonio Simeoli

Sensazioni: a 45 giorni dal remake della corsa per l'oro con il quartetto azzurro alle Olimpiadi, dalla Maremma arriva una bella notizia: Filippo Ganna e Jonathan Milan, le due locomotive della squadra azzurra del ct Marco Villa stanno già molto bene. Ieri era in programma nei dintorni di Grosseto la crono che assegnava la maglia tricolore della specialità. Ebbene a vincere è stato proprio Filippo Ganna (Ineos) che si è bevuto i 35 km pianeggianti, roba per lui, in 39'17" spingendo la sua Bolide Pinarello a 53,6 km/h di media. Insomma, il campione di Verbania, che si è vestito del quinto tricolore della specialità, sta già bene ed è pronto al doppio impegno ai Giochi quando il 27 luglio tenterà l'assalto all'oro nella crono e, appunto, dal 5 agosto con i moschettieri del Frecciazzurra, proverà a bissare l'epica vittoria di tre anni fa a Tokyo. Il breve periodo di stacco post Giro, dove ha perso da Pogacar nella crono di Perugia, ma si è preso una bella rivincita sullo sloveno in quella più adatta alle sue caratteristiche di Desenzano, e il periodo di allenamento in altura a Livigno gli hanno fatto bene.



Filippo Ganna

"Pippo" ha battuto Edoardo Affini (Visma), giunto a 23" e l'ex campione del mondo degli Under 23 Filippo Baroncini (Uae), a 54 secondi dal vincitore.

E qui entra in scena l'altro corazziere azzurro, il friulano Jonathan Milan. L'alfiere della Lidl, nella prima parte del percorso davanti al giovane della Uae e virtualmente sul podio è leggermente calato nel finale ma si è piazzato quarto, solo un minuto dietro al compagno di quartetto. Non ha preparato questo appuntamento, ha recuperato dopo la corsa rosa e si è acclimatato in altura. Insomma, ha dimostrato una grande condizione di base, molto diversa rispetto a un anno fa quando uscì dal suo primo Giro d'Italia felice ma sfinito non riuscendo a ritrovare la forma migliore per i Mondiali su pista d'inizio agosto in Scozia. Se il buon giorno si vede dal mattino, Ganna e Milan (che ieri ha fatto da personal trainer anche in ammiraglia al fratello Matteo anche lui quarto nella gara under 23 vinta da Raccagni) stanno bene. Meno l'altro friulano Manlio Moro 11° a 2'43", che aspira a volare a Parigi come riserva dietro al veneziano Francesco Lamon e a Simone Consonni. .

Intanto arrivano buone notizie per il Tour de France. Jonas Vingegaard, il vincitore delle ultime due edizioni, ha sciolto le riserve dopo il grave infortunio, e sarà al via il 29 giugno a Firenze. —

IN BREVE

Pallavolo
Nations League azzurri alle finals

L'Italia torna a sorridere vincendo la sua prima partita della week 3 in Slovenia per 3-0 (27-25, 25-20, 25-21) sulla Bulgaria di Blengini, un successo che riporta gli azzurri in vetta alla classifica, con la matematica certezza delle Final 8 a Lodz, in Polonia, dal 27 al 30 giugno. Momento chiave della gara, la reazione sul finale di primo set che ha permesso agli azzurri di ribaltare una situazione che vedeva la Bulgaria avanti, per poi conquistare con facilità secondo e terzo set con Bottolo, best scorer con 15 punti, e Gironi.

Scherma
L'Italia stavolta a mani vuote

Giornata senza medaglie per l'Italia agli Europei di scherma. Tra le sciabolatrici la migliore è Michela Battiston che cade ai quarti con la magiara Pustzai. Complessivamente deludenti gli spadisti che non vanno lontano ma da oggi gli azzurri possono ricominciare la caccia ai podi: iniziano le prove a squadre.

TENNIS

Sinner nei quarti ad Halle Alcaraz fuori al Queen's, Djokovic salirà al numero 2

HALLE

Nel gioco degli incroci nei tornei sull'erba di avvicinamento a Wimbledon sorride Jannik Sinner che, raggiunti i quarti ad Halle, da lunedì incrementerà il suo vantaggio in testa alla classifica Atp mentre Carlos Alcaraz, battuto al Queen's scenderà dalla seconda alla terza posizione. il ko contro Draper costa allo spagnolo infatti 450 punti e verrà scavalcato in classifica da Djokovic.

In Germania continua il Sinner-show con l'altoatesino che regala prodezze in campo per la gioia del pubblico. Pur concedendo un set, il numero uno del mondo ha centrato l'ingresso nei quarti di finale. Dopo la vittoria in rimonta dell'esordio sull'olandese Griekspoor, n.27 Atp, l'altoatesino ha battuto 6-4 6-7(4) 6-3, dopo poco più di due ore e un quarto, l'ungherese Fabian Marozsan, n.45 Atp. Per Jannik è la 35esima vittoria nel 2024 a fronte di sole 3 sconfitte. «Marozsan è un giocatore pazzesco, era la prima volta che lo affrontavo - il commento a caldo di Sinner - Ha già battuto in carriera giocatori molto forti quindi sapevo che avrei dovuto giocare davvero bene».

All'inizio del terzo set un altro colpo da cineteca. «Le prime partite sull'erba non sono mai facili, è una superficie un po' diversa dalle altre. Ed anche se vinci in due set non è detto che la partita sia semplice».

Saluta Halle invece Matteo Berrettini, sconfitto da Giron in tre set 3-6 6-4 6-3 mentre approda in semifinale il doppio azzurro Bolelli-Vavassori che ha battuto con il punteggio di 6-4 6-3 il francese Fils e il kazako Bublik.

Ma la notizia di giornata viene da Londra, e più precisamente dall'Atp 500 del Queen's dove Carlos Alcaraz esce a sorpresa agli ottavi per mano di Jack Draper: 7-6(3), 6-3 lo score finale in un'ora e 40 minuti.

Si trtta di un risultato che ha un risvolto importante per quanto riguarda il ranking Atp. Alcaraz, infatti, perderà 450 punti e verrà scavalcato in classifica da Djokovic.

Ora lo spagnolo ha 8130 punti in classifica, distante 1360 punti da Sinner che potrebbe allungare. —

Scelti per voi

tvzap



Paesi Bassi - Francia
RAI 1, 20.30
In diretta dalla Red Bull Arena di Lipsia, per la fase a gironi di UefaEuro 2024, i Paesi Bassi guidati da Ronald Koeman affrontano la Francia di Didier Deschamps. Nel Girone D oltre Francia e Paesi Bassi anche Austria e Polonia.



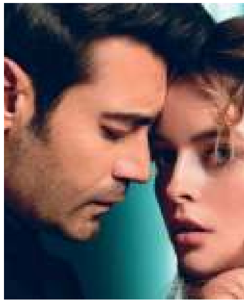
I casi della giovane Miss Fisher
RAI 2, 21.20
James è chiamato a indagare sull`omicidio di un bracciante il giorno prima di un matrimonio, nella tenuta dove lavora suo padre e dove lui è cresciuto insieme



La bussola - Il collezionista di stelle
RAI 3, 21.20
Nel 1955, in Versilia, nasceva un locale notturno che avrebbe fatto epoca. Da Raffaella Carrà a Frank Sinatra, da Celentano ad Aretha Franklin, l`elenco de-



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed Alessandra Viero conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.25
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Paesi Bassi - Francia Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.45 Paesi Bassi - Francia Calcio
2.35 Cinematografo estate Attualità

RAI 2

11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia Film Commedia ('11)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11
17.10 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.55 Confusi Documentari
24.00 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3

14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.20 Gli imperdibili Attualità
15.25 Pierino e il Lupo
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La bussola - Il collezionista di stelle Film Documentario
23.05 Nomade che non sono altro Documentari
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Stasera Italia Attualità
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Il mio West Film Western ('98)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.25 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Segreti di famiglia
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.18 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.05 Camera Café Serie Tv
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. New Orleans
18.00 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mi presenti i tuoi? Film Commedia ('04)
23.50 Zoolander 2 Film Commedia ('16)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.25 Rigenerazione Lifestyle
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

19.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.20 Tris Per Vincere - Anteprima Spettacolo
20.30 Tris per Vincere Spettacolo
21.35 I delitti del Barlume - Il telefono senza fili Film Commedia ('15)
23.35 I delitti del Barlume - Azione e reazione Film Commedia ('15)

NOVE

15.35 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Nove Comedy Club Spettacolo

20 (20)

14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Next Film Azione ('07)
23.15 Contraband Film Drammatico ('11)
1.25 22.11.63 Serie Tv
2.45 iZombie Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete
5.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)

14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kidnap Film Azione ('17)
22.55 Shattered - L'inganno Film Thriller ('22)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Wonderland Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv
1.55 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)

13.05 Espiazione Film Drammatico ('07)
15.35 Verità apparente Film Drammatico ('01)
17.35 L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)
23.25 Il cacciatore Film Drammatico ('78)
2.35 Espiazione Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)

14.00 Evolution Documentari
15.50 Il vento notturno
17.50 C'è musica & musica
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Amore radicale
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Médée Spettacolo
23.35 Rock Legends
24.00 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo

RAI MOVIE (24)

15.55 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
17.40 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
19.30 Arriva Sabata! Film Western ('70)
21.10 1918 - I giorni del coraggio Film Guerra ('17)
22.55 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

14.45 Un ciclone in convento Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.35 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 Màkari Fiction
23.25 Il Capitano Maria Fiction
1.10 La squadra Fiction
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)

15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 La camera azzurra Film Giallo ('14)
22.45 Sarò Franco - Una vita un po' porno Film Documentario ('21)

TWENTYSEVEN (27)

14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Free Willy - La Grande Fuga Film Avventura ('10)
23.10 La storia infinita 2 Film Fantasy ('90)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)

17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'amore che resta Film Drammatico ('11)
22.30 Effetto Notte - TV2000
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)

14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04)
23.20 Scandal Serie Tv

LA 5 (30)

15.45 Elisa di Rivombrosa
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Ubriachi d'amore Film Commedia ('19)
23.00 Questione di tempismo Film Commedia ('18)
0.45 X-Style Attualità
1.15 Elisa di Rivombrosa Fiction
2.50 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)

6.00 Vite al limite
9.50 Quattro matrimoni USA
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro Lifestyle
24.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)

11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Murdoch
17.10 I misteri di Brokenwood
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
0.10 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 Delitto A Cognac Film Giallo ('20)
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)

14.50 A caccia di tesori
15.45 I pionieri dell'oro
17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Kingpin (1ª Tv) Documentari
23.15 Kingpin Documentari
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.55 Real Crash TV Lifestyle
5.30 Affari in valigia Documentari

RAI3 BIS

14.20 Nine e Olghe: Il burlaç di Grisut Cartoni animati
21.40 "Pozzis Samarcanda", un film di S. Giacomuzzi

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Paola Sambo in "Amen" di A. Baroni. ShorTS - International Film Festival a Trieste. il programma di Cinemazero di Pordenone; **14.15** Chi è di scena: Paolo Valerio. Giorgio Bortolotti. Il Montagna Teatro Festival. Goricizza Eventi 2024; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Conosceremo Gabriele Mastrolillo, nuovo Direttore scientifico dell'IRSREC FVG. Poi illustriamo la mostra "Cartoline del clima" a Trieste; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Primož Forte E Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo Turno: In Studio Jari Jarc; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Ljuba Prenner: Neznani Storilec - Kriminalna Povest, 23. Pt.; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1

20.50 Tutto l'Europeo minuto per minuto
21.00 Euro 2024 Olanda - Francia
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Speciale Back2Back "IL TEMPO DEI GIGANTI"
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 I Cartellone Wiener Philharmoniker
22.15 Il Cartellone La Stanza della Musica

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.25 Benvenuti al nord Film Sky Cinema Comedy
17.25 Blackbird - L'ultimo abbraccio Film Sky Cinema Drama
17.40 Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli Film Sky Cinema Family
17.40 Il fuoco del peccato Film Sky Cinema Suspense
17.40 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Sky Cinema Uno
19.00 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Sky Cinema Action
19.00 Geronimo Film Sky Cinema Drama
19.10 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Collection
19.10 Sapori e dissapori Film Sky Cinema Romance
19.15 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Sky Cinema Comedy
19.15 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family
19.20 Edison - L'uomo che illuminò il mondo Film Sky Cinema Due
19.20 Io confesso Film Sky Cinema Suspense
19.20 Detective Marlowe Film Sky Cinema Uno
21.00 Il Patriota Film Sky Cinema Action
21.00 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Sky Cin. Comedy
21.00 Room Film Sky Cin. Drama
21.00 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cin. Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.30 Quarta di Copertina
15.00 Petrarca
15.30 Webolution
16.00 4 Chiacchere Con...
16.10 Storie di viaggi e di mari
16.40 Focus
17.15 Istria e... dintorni Estate
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
19.55 Missione giovani
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 I soliti Pooh
22.45 L'appuntamento collezione
23.30 Videomotori
23.45 Tuttoggi

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe da pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.40 Bagolando Anno 2022 ep. 15 Adventure Park
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Ring
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste
21.10 T4 Ring
23.00 T4 Tg Trieste

STUDIOPIU LCN 80

6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan
18.00 Daitarn III
18.30 Full Metal Panic! - Cartoni Animati
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Kyashan Cartoni animati
23.30 Inuyasha Cartoni Animati
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG

Cielo variabile con caldo afoso, specie su pianura e costa; nel pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti. Dalla sera saranno probabili temporali sparsi, specie verso ovest, che potrebbero essere forti. Previsione incerta rispetto ai temporali serali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	32/34	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	18	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con atmosfera più secca e gradevole rispetto ai giorni precedenti; in giornata brezza dal mare anche sostenuta sulla costa. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino mentre, dal pomeriggio, sarà possibile qualche locale rovescio o isolato temporale.

Tendenza
Nuvolosità variabile; sulla costa soffierà Bora moderata. Possibile qualche pioggia sparsa e qualche temporale, più probabili sui monti e ad ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Perdita di forza dell'anticiclone Minosse. Giornata con cielo irregolarmente nuvoloso o localmente coperto. Temporali al Nordovest.
Centro: Giornata con nubi più presenti su Toscana, Umbria e Marche, ma farà ancora tanto caldo con picchi massimi di 37 38 gradi a Roma.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo prevalentemente sereno.

DOMANI
Nord: L'anticiclone perde ancora di potenza e così in giornata scoppieranno temporali con grandine in montagna.
Centro: Il caldo di Minosse è mitigato dai venti settentrionali. Cielo sereno su tutte le regioni e temperature massime fino a 32 gradi sul Lazio.
Sud: Giornata con un ampio soleggiamento su tutte le regioni,

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	34	13 Km/h
Monfalcone	23	32	11 Km/h
Gorizia	23	32	11 Km/h
Udine	23	33	9 Km/h
Grado	23	33	9 Km/h
Cervignano	23	31	9 Km/h
Pordenone	23	32	8 Km/h
Tarvisio	19	29	26 Km/h
Lignano	23	34	8 Km/h
Gemona	21	32	13 Km/h
Tolmezzo	22	31	19 Km/h
Forni di Sopra	18	26	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,01 m	23,2
Grado	quasi calmo	0,01 m	23,6
Lignano	quasi calmo	0,01 m	23,3
Monfalcone	quasi calmo	0,01 m	23,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	Copenhagen	12	16	Mosca	11	22
Atene	25	31	Ginevra	16	21	Parigi	15	23
Belgrado	22	36	Lisbona	13	24	Praga	17	31
Berlino	14	29	Londra	10	22	Varsavia	13	28
Bruxelles	14	19	Lubiana	20	35	Vienna	20	35
Budapest	25	31	Madrid	12	26	Zagabria	20	37

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	22
Bari	23	37
Bologna	23	33
Bolzano	16	26
Cagliari	22	29
Firenze	21	33
Genova	18	24
L'Aquila	21	34
Milano	19	26
Napoli	24	36
Palermo	23	32
Reggio C.	25	35
Roma	21	37
Torino	18	24
Venezia	23	29

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Potrebbe esserci un po' di tensione nelle relazioni. È importante comunicare apertamente. Nuove opportunità potrebbero arrivare sul lavoro. Sii pronto a coglierle.

TORO 21/4 - 20/5
Le relazioni saranno armoniose e soddisfacenti. Approfitta di questo momento positivo. Buon momento per avanzamenti di carriera. I tuoi sforzi saranno riconosciuti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Potrebbero esserci nuovi incontri interessanti in ambito sentimentale. Sii aperto alle novità. La creatività sarà premiata. Proponi le tue idee senza timore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata favorevole per la famiglia e i legami affettivi. Concentrati sui dettagli nei tuoi progetti. La precisione sarà la chiave del successo. La meditazione può aiutarti.

LEONE 23/7 - 23/8
Le relazioni romantiche saranno intense e appassionate. La tua leadership sarà riconosciuta in ambito professionale, non aver paura di prendere l'iniziativa.

VERGINE 24/8 - 22/9
Potresti sentire il bisogno di chiarire alcune questioni in sospeso con il partner. Fai attenzione alla tua dieta e assicurati di fare attività fisica regolarmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata favorevole per migliorare la comunicazione con il partner. Cerca l'equilibrio tra vita lavorativa e personale. Trova tempo per te stesso.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le relazioni saranno profonde e significative. Sii aperto e onesto. Nel lavoro, le tue capacità strategiche saranno particolarmente utili oggi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potresti sentirti particolarmente avventuroso in amore. Segui il tuo cuore. Esplora nuove opportunità professionali, la tua curiosità sarà premiata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le relazioni saranno stabili e soddisfacenti. Goditi i momenti di tranquillità. La tua dedizione al lavoro sarà notata. Aspettati riconoscimenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Potrebbe esserci una svolta inaspettata nelle relazioni. Sii aperto ai cambiamenti. Buon momento per iniziare nuovi progetti. Sfrutta la tua creatività.

PESCI 20/2 - 20/3
Le relazioni saranno empatiche e comprensive. Mostra il tuo lato più sensibile. Cerca l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Non trascurare il relax.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Parte del braccio che ricorda una curva - **6** Restituita - **10** La punta estrema - **11** Ambrogio che fu un esploratore solitario - **12** Si può aggiungere a massimo voto - **13** Piccoli corsi d'acqua - **14** Dei scandinavi - **15** La divinità che impersonava la Luna - **16** Iniziali di Stallone - **17** Si contano per prendere sonno - **19** Comune lombardo vicino al confine svizzero - **20** Dispari nella tela - **21** Dominio di primo livello dell'Isola di Man - **22** Abbastanza scuro - **23** La madre della Lucia manzoniana - **24** Dentro - **25** Lanciando le sue frecce, creava innamorati - **26** Noto allucinogeno - **27** Giovanni e Sebastiano navigatori - **28** Classi sociali - **29** L'anfiteatro di Verona - **30** Kim, l'attrice protagonista di *Pic-nic* - **31** Bjorn, l'ex asso del tennis - **32** Frutti gialli.

VERTICALI: 1 La più nota è la Via Lattea - **2** Marsupiale americano dalla pregiata pelliccia - **3** Tra mini e maxi - **4** Il ghiaccio dell'Alaska - **5** Si beve alle diciassette - **6** Lo sono le scuse da parte di chi ha sbagliato - **7** Contesa letteraria dell'antichità - **8** Fa binomio con quale - **9** Piante... da rebus - **11** Piccolo comune calabrese con il caratteristico "Fallà" - **13** Re visigoto figlio di Leovigildo - **15** Calma, pace - **17** Internazionalmente è il tennistavolo - **18** Vi andò Paperone in cerca dell'oro - **20** Il commediografo Bernard - **23** Musicò *Fra' Diavolo* - **25** Amato… ma anche dispendioso - **26** Fu inventata da Archimede - **27** Carrozza inglese a due ruote utilizzata nel XIX secolo - **28** Assieme a - **30** Il sodio nei composti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 giugno è stata di 13.000 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767